

RASSEGNA STAMPA
del
04/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-03-2013 al 04-03-2013

02-03-2013 24Emilia.com Ospedale Mirandola, nessun rischio di chiusura o ridimensionamento	1
03-03-2013 24Emilia.com Notte di scosse sull'Appennino bolognese: la più forte di magnitudo 3.1	2
03-03-2013 ANSA Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo	3
03-03-2013 ANSA Notte di scosse sull'Appennino bolognese	4
04-03-2013 ANSA Terremoti: scossa su Appennino forlivese	5
02-03-2013 Abruzzo24ore Lieve scossa sismica registrata alle 17.03 distretto Monti Reatini	6
03-03-2013 Abruzzo24ore Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca	7
03-03-2013 Adnkronos Scossa di terremoto di 2.5 a Roma Protezione Civile: nessun danno	8
03-03-2013 Agi Terremoto: scossa di magnitudo 2. 5 avvertita a Roma, nessun danno	9
03-03-2013 AltaRimini.it 'ART QUAKE WOMAN': COLLETTIVA DI 23 ARTISTE IN MOSTRA PER I TERREMOTATI - Rimini - Attualità	10
04-03-2013 Asca E. Romagna/Terremoto: ok a progetto formativo sostegno del territorio	11
03-03-2013 Campanianotizie Scossa di terremoto a Castelgandolfo, tanta paura	12
03-03-2013 Il Centro raccolta di tappi di plastica per la ricerca sul cancro	13
03-03-2013 Il Centro la memoria sepolta	14
04-03-2013 Il Centro prigionieri da mesi della strada franata	16
02-03-2013 Corriere Adriatico.it Lieve scossa di terremoto in provincia di Teramo	17
03-03-2013 Corriere Adriatico.it Terremoto a Roma, lieve scossa a Castel Gandolfo e a Ciampino	18
03-03-2013 Corriere Adriatico.it Terremoto sull'Appenino bolognese La terra trema anche in Sicilia	19
03-03-2013 Corriere Fiorentino Ma lo sport canta vittoria «C'era un clima da coppa»	20
03-03-2013 Corriere Fiorentino Duemila in corsa sulle bici e mezza città ferma in auto Ore in coda nel traffico, minacce ai vigili, blocchi forzati Renzi furioso: un evento così di sabato ha danneggiato tutti La	21
03-03-2013 Corriere Romagna.it RACCOLTA FONDI Opere d'arte all'asta per beneficenza	22
03-03-2013 Corriere Romagna.it MUSANO E FELLONICHE Dopo l'ultima ondata di maltempo sono spuntate due nuove frane Per ora segnalato il pericolo, più avanti la Provincia interverrà	23
04-03-2013 Corriere della Calabria.it Terremoto di magnitudo 3.3 nel Reggino	24

03-03-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1	25
03-03-2013 Corriere della Sera.it (Firenze) Duemila in bici per la «GranFondo» Viali in difficoltà, auto bloccate	26
03-03-2013 Corriere della Sera.it (Roma) Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo	27
03-03-2013 Corriere di Bologna Sguardi dall'Emilia	28
03-03-2013 Corriere di Bologna A Mirandola, cuore del terremoto, il concerto dell'amicizia con Muti In cartellone Bacharach, Argerich, Yo-Yo Ma e l'omaggio a Berio Cultura & Spettacoli Alchimie popolari Verdi, i	29
02-03-2013 Estense.com Terremoto, crollo dei capannoni: l'inchiesta conduce ai progettisti	30
03-03-2013 Estense.com Niente trivellazioni nell'Alto Ferrarese	31
03-03-2013 Estense.com Un passo avanti dopo il terremoto	32
03-03-2013 Gazzetta del Sud.it Lieve terremoto a Castelgandolfo	33
03-03-2013 La Gazzetta di Modena disvetro, il paese cerca di rialzarsi dopo la grande fuga	34
04-03-2013 La Gazzetta di Modena l'agricoltura non si arrende ma sono 650 le aziende con danni	35
04-03-2013 La Gazzetta di Modena "l'arloi dimezzato", una favola sulla ferita del sisma	36
04-03-2013 La Gazzetta di Modena cinque scosse nell'appennino bolognese	37
04-03-2013 La Gazzetta di Modena in regione cresce il numero dei mancati saldi di debiti	38
03-03-2013 Gazzetta di Reggio il saggio fa il pieno ma è senza casa la scuola di musica	39
04-03-2013 Gazzetta di Reggio manfredini fa il bis isabella morlini trionfa in scioltezza	40
04-03-2013 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	41
02-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Corno alle Scale: muore nell'Aneva, ritrovato dopo giorni dal Soccorso Alpino	42
02-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Sisma Emilia, maxi-figurine all'asta per i terremotati	43
03-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Scossa di terremoto MI 2.5 avvertita oggi a Roma	44
03-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Lo spazio e i pericoli per la Terra: conferenza internazionale a Roma	45
02-03-2013 Il Giunco.net Terremoto Sel, si dimettono i vertici: «Fallimento del partito, progetto vecchio e superato»	46
03-03-2013 Il Giunco.net Scossa di terremoto. Trema ancora la terra nelle Colline Metallifere	47

03-03-2013 Il Giunco.net	
A fuoco roulotte e baracche: tutto distrutto, paura per gli animali e migliaia di euro di danni	48
03-03-2013 Il Salvagente.it	
Notte di scosse di terremoto nel bolognese	49
03-03-2013 Il Tempo.it	
Per la difesa la Stati è una teste inattendibile	50
02-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Florentina: ripartono le battute della Protezione Civile	51
03-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto: lieve scossa a Castelgandolfo	52
03-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: Cina, sisma 5.5 nel sudovest del paese	53
03-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
"Chi è il criminale che ha ucciso mia sorella?"	54
04-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: scossa in Aspromonte, magnitudo 3,3	55
04-03-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoti: scossa 3,4 su Appennino forlivese	56
03-03-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
Sisma, scosse nella notte sull'Appennino bolognese	57
03-03-2013 La Repubblica.it (Roma)	
Terremoto, la terra trema a Castelgandolfo Scossa di magnitudo 2,5 avvertita a Roma	58
02-03-2013 Latina Today.it	
Truffano aziende alimentari emiliane, 4 denunciati tra cui un pontino	59
02-03-2013 Latina24ore.it	
Frosinone, scossa di terremoto magnitudo 2.7	60
03-03-2013 Libertà	
Da Rottofreno disco verde all'ingresso in Unione Valtrebbia	61
03-03-2013 Libertà	
Il toccante racconto del sindaco Ferioli: «Pochi minuti e abbiamo perso l'identità»	62
04-03-2013 Libertà	
Sisma, da Podenzano trasferta a Medolla: «Porteremo gli ultimi aiuti, tutti invitati»	63
03-03-2013 Lucca In Diretta.it	
Terremoto, lieve scossa avvertita in Garfagnana	64
03-03-2013 Il Messaggero (Ancona)	
Provinciale per Sassotetto Via i detriti dalla strada	65
03-03-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Raffiche di vento, cade un pino di 20 metri	66
03-03-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
Scosse, si convive con la paura	67
03-03-2013 Il Messaggero (Latina)	
La terra trema ancora si convive con la paura	68
03-03-2013 Il Messaggero (Marche)	
Alluvione, dopo due anni si attende ancora giustizia	70
03-03-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
La Giornata dell'antica ferrovia	71
03-03-2013 Il Messaggero (Umbria)	

Strada di Volperino la Provincia interviene	72
03-03-2013 Il Messaggero (Viterbo)	
Pellegrinaggio alla Vergine tra scetticismo e fede	73
03-03-2013 La Nazione (Empoli)	
«L'acqua dei rubinetti bevibile», è polemica	74
03-03-2013 La Nazione (Firenze)	
Vigili del fuoco, ecco il distaccamento	75
04-03-2013 La Nazione (Grosseto)	
Scossa di terremoto Paura a Montieri	76
04-03-2013 La Nazione (Lucca)	
Piccole scosse di terremoto	77
03-03-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Consegnati i defibrillatori ad agenti e volontari	78
04-03-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Alfa Victor, un esercito in continua crescita	79
03-03-2013 La Nazione (Prato)	
Psicoterapia, Chechi testimonial al convegno	80
03-03-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Nuova ambulanza alla Croce Rossa Vescovo e sindaco all'inaugurazione	81
03-03-2013 La Nuova Ferrara	
stop alle trivellazioni nelle zone del sisma	82
03-03-2013 La Nuova Ferrara	
pilastrini, la strada è ancora bloccata	83
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
si brucia la grigliata rogo e paura in seminario	84
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
tremila persone per rilanciare la festa	85
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
l'arte è entrata nella scuola di corporeno	86
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
splende la storia dei toponi	87
04-03-2013 La Nuova Ferrara	
l'importanza dei corsi di difesa personale per le donne	88
03-03-2013 Nuovo Paese Sera	
Scossa di terremoto a sud di Roma Magnitudo 2.5, nessun danno	89
03-03-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoti, scossa ai castelli in provincia di Roma	90
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Scosse di terremoto a raffica nell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo : paura, ma niente danni	91
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Scosse di terremoto sull'Appennino bolognese e tosco-romagnolo nella notte e nella mattinata	92
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Nella Reggia di Colorno (Pr) una grande mostra di opere d'inizio '900 riapre gli ambienti restaurati dopo il terremoto	93
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com	
Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate	95

03-03-2013 Quotidiano del Nord.com Sisma, Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate	96
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com Afghanistan: il Contingente italiano completa, con aiuto Protezione Civile della Bassa Romagna , tre importanti progetti	97
03-03-2013 Quotidiano del Nord.com Sisma, Palma Costi all'inaugurazione del nuovo stabilimento B Braun Avitum' di Mirandola	98
03-03-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Terremoto sull'Appennino bolognese: magnitudo 3.1 Pompieri: "Nessun danno"	99
03-03-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Terremoto, lieve scossa a Roma, e trema anche Castel Gandolfo	100
03-03-2013 Reggio 2000.it Notte di scosse sismiche sull Appennino Bolognese	101
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Ancona) Gran fondo, la carica degli 850	102
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) «Ritardi vergognosi, Governo e Regione devono dare risposte»	103
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) La chitarra di Zamboni: spleen artico-emiliano	104
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Ballo liscio, étoile & Verdi: è Ravenna Festival	105
04-03-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Forte scossa a Castel del Rio Notte di paura sull'Appennino	106
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Famiglia sfollata per un incendio	107
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Emergenza terremoto, Fiamma Tricolore premia Toselli	108
04-03-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Crisi economica e terremoto, Tasi rinuncia al testamento	109
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Imola) Gli artisti imolesi in campo per aiutare chi soffre	110
04-03-2013 Il Resto del Carlino (Imola) «C'è stato un boato tremendo»	111
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Riccardo Muti porta Verdi nella Bassa	112
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) IL CIMITERO di Cortile di Carpi, che a causa del terremoto del maggio scorso era stato dichi...	113
03-03-2013 Il Resto del Carlino (Modena) «Tutta la nostra amicizia ai popoli dell'Emilia»	114
02-03-2013 Roma Online In arrivo nuova ondata di maltempo al Sud	115
02-03-2013 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto: in arrivo 22 milioni per la riparazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.	116
03-03-2013 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Notte di terremoto sull'Appennino bolognese.	118
03-03-2013 Romagna Gazzette.com	

Emilia Romagna. Primo progetto formativo a sostegno dei territori colpiti dal sisma.....	119
03-03-2013 Tgcom24	
06:00 - SISMA,SCOSSE SU APPENNINO BOLOGNESE.....	120
03-03-2013 Tgcom24	
16:36 - SISMA,LIEVE SCOSSA A CASTELGANDOLFO.....	121
03-03-2013 Tgcom24	
Sisma,scosse su Appennino bolognese.....	122
04-03-2013 Tgcom24	
06:00 - TERREMOTO SULL'APPENNINO FORLIVESE.....	123
03-03-2013 Il Tirreno	
donati due defibrillatori a polizia e protezione civile.....	124
03-03-2013 Il Tirreno	
la frana è un pericolo ma resta lì.....	125
03-03-2013 Il Tirreno	
cade dalla moto da cross, centauro soccorso nel bosco.....	126
03-03-2013 Il Tirreno	
tutti gli aiuti.....	127
03-03-2013 Il Tirreno	
offerti tonno, farina e zucchero per riempire gli scaffali.....	128
03-03-2013 Il Tirreno	
alluvionati: in arrivo 1,3 milioni di euro.....	129
03-03-2013 Il Tirreno	
lo tsunami elettorale in maremma sfascia sel.....	130
03-03-2013 Il Tirreno	
sindaco, ma lei oggi da che parte sta?.....	131
03-03-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto nell'appennino bolognese.....	132
03-03-2013 Wall Street Italia	
Terremoti/ Lieve scossa in provincia Roma tra Ciampino e Marino.....	133
02-03-2013 WindPress.it	
AVVISO IMPORTANTE PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO STRAORDINARIO PER LE ZONE TERREMOTATE.....	134
03-03-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti, nella notte scosse nel bolognese: più forte magnitudo 3.1.....	135
03-03-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 a Castel Gandolfo: nessun danno.....	136
03-03-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Terremoto a Roma, paura a Castel Gandolfo e Ciampino.....	137
04-03-2013 marketpress.info	
TERREMOTO/EMILIA: APPROVATO IL PRIMO PROGETTO FORMATIVO A SOSTEGNO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA. FORMAZIONE PER 126 PERSONE DISOCCUPATE E IN MOBILITÀ PER IL PIANO DI NUOVE ASSUN.....	138

Ospedale Mirandola, nessun rischio di chiusura o ridimensionamento

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Ospedale Mirandola, nessun rischio di chiusura o ridimensionamento"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Ospedale Mirandola, nessun rischio di chiusura o ridimensionamento

Non c'è alcun pericolo di chiusura per l'ospedale di Mirandola, sul quale sono previsti investimenti significativi per il ripristino dei danni causati dal terremoto. Al termine di questi interventi strutturali, che miglioreranno la qualità dell'accoglienza, l'ospedale dovrà vedere ripristinate tutte le funzioni che erano presenti prima del sisma nell'area Nord. Si è sviluppato su questo punto il confronto tra il comitato spontaneo "Salviamo l'ospedale della Bassa", che in pochi mesi ha raccolto 4000 firme di adesione, vertici dell'Azienda Usl e amministratori locali. L'incontro si è svolto a Mirandola nei giorni scorsi ed erano presenti, oltre a rappresentanti del comitato, i sindaci di Mirandola e San Felice, il co-presidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della Provincia di Modena Emilio Sabattini e il direttore generale dell'Azienda Usl di Modena Mariella Martini.

Al centro dell'incontro, il documento sul futuro dell'ospedale che il comitato ha proposto nei giorni scorsi all'attenzione dei cittadini e delle istituzioni. Al termine del confronto istituzioni, Azienda Usl e comitato hanno condiviso alcuni punti, a partire dalla garanzia che non esista pericolo né di chiusura né di ridimensionamento per l'ospedale "Santa Maria Bianca".

Gli investimenti messi in campo hanno l'obiettivo di migliorare il comfort della struttura, col ripristino di tutti i servizi e di tutte le attività cliniche preesistenti. Le proposte tecniche che riguardano l'ospedale, avanzate dal comitato nel documento, sono state condivise e verranno tenute in attenta considerazione dal direttore generale dell'Ausl. Si è sottolineata, inoltre, la necessità di potenziare le politiche sanitarie rivolte al territorio e di monitorare gli elementi di fragilità che caratterizzano la popolazione di quest'area in seguito al terremoto, per mettere in campo idonee azioni di contrasto. E' stata espressa, infine, la comune volontà di monitorare periodicamente il programma dei lavori di ripristino dell'ospedale, in base alle scadenze temporali fissate dal direttore generale dell'Ausl, e la qualità dell'assistenza ospedaliera.

Ultimo aggiornamento: 02/03/13

Notte di scosse sull'Appennino bolognese: la più forte di magnitudo 3.1

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Notte di scosse sull'Appennino bolognese: la più forte di magnitudo 3.1"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Notte di scosse sull'Appennino bolognese: la più forte di magnitudo 3.1

Una serie di scosse di terremoto ha interessato stanotte l'area dell'Appennino bolognese.

La più forte, di magnitudo 3,1, è stata registrata alle 3.48 di domenica, con epicentro i comuni di Castel del Rio (BO) e Firenzuola (FI).

Le altre scosse sono state di magnitudo 2 (alle 4.14 e alle 4.28). Un'altro terremoto di magnitudo 2 è stata registrata alle 4.41 tra Piombino e Siena.

Nessuna richiesta di intervento ai vigili dei fuoco e nessun danno riscontrato dalla Protezione civile.

Ultimo aggiornamento: 03/03/13

Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Lieve scossa terremoto a Castelgandolfo

Di magnitudo 2.5, avvertita anche nel quartiere romano dell'Eur 03 marzo, 15:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa e' stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud.

Secondo le verifiche effettuate dall'Ingv le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa, avvertita dalla popolazione, e' stata registrata alle 14.47.

Notte di scosse sull'Appennino bolognese

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Notte di scosse sull'Appennino bolognese"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Notte di scosse sull'Appennino bolognese

La piu' forte di magnitudo 3.1, nessun danno 03 marzo, 08:31 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro](#) [Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA)- ROMA, 3 MAR -Una scossa di magnitudo 3,1 e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3,48 di questa mattina sull'Appennino bolognese.La scossa ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi).L'Ingv ha poi registrato altre scosse sull'Appennino bolognese alle 4,14 di magnitudo 2 e alle 4,28.Un'altra di magnitudo 2 e' stata registrata alle 4,41 tra Piombino e Siena.

Nessuna richiesta di intervento ai vigili dei fuoco e nessun danno per la Protezione civile.

Terremoti: scossa su Appennino forlivese

- Top News - ANSA.it

ANSA

"Terremoti: scossa su Appennino forlivese"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Terremoti: scossa su Appennino forlivese

Registrata alle 4,53 a 9,1 km di profondita' 04 marzo, 05:43 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Una scossa di magnitudo 3,4 e' stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nella zona dell'appennino forlivese alle 4,53 a 9,1 km di profondita'. I comuni piu' prossimo all'epicento (10 km) sono Narradi e Palazzuolo sul Senio.

l'c

Lieve scossa sismica registrata alle 17.03 distretto Monti Reatini

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Lieve scossa sismica registrata alle 17.03 distretto Monti Reatini"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca03/03/2013 Terremoto, continua lo sciame fra Lazio e Abruzzo02/03/2013 Nuova scossa sismica distretto Gran Sasso, magnetudo 2.125/02/2013

Lieve scossa sismica registrata alle 17.03 distretto Monti Reatini

sabato 02 marzo 2013, 21:38

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.3 è avvenuto alle ore 17:03:30 italiane del giorno 02/Mar/2013 (16:03:30 02/Mar/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti_Reatini.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227040030

Magnitudo(MI) 2.3

Data-Ora 02/03/2013 alle 17:03:30 (italiane)

02/03/2013 alle 16:03:30 (UTC)

Coordinate 42.52°N, 13.234°E

Profondità 11 km

Distretto sismico Monti_Reatini

Comuni entro i 10Km

BORBONA (RI)

BARETE (AQ)

CAGNANO AMITERNO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

MONTEREALE (AQ)

Comuni tra 10 e 20km

ACCUMOLI (RI)

AMATRICE (RI)

ANTRODOCO (RI)

CITTAREALE (RI)

MICIGLIANO (RI)

POSTA (RI)

CAMPOTOSTO (AQ)

PIZZOLI (AQ)

SCOPPITO (AQ)

Γ c

Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Vedi anche [Terremoto, continua lo sciame dei Monti della Laga02/03/2013](#) [Terremoto, continua lo sciame fra Lazio e Abruzzo02/03/2013](#) [Nuova scossa sismica distretto Gran Sasso, magnetudo 2.125/02/2013](#)

Undici scosse in tre ore, paura nella notte tra Firenze, Pisa e Lucca

Di MI3.1 alle 3:48 la più forte

domenica 03 marzo 2013, 06:03

Una sequenza di ben undici scosse consecutive ha colpito questa notte la Toscana.

In poco meno di tre ore lo sciame si è fatto sentire con terremoti tra MI1.4 e MI3.1 tra Firenze, Pisa e Lucca.

La scossa più forte di magnitudo(MI) 3.1 è avvenuta alle ore 03:48:23 italiane.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Appennino_bolognese.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7227046480

Magnitudo(MI) 3.1

Data-Ora 03/03/2013 alle 03:48:23 (italiane)

03/03/2013 alle 02:48:23 (UTC)

Coordinate 44.189°N, 11.444°E

Profondità 11.5 km

Distretto sismico Appennino_bolognese

Comuni entro i 10Km

CASTEL DEL RIO (BO)

FIRENZUOLA (FI)

Comuni tra 10 e 20km

BORGO TOSSIGNANO (BO)

FONTANELICE (BO)

LOIANO (BO)

MONGHIDORO (BO)

MONTERENZIO (BO)

MONZUNO (BO)

CASOLA VALSENIO (RA)

PALAZZUOLO SUL SENIO (FI)

Scossa di terremoto di 2.5 a Roma Protezione Civile: nessun danno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Scossa di terremoto di 2.5 a Roma Protezione Civile: nessun danno*"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di 2.5 a Roma Protezione Civile: nessun danno

ultimo aggiornamento: 03 marzo, ore 16:59

Roma - (Adnkronos) - Avvertita dalla popolazione poco prima delle 15. Le località vicine all'epicentro sono i comuni di Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dal Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 6](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 3 mar. (Adnkronos) - Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala 'Situazione Italia' del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 14:57 con magnitudo locale 2.5.

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 5 avvertita a Roma, nessun danno**Agi**

"Terremoto: scossa di magnitudo 2. 5 avvertita a Roma, nessun danno"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 2. 5 avvertita a Roma, nessun danno

19:48 03 MAR 2013

(AGI) - Roma, 3 mar. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 e' stata avvertita a Roma, alle ore 14.57. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il sisma e' stato localizzato nel distretto della Capitale ad una profondita' di 10.5 chilometri. L'area interessata dall'evento e' a sud della Capitale dove entro una distanza di 20 chilometri circa si trova la zona dei Castelli Romani. Secondo la Protezione Civile, l'evento sismico con epicentro in provincia di Roma, e' stato avvertito dalla popolazione. Le localita' piu' vicine sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento e' stato registrato alle ore 14.57 con magnitudo locale 2.5.

'ART QUAKE WOMAN': COLLETTIVA DI 23 ARTISTE IN MOSTRA PER I TERREMOTATI - Rimini - Attualità

'Art Quake Woman': collettiva di 23 artiste in mostra per i terremotati | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Attualità 'Art Quake Woman': collettiva di 23 artiste in mostra per...

'Art Quake Woman': collettiva di 23 artiste in mostra per i terremotati

Commenti: 0 Lascia un commento - 03 Marzo 2013 - 09:46 - RiminiAttualità

Approda a Rimini ART QUAKE WOMAN, una collettiva per contribuire alla ricostruzione post terremoto.

ART QUAKE è un circuito nazionale di 800 artisti che, tra luglio e dicembre 2012, a Reggio Emilia, ha già raccolto e consegnato 100mila euro per la rinascita di strutture educative per l'infanzia rese inagibili dal sisma.

Ora una selezione della quadreria solidale di ART QUAKE si mette in mostra a Rimini presso l'Openspace dell'agenzia NFC (Via XX Settembre 32) in una versione tutta in rosa che viene inaugurata proprio nella Giornata della Donna, venerdì 8 marzo, alle 18,30.

Sia le opere esposte che quelle presenti (con relative quotazioni) nel sito www.artquake.it si possono acquisire mediante una donazione compilando l'apposito form dal sito e inviandolo con i propri dati.

Il ricavato delle donazioni verrà interamente devoluto ai comuni di Rolo (RO), Cavezzo (MO) e Quistello (MN) per la ricostruzione di strutture scolastiche rese inagibili dagli eventi sismici.

Art Quake Woman rientra nelle iniziative per la Giornata della Donna coordinate dalla Consigliera delegata alle pari opportunità e politiche di genere della Provincia di Rimini.

Appuntamento dunque venerdì 8 marzo alle ore 18,30 presso Openspace NFC via XX Settembre 32 Rimini:

all'inaugurazione interverranno Leonina Grossi, consigliera delegata alle Pari opportunità e politiche di genere della Provincia di Rimini; Loredana Urbini, consigliera di Parità della Provincia di Rimini, Nadia Rossi, assessore alle Politiche di Genere del Comune di Rimini e Fulvia Coli, presidente dello Zonta Club di Reggio Emilia.

La mostra rimarrà aperta fino a 22 marzo con orario 10-18 dal lunedì al venerdì.

E. Romagna/Terremoto: ok a progetto formativo sostegno del territorio

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Terremoto: ok a progetto formativo sostegno del territorio"

Data: **04/03/2013**

Indietro

E. Romagna/Terremoto: ok a progetto formativo sostegno del territorio

28 Febbraio 2013 - 16:27

(ASCA) - Bologna, 28 feb - La Regione Emilia-Romagna ha approvato il primo progetto formativo a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici.

Si tratta di una azione volta a formare 126 persone disoccupate e in mobilita', a fronte di un importante piano di nuove assunzioni dell'azienda VM Motori di Cento, in provincia di Ferrara. Lo comunica una nota della Regione Emilia Romagna.

Il progetto finanziato dalla Regione con risorse del Fondo Sociale Europeo pari a circa 174 mila euro, prevede una formazione di 145 ore che sara' realizzata in parte in aula e in parte attraverso una formazione realizzata direttamente sul posto di lavoro, in affiancamento a lavoratori esperti che attualmente sono in forza presso VM motori e che lavorano sulle linee di produzione gia' operative in azienda.

L'attivita' formativa e' stata progettata e sara' gestita dalla Fondazione Aldini Valeriani di Bologna.

"Un'impresa - spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro Patrizio Bianchi - cresce se il territorio in cui opera e' in grado di interpretarne adeguatamente i fabbisogni. Un sistema produttivo e' competitivo se scuole, enti di formazione, universita', e istituzioni che programmano e finanziano l'offerta di formazione e i progetti di ricerca, fanno squadra e si pongono obiettivi condivisibili. VM Motori rappresenta un esempio di come il sistema di Educazione e Ricerca dell'Emilia-Romagna e il tessuto economico-produttivo regionale hanno interagito in questo senso".
com/mpd

Scossa di terremoto a Castelgandolfo, tanta paura**Campanianotizie**

"Scossa di terremoto a Castelgandolfo, tanta paura"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto a Castelgandolfo, tanta paura

[Pin It](#)

Domenica 03 Marzo 2013

Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa e' stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud. Secondo le verifiche effettuate dall'Ingv le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

La scossa, avvertita dalla popolazione, e' stata registrata alle 14.47.

raccolta di tappi di plastica per la ricerca sul cancro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

PROGETTO NELLE SCUOLE

Raccolta di tappi di plastica per la ricerca sul cancro

VASTO Riparte, per il quarto anno, il progetto interscolastico Stappiamo e raccogliamo per l Airc promosso dall Iiss Pantini-Pudente e coordinato da Nicandro Gambuto. Sono coinvolte le scuole di ogni ordine e grado della città e del comprensorio che, attraverso il recupero dei tappi di plastica, sosterranno la ricerca oncologica. L iniziativa vede la collaborazione, per l attività di micro raccolta nei plessi scolastici, della Pulchra Ambiente spa e del consorzio intercomunale Civeta, oltre che del Centro Ecotec di Ortona al quale verranno portati i tappi. Alla solidarietà è abbinata, però, anche la didattica in quanto sono previste attività di formazione e divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali e sul sistema di raccolta differenziata del materiale plastico tenute da Gambuto. Collaborano pure i nuclei comunali di protezione civile di San Buono, Gissi, San Salvo (cooperativa Arcobaleno) e Casalbordino. La manifestazione conclusiva si terrà a maggio. (s.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la memoria sepolta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- *Teramo*

LA MEMORIA SEPOLTA

L'AQUILA Una chitarra classica appoggiata ai mattoni scoperti di un edificio in costruzione, accanto a delle piccole percussioni stile afro. Un universo piccolo e fragile. Ti aspetti che possa finire per terra e rompersi da un momento all'altro, ma sai bene che, se è arrivata fino qui, ha già resistito anche ai crolli del terremoto del sei aprile. Perché qui, in questo magazzino di proprietà del Comune (non scriviamo dove si trova perché ci è stato chiesto comprensibilmente di non farlo), vengono custoditi oggetti e ricordi strappati alle macerie: beni di valore, orologi libretti al risparmio, documenti personali, fotografie, libri, ma anche articoli più grandi, come quadri, tappeti e stampe. LA CAMPANA. C'è anche una grande campana, tra gli scaffali che conservano alcuni mobili e suppellettili trovati a palazzo Margherita. «Apparteneva alla torre civica», spiega Alfredo De Rubeis, agente della polizia municipale, premiato dalla Siulp insieme a Moira Manieri e Milena Mascioletti per aver smascherato due furbetti che approfittavano dei contributi post-sisma. Il giovane agente è uno degli addetti a questo speciale ufficio oggetti smarriti, un servizio attivato nel tentativo di restituire effetti personali e piccole masserizie ai legittimi proprietari. Molti beni sono rimasti sepolti a lungo sotto le macerie, fino a quando l'opera certosina di ritrovamento e catalogazione, compiuta dai vigili del fuoco e dalle forze di polizia, li ha riportati alla luce. Parte da qui una fase altrettanto delicata che consiste nel capire a chi questi ricordi appartengano. Ora, per quanto riguarda, buoni nominali, libretti al risparmio, buste e documenti, il compito è relativamente facile. Da un lato o da un altro c'è sempre il nome dell'intestatario e, magari, anche l'indirizzo. «Purtroppo», spiega De Rubeis, «qui sono confluiti oggetti provenienti da più punti e, la maggior parte di loro, non riporta l'indicazione del proprietario». È normale, del resto. Se sui libri la gente scrive spesso il proprio nome per abitudine, questo non succede altrettanto di frequente con personal computer o televisori. In un piccolo angolo, l'agente mostra anche una statua in marmo della Vergine, con il Bambino in braccio, anche questa dovrebbe provenire da piazza Palazzo. Al secondo piano del magazzino-bunker, oggetti e valori sono, comunque, catalogati per indirizzo: da una parte quelli ritrovati in via Generale Rossi, accanto a quelli di via Cola dell'Amatrice e via XX Settembre. Negli scatoloni trovi di tutto: accanto a cose che hanno un importante valore economico ci sono anche foto, occhiali e semplici penne, tradizionali e digitali. Gli imballaggi sono in plastica, in cartone o in polistirolo e lo stato di conservazione varia a seconda della situazione. Non capita di rado di vedere del terriccio intorno alle custodie degli strumenti elettrici. I TESORI. Gioielli, in oro e pietre preziose, oppure cose semplici che appartengono alla logica della vita di tutti i giorni, ma non per questo meno importanti agli occhi di chi li ha posseduti. Tesori anche solo nel cuore, in un momento in cui c'è gente disposta anche a rischiare l'osso del collo per tornare nella sua vecchia casa a riprendersi il triciclo dell'infanzia. «Questo magazzino custodisce effetti anche molto significativi, perché appartenuti a persone che oggi non ci sono più e che hanno un valore affettivo inestimabile per i loro cari», aveva detto del resto l'assessore alle Opere pubbliche, Alfredo Moroni, nel presentare l'iter definito dal Comune per la riconsegna dei beni. LA PROCEDURA. Tre le fasi annunciate dall'assessore, insieme al dirigente dal dirigente del settore Avvocatura, Domenico De Nardis e dal comandante della polizia municipale, Eugenio Vendrame. Dal 17 dicembre scorso, è stato aperto il termine per presentare un'autodichiarazione agli uffici della Polizia municipale (in via Alcide De Gasperi 11, accanto alla farmacia del Torrione). In realtà, il termine per presentare le domande era fissato al 14 gennaio, ma gli uffici continuano a ricevere istanze e segnalazioni. «Ci sono lettere abbastanza precise», spiega De Rubeis, «che ci aiutano nel lavoro di riconsegna, ma la strada è ancora lunga». A partire dalle prossime settimane (si pensa fine marzo) gli oggetti verranno esposti nella sede del settore ambiente, in via Aldo Moro. Gli interessati potranno identificare i beni recuperati e inoltrare domanda di restituzione. Quelli non reclamati verranno fotografati e inseriti, a partire dal 6 maggio, sul sito del Comune. Ma cosa succede nel lungo tempo per gli oggetti non richiesti? Secondo la legge, un bene non reclamato entro un anno da quando viene pubblicato l'avviso, diviene di proprietà di chi lo ha ritrovato, nella fattispecie, del vigile del

la memoria sepolta

fuoco o di chiunque altro lo abbia materialmente estratto dalle macerie. Anche in questo caso, non sarà un'operazione facile, individuare eventualmente chi ha eseguito le operazioni. Del resto, sotto quelle case che il terremoto ha trasformato in macerie non c'è solo il dramma di una città, ma anche tanti piccoli aneddoti di tenerezza familiare. Come quando, quest'estate, un operaio straniero ha trovato una busta con dentro 2 mila euro e, invece di intascare i soldi, li ha dati al suo capocantiere che li ha restituiti al legittimo proprietario. Una bella storia come quella delle due anziane sorelle di San Gregorio, Maria e Rachele Coccione, che, dopo tanto tempo, sotto le macerie hanno ritrovato un tesoretto in buoni postali, libretto e contanti, custodito in vari barattoli della cucina. Una vicenda che ha fatto il giro dei tg nazionali. Per molti, tuttavia, non esiste tesoro più grande di una cornice che custodisce una foto ricordo di una famiglia felice. Fabio Iuliano ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.ilcentro.it

prigionieri da mesi della strada franata

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- *Teramo*

Prigionieri da mesi della strada franata

Valle Castellana, ecco le immagini dello smottamento che rischia di isolare del tutto gli abitanti della frazione di Basto VALLE CASTELLANA Isolati, prigionieri e dimenticati. Nella piccola frazione di Basto, a circa 5 km da Valle Castellana, dall'inizio del 2013 una grande porzione di strada provinciale che conduce alla parte bassa del paese si sta dissestando molto velocemente. Nel mese di febbraio, dopo le numerose nevicate, lo smottamento ha subito un'accelerazione, facendo sprofondare la strada di molti metri, lasciando intatta solamente una piccola lingua d'asfalto. Come testimoniano le foto, la situazione è davvero seria, gli abitanti hanno paura a percorrere quel tratto in auto, il rischio di sprofondare è elevato anche perché la frana si muove costantemente verso il basso, non avendo nulla che la sorregga (pali, muri, ecc). Alcuni di loro sono davvero delusi e ormai da mesi segnalano questa situazione alle autorità, al sindaco e ai carabinieri senza ottenere nulla. Se gli addetti fossero intervenuti in tempo, quando la frana ancora non c'era ma c'erano solo delle grosse crepe sulla strada, adesso probabilmente la situazione sarebbe stata migliore. Purtroppo questo testimonia ancora una volta il menefreghismo delle autorità abruzzesi, le quali tralasciano completamente i problemi della zona di Valle Castellana a discapito dei poveri cittadini che rischiano la loro incolumità sulle pessime strade provinciali di Valle Castellana e dintorni. Come non ricordare le pessime condizioni della sp 49, strada principale che da Valle Castellana conduce ad Ascoli Piceno, dove il manto stradale è come un colabrodo e le protezioni sui bordi sono inesistenti. «I vari organi della Provincia da anni promettono interventi risolutivi, ma non hanno mai fatto nulla, abbandonando completamente queste splendide zone sui Monti Della Laga», conclude Domenico Marinelli, eccezionale autore di questa testimonianza.

Lieve scossa di terremoto in provincia di Teramo

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Lieve scossa di terremoto in provincia di Teramo"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Lieve scossa di terremoto
in provincia di Teramo

TERAMO - Lieve scossa di terremoto in provincia di Teramo. L'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia la ha registrata ieri (alle 23,46) con magnitudo 2,1 e ad una profondità di 16 km. L'epicentro è localizzato tra i comuni di Crognaleto, Fano Adriano e Pietracamela.

Sabato 02 Marzo 2013 - 10:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Roma, lieve scossa a Castel Gandolfo e a Ciampino

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto a Roma, lieve scossa a Castel Gandolfo e a Ciampino"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Terremoto a Roma, lieve scossa
a Castel Gandolfo e a Ciampino

Magnitudo 2.5 con epicentro ai Castelli Romani. All'Eur alcune persone sono scese in strada

ROMA - Lieve scossa di terremoto a Roma, in zona Ciampino. Epicentro del terremoto di magnitudo 2.5 sono stati i castelli romani. In particolare la scossa è stata percepita a Castelgandolfo. Anche nel quartiere Eur alcune persone sono scese in strada dopo la scossa. Molte le testimonianze anche su Twitter: «Le sedie ballavano».

LA MAPPA

La protezione civile rileva come le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. La scossa, secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, registrata alle ore 14.57 con magnitudo locale 2.5, profondità 10.5 km. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Domenica 03 Marzo 2013 - 15:38 Ultimo aggiornamento: 16:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto sull'Appennino bolognese La terra trema anche in Sicilia

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto sull'Appennino bolognese La terra trema anche in Sicilia"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sull'Appennino bolognese

La terra trema anche in Sicilia

ROMA - Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3,48 di stanotte sull'appennino bolognese. La scossa che ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) è avvenuta ad una profondità di 11,5 km.

Dopo la scossa di magnitudo 3,1 alle 3,48, sempre sull'appennino bolognese l'Ingv ha registrato due nuove scosse alle 4,14 di magnitudo 2 (21,9 km di profondità) e alle 4,28 (2,3 a 9,7 km). Un'altra scossa di magnitudo 2 (8,1 km) è stata registrata alle 4,41 tra Piombino e Siena.

Le località prossime all'epicentro - ricorda un comunicato - sono Castel Del Rio e Monghidoro (Bo) e Firenzuola (Fi). La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma «non risultano al momento danni a persone o cose». Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna non sono arrivate richieste di intervento

La terra trema anche in Sicilia. Scossa di magnitudo 2,7 a 10 km di profondità nel Golfo di Patti e di Milazzo. L'ha registrata l'Istituto di Geofisica e vulcanologia alle 23,15 di ieri sera. Anche nel pomeriggio di ieri c'era stata una scossa di magnitudo 2.6 alle 15.24. Il sisma è stato localizzato a una profondità di 65 chilometri.

Domenica 03 Marzo 2013 - 09:26 Ultimo aggiornamento: 17:36

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

*Ma lo sport canta vittoria «C'era un clima da coppa»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 03/03/2013 - pag: 5

Ma lo sport canta vittoria «C'era un clima da coppa»

Giani: Gran Fondo, un vero successo. Anche per Firenze

Un po' da tutta la Toscana ma anche da Aosta, Bergamo, Vittorio Veneto, da Napoli e dalla Sicilia. Sono stati duemilacento i partecipanti alla prima Gran Fondo Firenze «De Rosa», prova generale in vista dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia il 12 maggio e, soprattutto, del Mondiale che Firenze ospiterà dal 21 al 29 settembre. Una festa per lo sport (molto meno per gli automobilisti fiorentini) all'interno della tre giorni di «BiciFi» che si conclude oggi alla Fortezza da Basso. Tanti disagi ma anche un'occasione per attirare il turismo sportivo e far assaggiare ai cicloamatori le strade e le pendenze che caratterizzeranno la corsa iridata del prossimo autunno. Ha vinto Nikita Eskov, trentenne ex professionista, grande esperto di queste corse, già vincitore della Gran Fondo Milano-Sanremo due anni fa. Accanto a Eskov, che ha corso i 130 chilometri dal viale Milton a Firenze fino al Chianti senese e ritorno in 3 ore e 14 secondi, un altro russo, Dimitry Nikandrov, e Paolo Alberati ex professionista di corse di fondo, terzo. Prima donna Claudia Gentili, con un tempo di 3 ore, 11 minuti e 3 secondi. Più della metà dei partecipanti è arrivata da fuori Toscana, grazie al richiamo di un percorso affascinante e impegnativo che ha ricalcato, in parte, il circuito da Firenze a Fiesole col famoso «dente» di via Salviati e via Bolognese che sarà teatro del prossimo Mondiale, per la prima volta in Toscana. Tra i partecipanti anche ex professionisti come Francesco Casagrande, Andrea Tafi e Max Lelli e due campioni che si sono appassionati al ciclismo: l'ex calciatore Fabrizio Ravanelli e Jury Chechi. Insieme a loro il manager Matteo Marzotto. «Un evento che ci ha fatto vivere il clima dei prossimi Mondiali. Avere duemilacento partecipanti per la prima Gran Fondo commenta il consigliere nazionale del Coni nonché presidente per la provincia di Firenze è un vero successo. Una nuova manifestazione, alla prima edizione, che ha attirato tanti appassionati della bicicletta e che mostra, con l'evento Bicifi alla Fortezza da Basso, la vocazione di Firenze come città sostenibile ed ecologica». La Gran Fondo è cominciata alle 9,45 in viale Milton, con il vicesindaco Dario Nardella a dare il via insieme a Giani. La lunga carovana di biciclette ha prima attraversato il centro della città via Cerretani, piazza Duomo, piazza dei Giudici, lungarno Serristori, fino a piazzale Michelangelo per poi dirigersi verso il Chianti e fare ritorno in città dal versante sud. Lungo il percorso quarantasei pattuglie della polizia municipale, supportate da volontari dell'associazionismo e protezione civile, insieme a quaranta moto, sei macchine e cinque ambulanze. Nel pomeriggio alla Fortezza da Basso la premiazione alla presenza del presidente di Firenze Fiera Antonio Brotini e dell'onorevole Monica Baldi presidente dell'Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini. Dentro le mura della Fortezza continuavano gli eventi dedicati al mondo della bici. Sul palco a pedali, l'invenzione tutta ecologica dei Tetes de Bois, Matteo Caccia ha raccontato la storia di Luigi Malabrocca, storica maglia nera. E ancora storie legate alle due ruote, ma in chiave musicale. Nada e Andrea Satta, del gruppo Tetes de Bois, hanno raccontato la storia di Alfonsina, la prima e unica donna che nel 1924 corse al Giro d'Italia in mezzo agli uomini. Oggi si ricorderà Fiorenzo Magni, recentemente scomparso, ma sono in programma anche due pedalate: la prima dalla Fortezza all'Oasi di Focognano a Campi Bisenzio ed un'altra attraverso il centro storico fino a piazza della Signoria. Simone Spadaro

Duemila in corsa sulle bici e mezza città ferma in auto Ore in coda nel traffico, minacce ai vigili, blocchi forzati Renzi furioso: un evento così di sabato ha danneggiato tutti La

Corriere Fiorentino

""

Data: 03/03/2013

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 03/03/2013 - pag: 4

Duemila in corsa sulle bici e mezza città ferma in auto Ore in coda nel traffico, minacce ai vigili, blocchi forzati Renzi furioso: un evento così di sabato ha danneggiato tutti La prova dei Mondiali

Era il primo grande banco di prova per i Mondiali di ciclismo del prossimo settembre. E se sul piano sportivo la prima Gran Fondo è stata un successo, dal punto di vista dei fiorentini imbottigliati nel traffico è stata una giornata d'inferno. Tra code lunghe un'ora, litigi, un investimento, automobilisti che minacciavano i vigili, persone che forzavano le transenne e entravano con le loro macchine nel percorso. Martedì, informato nei dettagli delle chiusure al traffico, il sindaco Renzi temeva scoppiasse il caos. Previsione azzeccata. Durante la riunione di giunta, infatti, sarebbe sbottato: «Questa manifestazione la annullo, rischiamo di paralizzare il traffico e i cittadini si arrabbieranno». Perché, come contestato ieri al presidente del Consiglio Eugenio Giani, «questa cosa andava organizzata di domenica, mica di sabato danneggiando cittadini e commercianti». Sotto accusa, a detta degli automobilisti imbottigliati, ma anche dei consiglieri, comunale e di quartiere, del Pdl Jacopo Cellai e Stefano Baldassarri, è soprattutto la mancanza di informazioni, che ha portato molti a ritrovarsi fermi davanti alle transenne intorno al percorso senza sapere cosa stesse succedendo e senza più la possibilità di percorrere strade alternative. Non sono mancati casi di intolleranza da parte degli stessi fiorentini. Ieri mattina già prima della partenza della gara da viale Milton, piazza della Libertà e viale don Minzoni erano già congestionati, tanto che le code arrivavano fino a piazza delle Cure. Poco dopo i problemi si sono spostati in Oltrarno, con un serpentone che andava da Porta Romana a piazza Pier Vettori. Quando i ciclisti sono sfrecciati verso il Chianti, per Firenze è stata una boccata d'ossigeno, ma tra mezzogiorno e le due, col rientro del gruppone degli atleti più forti, ecco i disagi più gravi. Nel Comune di Bagno a Ripoli, un ciclista che non partecipava alla gara, ma che era sul percorso è stato investito da un'auto e sbalzato a terra. Per lui solo ferite lievi, ma tanta paura. A Ponte a Ema, in molti aprivano le transenne per entrare nel percorso con l'auto. Lì c'erano da giorni i cartelli informativi che invece a Firenze mancavano, ma «non c'era nemmeno un vigile nel paese di Gino Bartali» racconta Stefania. Ingorghi anche a Gavinana, un'ora di blocco in viale Europa, in via De Sanctis e in via Lungo l'Affrico. «A Fiesole spiega il sindaco Fabio Incatasciato le strade per scendere verso Firenze sono rimaste chiuse solo per due ore, da mezzogiorno alle due». In via Faentina un automobilista ha minacciato di investire una vigilessa che ha resistito stoicamente in mezzo alla strada: «Erano solo due agenti, poveretti» racconta un cronometrista ufficiale della gara, Paolo Tamagnini. Via via, i disagi sono rientrati perché, passato il gruppo principale, le auto sono state fatte passare alla spicciolata. «Come non c'erano informazioni? tuona l'assessore fiorentino al traffico Massimo Mattei Di questa gara si parla da una settimana, sui giornali e sulle tv, l'abbiamo scritto sul sito internet del Comune e sui social network. Quali altri mezzi potevamo usare?». Sul campo, ieri, c'erano 46 pattuglie della polizia municipale, protezione civile, polizia stradale e volontari. Ma anche le responsabilità erano spezzettate: ad organizzare la gara è stata la Provincia di Firenze; i Comuni si sono aggiunti a ruota per collaborare. «Ci sono stati dei disagi, ma meglio di così non si poteva fare» spiega Antonella Manzione, comandante fiorentina dei vigili. Prima dei Mondiali di settembre, Firenze avrà una nuova prova generale per la tenuta della logistica: la cronometro di domenica 12 maggio, nona tappa del Giro d'Italia 2013. «La Gran Fondo è stata una bella manifestazione spiega Mattei ma Giro d'Italia e Mondiali sono percepiti da tutti come una grande festa popolare: sono sicuro che allora i fiorentini capiranno e accetteranno gli inevitabili disagi».

l'c

RACCOLTA FONDI Opere d'arte all'asta per beneficenza

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*RACCOLTA FONDI Opere d'arte all'asta per beneficenza*"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/03/2013 - 12:03

Imola

RACCOLTA FONDI

Opere d'arte all'asta per beneficenza

Trenta pittori hanno donato loro quadri, il ricavato della vendita ai terremotati e a 15 famiglie

IMOLA. Per metà il ricavato andrà ad un'associazione impegnata nella ricostruzione post terremoto di Finale Emilia, mentre l'altra metà servirà a fare la spesa per le quindici famiglie imolesi disagiate, con problemi economici e di alloggi, di cui da svariati mesi si sta occupando il vicepresidente del consiglio comunale Andrea Zucchini. Fifty-fifty di solidarietà per chi ha perso la casa dopo le scosse del maggio 2012 e per chi la casa non ce l'ha o non riesce a pagare le bollette di luce acqua e gas. L'iniziativa parte dagli artisti imolesi che fanno parte dell'associazione "La place des artistes", una trentina in tutto, che hanno offerto 39 opere da mettere all'asta.

Ieri mattina c'è stato il vernissage della mostra composta dalle opere in vendita alla Galleria d'arte Pontevecchio, in via Pisacane, dove i quadri rimarranno esposti per un mese in attesa che si facciano avanti i migliori offerenti. Le offerte si potranno fare anche via mail all'indirizzo astabeneficaimola@libero.it, mentre le foto di quadri e sculture saranno pubblicate attraverso un video sulle pagine internet di Zucchini. All'iniziativa erano presenti i rappresentanti delle due associazioni coinvolte, Pasquale Neri per "La place des artistes" e Anna Maria Maddalena Dilevrano per Musica in musica, oltre ad un folto gruppo degli artisti dei quali sono stati esposti i lavori. Tra le opere messe all'asta figura anche una ceramica di Tonino Dal Re donata dal figlio del noto artista imolese. Il tramite per dare una mano alle zone colpite dal sisma è l'associazione Missione mattarello di Finale Emilia. La presidente Rina Poletti, una sfogliana convinta, che per raccogliere i fondi con cui alimentare la ricostruzione ha puntato tutto sulle iniziative mangerecce, ha ricordato come «è quando si spegne l'onda emotiva che è il momento di rimboccarsi le maniche». L'attenzione dell'associazione, ha poi spiegato, è concentrata sulla ricostruzione della Torre dei modenese, l'edificio simbolo del terremoto in Emilia che se le scosse non l'avessero ridotta in macerie proprio in questi giorni avrebbe compiuto 200 anni.

MUSANO E FELLONICHE Dopo l'ultima ondata di maltempo sono spuntate due nuove frane Per ora segnalato il pericolo, più avanti la Provincia interverrà

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"*MUSANO E FELLONICHE Dopo l'ultima ondata di maltempo sono spuntate due nuove frane Per ora segnalato il pericolo, più avanti la Provincia interverrà*"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/03/2013 - 12:05

Valle del Rubicone Cesena

MUSANO E FELLONICHE

Dopo l'ultima ondata di maltempo sono spuntate due nuove frane

Per ora segnalato il pericolo, più avanti la Provincia interverrà

RUBICONE. Frane nel 2013: sono "solo" due quelle nuove sulle strade provinciali in collina. La situazione nell'area Rubicone va migliorando, dopo l'ultima nevicata che per fortuna non ha bissato i gravissimi danni registrati l'anno scorso. Strade provinciali. La combinazione di pioggia e di neve ogni anno produce alcuni danni alla rete viaria. Passata l'emergenza, dopo le precipitazioni abbondanti delle settimane scorse, è già tempo di bilanci, visto che il peggio dovrebbe essere passato. Lo scioglimento del manto nevoso ha lasciato sul terreno "solo" due nuovi punti critici. Si tratta della strada Fondovalle Rubicone, in località Felloniche (tra Savignano, Santarcangelo e Longiano), e della provinciale numero 117 in località Musano, frazione di Roncofreddo. Frana sulla fondovalle Rubicone. La prima emergenza "nuova" risale a tre settimane fa, quando la strada provinciale Fondovalle Rubicone che da Felloniche sale fino a Sogliano e quasi all'altezza del ponte sul Rubicone (vicino a un noto ristorante) ha visto la banchina laterale della strada crollare per un fronte di 50 metri sull'adiacente campo. Lo stesso costeggia il Rubicone e si trova a un piano di campagna di un paio di metri più in basso. Si tratta di una banchina in terreno e al momento non è stato intaccato l'asfalto della strada, ma siamo al limite. La Provincia è intervenuta per segnalare la presenza della frana ed evitare possibili rischi. Al momento non si può fare molto di più: «In quel punto anche in passato avevamo avuto dei problemi – spiega Leopoldo Raffoni, responsabile lavori pubblici provinciali, settore di Cesena – abbiamo ben segnalato il pericolo. Poi interverremo con la bella stagione per ricreare la banchina e fissarla di lato con dei sassoni». Movimento franoso a Musano di Roncofreddo. L'ultima brutta sorpresa è un tratto della strada provinciale numero 117 che è interessato da uno smottamento. Anche in questo caso la Provincia ha subito segnalato il pericolo: «Dopo lo scioglimento della neve viene sempre fuori qualche problema – conclude Leopoldo Raffoni – Come Provincia ci siamo comunque attivati in poco tempo per mettere in sicurezza il tratto di strada. Nel caso di Musano stiamo anche valutando di chiedere conto ai privati per alcuni lavori maldestri che hanno favorito il movimento franoso in questione». Giorgio Magnani

Terremoto di magnitudo 3.3 nel Reggino

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Terremoto di magnitudo 3.3 nel Reggino"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto di magnitudo 3.3 nel Reggino

Due scosse avvenute nella notte in Aspromonte. Nessun danno a cose o persone

- A +

L'epicentro del terremoto

REGGIO CALABRIA Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato nella notte alle ore 00:39 in provincia di Reggio Calabria. L'epicentro è stato localizzato dalla rete sismica nazionale dell'Ingv in Aspromonte, a una profondità di 7,8 chilometri. La scossa ha interessato i Comuni di Bagaladi, Cardeto, Laganadi, Sant'Alessio e Santo Stefano, ma è stata avvertita nitidamente anche a Reggio e nei territori limitrofi. Non sono stati registrati danni a cose o persone. Un'altra scossa di magnitudo 2 è stata registrata subito dopo, intorno alle ore 1.20. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 9,8 chilometri.

04/03/2013 02:32

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"*Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1*"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1

TERREMOTO

Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1

La scossa che ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) è avvenuta ad una profondità di 11,5 k

TERREMOTO

Scossa nell'Appennino, magnitudo 3.1

La scossa che ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) è avvenuta ad una profondità di 11,5 k

Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3,48 di stanotte sull'appennino bolognese. La scossa che ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) è avvenuta ad una profondità di 11,5 km.

Dopo la scossa di magnitudo 3,1 alle 3,48, sempre sull'appennino bolognese l'Ingv ha registrato due nuove scosse alle 4,14 di magnitudo 2 (21,9 km di profondità) e alle 4,28 (2,3 a 9,7 km). Un'altra scossa di magnitudo 2 (8,1 km) è stata registrata alle 4,41 tra Piombino e Siena.

03 marzo 2013

Duemila in bici per la «GranFondo» Viali in difficoltà, auto bloccate

- Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (Firenze)

"*Duemila in bici per la «GranFondo» Viali in difficoltà, auto bloccate*"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Duemila in bici per la «GranFondo» Viali in difficoltà, auto bloccate

LA GARA

Duemila in bici per la «GranFondo»

Viali in difficoltà, auto bloccate

Il momento più critico dalle 11 alle 17

LA GARA

Duemila in bici per la «GranFondo»

Viali in difficoltà, auto bloccate

Il momento più critico dalle 11 alle 17

Aspettando i mondiali di ciclismo, Firenze diventa capitale della bici. Oltre al festival alla Fortezza da Basso, c'è la GranFondo Firenze De Rosa, sabato 2 marzo, che vedrà i ciclisti impegnati lungo le strade da Firenze al Chianti: centotrenta i chilometri, otto i Comuni coinvolti. Il via sarà dato dal viale Milton a Firenze, a 500 metri dalla Fortezza da Basso. Oltre 2mila iscritti provenienti da ogni parte d'Italia alle colline del Chianti per tornare in città proprio sull'anello che sarà percorso dai professionisti. E il Comune invita a limitare l'uso delle auto: «Voglio ringraziare in anticipo i cittadini - ha detto il vicesindaco Dario Nardella presentando l'iniziativa a Palazzo Vecchio - della pazienza per i probabili disagi che si verificheranno lungo il percorso in due momenti della giornata di sabato».

I probabili disagi si verificheranno in concomitanza della partenza e dell'arrivo in zona Fortezza da Basso (viale Milton), con la chiusura di numerose strade e provvedimenti collaterali in altre. Le zone maggiormente interessate saranno la Fortezza da Basso, il centro, San Niccolò e il viale dei Colli, il Galluzzo (itinerario di andata); la zona di viale Europa, Gavinana, Bellariva, Coverciano, San Domenico, Faentina e Bolognese (itinerario di ritorno). Saranno in servizio 46 pattuglie della polizia municipale, oltre alla Protezione civile e tutti coloro che saranno impegnati per mantenere la sicurezza dei corridori e alleviare i disagi alla cittadinanza.

01 marzo 2013 (modifica il 02 marzo 2013)

Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo

- Corriere Roma

Corriere della Sera.it (Roma)

"Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo

NESSUN DANNO

Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo

Alle 14.57 scossa di magnitudo 2.5 con epicentro a Ciampino. Il terremoto avvertito anche a Roma: gente in strada all'Eur

NESSUN DANNO

Sisma ai Castelli, trema Castelgandolfo

Alle 14.57 scossa di magnitudo 2.5 con epicentro a Ciampino. Il terremoto avvertito anche a Roma: gente in strada all'Eur

ROMA - Lieve scossa di terremoto a Roma, in zona Ciampino, alle 14.57. Epicentro del terremoto di magnitudo 2.5 sono stati i Castelli romani. In particolare il sisma è stato percepito a Castelgandolfo, dove si è trasferito Benedetto XVI. Nel quartiere Eur alcune persone sono scese in strada. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica, il terremoto è stato localizzato nel distretto della Capitale a una profondità di 10.5 chilometri. Al momento non si registrano danni.

Redazione Roma online3 marzo 2013 | 15:51© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sguardi dall'Emilia***Corriere di Bologna**

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 03/03/2013 - pag: 14

Sguardi dall'Emilia

«Visioni Italiane» chiude con il reading musicale di Zamboni L'ex Cccp: «Le mie voci da terre precarie, da qui all'Artide»

Dopo aver proiettato, in quattro giorni, un centinaio di film di diversi formati e durata, la diciannovesima edizione di «Visioni Italiane» per congedarsi sceglie un reading in musica dal vivo, che avanza un accostamento audace tra l'antica Groenlandia e l'Emilia ferita dal terremoto. Questa sera alle 22 il cinema Lumière ospiterà infatti lo Spleen artico-emiliano di Massimo Zamboni. «Lo spleen ricorda l'ex Cccp è una parola ottocentesca che indica qualcosa che sta tra la malinconia e il languore. Diciamo un languore artico-emiliano». Le canzoni, le letture e la musica di Zamboni, affiancato da Cristiano Roversi, procederanno con la proiezione di immagini della lontana Groenlandia a cura di Piergiorgio Casotti. Una terra aspra che Zamboni lega all'Emilia del dopo terremoto, messa per la prima volta di fronte a qualcosa di ingovernabile. «La frattura nella terra, una cicatrice lunghissima nella pianura padana, con quel fango bianco che risale dal sottosuolo e si va a solidificare, sono immagini meno immediate e dolorose di quelle che hanno riguardato la vita e la sofferenza delle numerose persone colpite dal terremoto», racconta Zamboni. Ma da esse scaturisce un senso quasi di impotenza di una cultura, come quella emiliana, che si è sempre fondata sulla concretezza. «L'antica capacità emiliana era fondata sul sapere cosa sarebbe stato il domani, il sole dell'avvenire, che comunque era nelle proprie mani. Con il terremoto l'Emilia si è svegliata improvvisamente precaria, è stata scossa da un nemico impensato e quella frattura resta. Dall'altra sponda della faglia, accostato arbitrariamente, un mondo lontanissimo, che nella precarietà quotidiana trova la consuetudine del proprio vivere, la propria cultura». In Groenlandia, la «terra degli uomini» come viene chiamata dai suoi abitanti, «un popolo duro e al tempo stesso fragilissimo» per Zamboni, si vive tutti i giorni in maniera precaria. Da qui un accostamento che nasce dalla sofferenza di un anno durissimo e dalla voglia di Zamboni, autore in passato di libri come Emilia parabolica e Prove tecniche di resurrezione, di penetrare nel profondo di questa frattura. In precedenza, dalle 19, l'ultima giornata del festival, che da quest'anno esporterà i suoi vincitori anche in due festival in Aquitania e a Francoforte, sarà dedicata ai premi finali. Nel pomeriggio invece, alle 15, toccherà alla quindicesima edizione del Premio Luca De Nigris, istituito in ricordo di Luca De Nigris, studente del Liceo Minghetti e grande appassionato di cinema. Sono stati 53 i filmati pervenuti, con 19 selezionati tra scuole primarie e secondarie di secondo grado. Un incremento di partecipazione che costituisce il viatico ideale in vista della trasformazione dell'iniziativa, che dall'anno prossimo assumerà un carattere nazionale. «Abbiamo avuto storie di finzione ricorda Fulvio De Nigris, papà di Luca e direttore del Centro Studi per la Ricerca sul coma con prevalenza di intrighi e avventura. Nelle medie ha prevalso la recitazione, mentre nelle superiori si è vista una maggiore professionalità, con tematiche che hanno spaziato dalla droga a spot sull'Aids, con una netta prevalenza per le storie d'amore». Piero Di Domenico RIPRODUZIONE RISERVATA

A Mirandola, cuore del terremoto, il concerto dell'amicizia con Muti In cartellone Bacharach, Argerich, Yo-Yo Ma e l'omaggio a Berio Cultura & Spettacoli Alchimie popolari Verdi, i

Corriere di Bologna

"A Mirandola, cuore del terremoto, il concerto dell'amicizia con Muti In cartellone Bacharach, Argerich, Yo-Yo Ma e l'omaggio a Berio Cultura & Spettacoli Alchimie popolari Verdi, i"

Data: **03/03/2013**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 03/03/2013 - pag: 12

A Mirandola, cuore del terremoto, il concerto dell'amicizia con Muti In cartellone Bacharach, Argerich, Yo-Yo Ma e l'omaggio a Berio Cultura & Spettacoli Alchimie popolari Verdi, il liscio romagnolo, band etnorock e la danza Ecco il Ravenna Festival 2013, da maggio a luglio

«A Ichimie popolari» si chiamerà l'edizione 2013 del Ravenna Festival nell'anno del bicentenario verdiano. E proprio dal compositore di Busseto prende spunto la rassegna per trovare il filo conduttore di molti degli appuntamenti estivi e per legare idealmente l'anteprima dello scorso autunno con il ciclo di opere in scena il prossimo novembre con Macbeth, Otello e Falstaff. E prima di ritrovare le opere dove Verdi incontra Shakespeare in una trilogia interamente affidata alla regia di Cristina Mazzavillani Muti, l'estate riserverà un calendario fitto di appuntamenti fra musica, danza e teatro. Ma il Ravenna Festival non concentra tutte le energie fra giugno e luglio ed ecco perciò già archiviata la prima mondiale del nuovo spettacolo dei Momix intitolato Alchemy in vista della prima nazionale di Sleeping Beauty (30 maggio - 2 giugno), l'ultima creazione del coreografo inglese Matthew Bourne, su musiche di Caikovskij. Come consuetudine, sarà presenza attesa Riccardo Muti, due volte sul podio, con il Nabucco verdiano in forma da concerto alla guida dei complessi del teatro dell'Opera di Roma (13 luglio) e il doppio concerto (3 e 4 luglio) con l'Orchestra Luigi Cherubini, appuntamento coinvolto nel progetto delle «Vie dell'Amicizia» con l'esibizione del 4 in piazza della Costituente a Mirandola, uno dei centri più colpiti dal terremoto. Contro consuetudine l'idea di affidare alla Cherubini altri quattro appuntamenti in cui la compagine si confronterà con il repertorio classico e popolare, variando così il tema di questa edizione. «Si è pensato di declinare il concetto di popolare spiega la presidente del Ravenna Festival Cristina Mazzavillani Muti conferendo a questo concetto una centralità che caratterizzerà gran parte della programmazione. Verrà scandagliata anche la musica da ballo romagnola, a partire da due figure fondamentali quali quelle di Carlo Brighi che fu il primo a fondere la musica da ballo della tradizione contadina con le nuove danze di coppia, e soprattutto di Secondo Casadei, che ha conferito la dimensione di leggenda. Musicisti dei nostri giorni saranno chiamati interpretare in chiave attuale lo sterminato repertorio del liscio romagnolo, anche contaminandolo con altre tradizioni musicali quali quella delle brass band balcaniche, il jazz, la musica klezmer e altro ancora». Il Ravenna Festival non si dimenticherà nemmeno quest'anno di invadere chiostrì e basiliche bizantine, tra concerti di musiche sacre e liturgie domenicali. E celebrerà qualcuno dei tanti anniversari che cadono nel 2013. Una coreografia dedicata a Arcangelo Corelli (12 giugno) nel terzo centenario della morte e nel decennale della scomparsa una serata per Luciano Berio (19 giugno) con i solisti del Nextime Ensemble e l'elettronica del Tempo Reale. Molto in rilievo per questa edizione la danza con prime e esclusive nazionali, con il progetto su movimento di Ivan Pitrov (21 giugno), le esplorazioni sul tango di Sidi Larbi Cherkaou (6 luglio), una creazione dello statunitense Mark Morris (11 luglio) e le ricreazioni in tre serate (6,7,8 giugno) di tre pezzi della danza italiana impostisi negli ultimi decenni con Duetto di Virgilio Sieni e Alessandro Certini, La Boile de Neige di Fabrizio Monteverde e Calore di Enzo Cosimi. Altri nomi, in esclusiva italiana, saranno Steve Vai, virtuoso della chitarra già collaboratore di Frank Zappa che suonerà con un'orchestra, e Burt Bacharach con l'Orchestra Giovanile dell'Opera di Roma. In ambito cameristico, presenti la pianista Martha Argerich, con un programma dedicato al tango, il violoncellista Yo-Yo Ma con la pianista Kathryn Stott, ed il recital bachiano del pianista iraniano Ramin Bahrami. Con cori, bande, dervisci e sarabande, il Ravenna Festival non si concentrerà solo sotto la volta del Palazzo Mauro de Andrè. E a fianco di spazi insoliti come il prato del Palazzo san Giacomo di Russi, a rinnovare l'incontro con i più energici istinti popolari, c'è sempre la sala all'italiana del Teatro Alighieri ad accogliere dopo l'estate il ciclo shakespeariano con cui in tre sere consecutive saranno presentati tre capolavori verdiani come Macbeth, Otello e Falstaff.

Terremoto, crollo dei capannoni: l'inchiesta conduce ai progettisti

Terremoto, crollo dei capannoni: l'inchiesta conduce ai progettisti | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

2 marzo 2013, 13:55 281 visite

Terremoto, crollo dei capannoni: l'inchiesta conduce ai progettisti

La perizia della procura rivela l'assenza di giunture tra travi e pilastri nelle strutture portanti

I crolli dei capannoni della Tecopress a Dosso, dell'Ursa a Stellata e delle Ceramiche Sant'Agostino, nei quali persero la vita quattro operai durante il sisma del 20 maggio, non sono stati frutto di errori tecnici da parte delle ditte di costruzione, ma di difetti e mancanze alla radice dei progetti. È quanto afferma la relazione tecnica dell'ingener Claudio Comastri, incaricato dai pm Nicola Proto e Alberto Savino di scoprire le cause del cedimento strutturale degli edifici e fare quindi luce sulle responsabilità individuali che portarono alla morte di Nicola Cavicchi, Leonardo Ansaloni, Tarik Naouch e Gerardo Cesaro. Tre diverse relazioni, una per ogni sito esaminato, che esaminano la conformità dei capannoni scindendo l'aspetto tecnico da quello normativo, e arrivando a conclusioni molto simili: malgrado ogni regolamento edilizio fosse stato rispettato, "chi ha condotto studi di ingegneria – scrive Comastri – sa bene che tutto il territorio nazionale è sempre stato sismico e un minimo di attenzione e scrupolo nella progettazione di grandi edifici, in cui operano costantemente molte persone, fa parte di quell'esperienza, conoscenza e coscienza che non può essere tratta dalla semplice lettura e dalla pedissequa applicazione della normativa".

Scagionati dunque, almeno dal punto di vista del perito, costruttori, appaltatori, geologi e proprietari delle strutture, mentre una qualche responsabilità potrebbe ricadere interamente sui firmatari dei vari progetti. Dal punto di vista tecnico, gli errori a cui fanno riferimento le relazioni di Comastri riguardano in particolare "i collegamenti tra travi e pilastri" dei capannoni, che poggiavano gli uni sugli altri contando soltanto su peso e attrito senza ulteriori elementi di fissaggio. "Il fatto che la normativa nazionale – scrive l'ingegnere nelle sue conclusioni – non avesse inserito la zona, all'epoca della costruzione dell'opera, tra quello a rischio sismico, non poteva indurre i progettisti a ritenere assolutamente sufficiente il montaggio di elementi pesanti, con altezze importanti come le travi, in semplice appoggio affidando la stabilità generale a un assieme di elementi che trasferivano carichi unicamente attraverso contatti diretti cemento su cemento o, al più attraverso lastre di neoprene".

Le relazioni di Comastri verranno presentati dai pm alla procura, a cui spetterà il compito di stabilire se dalle relazioni del perito emergano elementi rilevanti sul piano penale. Nell'inchiesta sulla tragica morte dei quattro operai sono indagate 28 persone per omicidio colposo.

Niente trivellazioni nell'Alto Ferrarese

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Niente trivellazioni nell'Alto Ferrarese"

Data: **03/03/2013**

Indietro

3 marzo 2013, 0:06 12 visite

Niente trivellazioni nell'Alto Ferrarese

Paura di ulteriori danni, "adottiamo principio di precauzione"

Poggio Renatico. L'Associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese è contraria alle trivellazioni. Lo dicono all'unisono in un documento i sindaci di Bondeno, Cento, Mirabello, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico in una delibera, firmata lo scorso 27 febbraio e che sarà portata come ordine nel primo consiglio comunale utile dei Comuni dell'Associazione.

I sei sindaci portano dalla contrarietà a dar corso a trivellazioni per il deposito sotterraneo di gas di Rivara e dal recente piano energetico adottato dal governo propone il raddoppio nel giro di pochi anni della produzione di idrocarburi.

A questo proposito Paolo Pavani, presidente di turno dell'associazione, fa presente che il Commissario delegato Errani ha istituito di una commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano-romagnola e che i territori dei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio e compresi nel cratere, "a causa degli ingenti danni subiti e per la fragilità di un territorio ormai considerato a tutti gli effetti a rischio sismico, sono particolarmente attenti e sensibili alla tutela del proprio sottosuolo".

In base a queste premesse, i sei comuni associati fanno presente che "i gravi eventi sismici e la lunga serie di scosse di assestamento hanno reso fragile il sottosuolo e sottoposto a gravi sollecitazioni tutti gli edifici e che a fronte di questi eventi è indispensabile adottare sistemi di prevenzione al fine di evitare ulteriori danni". Questo in base al "principio di precauzione, che all'interno del diritto internazionale, può essere richiamato anche in assenza di certezza scientifica, al fine di regolamentare limitare o inibire comportamenti e attività che possano arrecare danni alla salute umana e all'ambiente".

I sindaci fanno presente poi che "le aree oggetto di possibile trivellazioni sono soggette a fenomeni di subsidenza, rischio sismico e che sussistono possibilità di inquinamento ambientale da perforazione causato da fluidi perforanti che si disperdono nel sottosuolo contaminando le falde acquifere".

Per tutti questi motivi i comuni manifesteranno "la propria contrarietà a nuove trivellazioni nelle zone terremotate", impegnandosi "a trasmettere i contenuti di quanto approvato alla Regione Emilia Romagna ed al competente ministero nazionale".

Un passo avanti dopo il terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Un passo avanti dopo il terremoto"

Data: **03/03/2013**

Indietro

3 marzo 2013, 0:01 10 visite

Un passo avanti dopo il terremoto

Sarà inaugurata il 4 marzo presso l'auditorium "Dafni Carletti", la nuova sede del corso di laurea in Infermieristica

Pieve di Cento. Lunedì 4 marzo Pieve di Cento compie un ulteriore passo avanti sul cammino della ricostruzione e del recupero dopo il terremoto. Sarà inaugurata, infatti, la nuova sede del Corso di Laurea in Infermieristica, in via G. Melloni, 6.

L'inaugurazione sarà l'occasione per una visita anche al vicino Centro di medicina generale del poliambulatorio Francesco Duranti, attivo dal mese di giugno dello scorso anno, non inaugurata proprio a causa del terremoto.

Appuntamento alle 10 presso l'auditorium Dafni Carletti , in Corte Battistelli a Pieve di Cento. Interverranno Carlo Lusenti, assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, Sergio Maccagnani, sindaco di Pieve di Cento, Roberto Manfredini dell'Università di Ferrara, coordinatore del corso di laurea in infermieristica, Francesco Ripa di Meana, direttore generale dell'azienda Usl di Bologna.

Lieve terremoto a Castelgandolfo

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Lieve terremoto a Castelgandolfo"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità
magnitudo 2.5

Lieve terremoto
a Castelgandolfo
03/03/2013

Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa e' stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud.

Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa e' stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud.

Secondo le verifiche effettuate dall'Ingv le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa, avvertita dalla popolazione, e' stata registrata alle 14.47.

disvetro, il paese cerca di rialzarsi dopo la grande fuga

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Disvetro, il paese cerca di rialzarsi dopo la grande fuga

Chiesa e negozi ridotti in macerie, pochi i residenti I volontari cercano di riaprire un punto di aggregazione di Serena Arbizzi wCAVEZZO È una frazione che contava ottocento abitanti prima che il terremoto provocasse un'emigrazione di massa verso altri paesi meno colpiti dal sisma. Ma il suo cuore pulsante ha ripreso a battere grazie all'iniziativa dei cittadini rimasti che non intendono abbandonare la propria terra. È Disvetro, una frazione la cui vita ruotava, prima del 29 maggio, intorno alla chiesa, alla parrucchiera e al circolo sociale, posizionati tutti sulla via principale. E se le scosse hanno raso al suolo il luogo di culto, la parrucchiera e i volontari che si stanno prodigando per riportare in vita il circolo, sono rimasti due punti di riferimento intorno ai quali fanno gruppo i cittadini di Disvetro. La parrucchiera, Maria Grazia Rovatti, prima dello scorso maggio, era titolare di un negozio a poche centinaia di metri dal container dove ha dovuto sistemarsi da quando la furia del sisma le ha spazzato via l'esercizio commerciale. «Spero tanto che lo ristrutturino - dice commossa Maria Grazia - io lì ho passato tanti momenti belli, sia dal punto di vista personale, sia professionale. Per fortuna, le clienti abituali mi hanno seguito anche nella nuova sistemazione, qui, di fronte alla chiesa. Questo significa molto perché, non sono soltanto le mie clienti, ma insieme abbiamo dato vita ad una bella comunità che nel corso degli anni si è sempre tenuta unita». Dello stesso avviso due delle clienti che vivacizzano il negozio / container che diventa, al tempo stesso, luogo dove ci si ritocca l'acconciatura e si scambiano confidenze incentrate, negli ultimi mesi, su come affrontare questo tragico dopo terremoto. «Io ho vissuto a Disvetro per una ventina d'anni, poi ho dovuto abbandonarla - racconta Giuliana Losi - ed ora la ritrovo dopo il terremoto con l'aspetto di un deserto, un fantasma». Ed è una disvetrese doc Emma Meschieri: «Dovrebbero ripristinare i servizi, primo fra tutti la scuola - spiega Emma - perché altrimenti la gente continuerà ad andarsene. Prima, qui, c'era un via vai continuo: più di cento bambini che frequentavano la scuola affollavano le nostre strade prima e dopo le lezioni. Ora regna la desolazione». Gianni Pedrazzi, invece, è uno dei volontari che si stanno sforzando di riattivare il circolo Anspi, di fianco alla chiesa. «Stiamo cercando di ricreare un punto di aggregazione come prima del terremoto», commenta Gianni. E, sul fronte politico, non mancano le proposte per valorizzare Disvetro e rianimarla dopo lo choc subito dal sisma. «Disvetro è collegata a Cavezzo da una bellissima ciclabile e un potenziale di imprenditoria agricola che andrebbe implementato creando un polo ad hoc, così come andrebbero incentivate le attività commerciali - commenta Stefano Venturini, consigliere comunale del Pdl - Dopo questa tragedia, si potrebbe, inoltre, ragionare su una zona residenziale più espansa di quella prevista dal piano regolatore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

l'agricoltura non si arrende ma sono 650 le aziende con danni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

L agricoltura non si arrende ma sono 650 le aziende con danni

L 85% dei produttori ha gravi inagibilità alle strutture o ai macchinari indispensabili alle attività Cooperative come Ital Frutta e Fruit Modena Group hanno sedi e magazzini quasi tutti da rifare

le più colpite Sono quelle del settore zootecnico e dell ortofrutta. Pochissimi i coltivatori e gli imprenditori che hanno cessato il lavoro

di Luca Beltrami Aziende in ginocchio, strutture crollate, attrezzature danneggiate. Le conseguenze del terremoto sono state devastanti anche per l agroalimentare, uno dei settori trainanti per l economia della Bassa modenese. Non solo Parmigiano Reggiano, ma diverse produzioni Dop e Igp sono state messe a dura prova dalle scosse del maggio 2012, anche se pochissimi imprenditori agricoli hanno scelto di chiudere i battenti. Nonostante numeri da spavento. I dati forniti da Confagricoltura Modena parlano di danni ai fabbricati pari a circa 30 milioni di euro, con oltre 650 aziende tra Carpi e Finale Emilia colpite in maniera più o meno pesante dal terremoto. Si stima che circa 300 imprese, pari all 85 per cento del totale, abbiano visto crollati o fortemente danneggiati i propri edifici, una calamità che ha colpito in modo particolare la zootecnia. A questi 30 milioni vanno aggiunte le risorse bruciate dalla perdita di tutte quelle attrezzature necessarie per lo svolgimento di una quotidiana attività agricola, dai magazzini agli impianti di irrigazione, dai veicoli agricoli alle scorte, comprese le strutture provvisorie. La misura 126 del Programma di Sviluppo Rurale, promossa da Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per destinare fondi europei al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed introduzione di adeguate misure di prevenzione, ha visto arrivare 212 domande da tutto il cratere (non solo Modena quindi) per un totale di 24 milioni di euro alla chiusura del primo bando il 10 gennaio scorso. Le domande presentate da Confagricoltura Modena per conto dei suoi associati sono state 56, per un totale di 2,7 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti i soldi spesi dagli imprenditori che hanno deciso di fare per conto loro senza aspettare i fondi del Psr e quelli che hanno avuto danni per importi più bassi, sotto i 10 mila euro, limite fissato dal bando. Aziende zootecniche, proprietarie di stalle e fienili, e ditte con molti magazzini sono state le più tartassate. Non solo le singole aziende agricole, ma anche le cooperative hanno visto crollare il proprio patrimonio sotto i colpi del sisma. Secondo i dati raccolti da Confagricoltura Modena, società come Ital-Frutta e Fruit Modena Group hanno avuto danni ingenti, stimabili rispettivamente in 8-9 milioni di euro per la prima, 2 milioni per la seconda, solo per la messa in sicurezza degli edifici. Stefano Gasperi, segretario Confagricoltura della zona di Carpi, racconta cosa è stato il terremoto e la ricostruzione per gli imprenditori del settore agroalimentare: «La conta dei danni è stata devastante, con quasi tutte le aziende coinvolte e circa 300 inagibili e quindi improduttive. In circa la metà di queste anche le abitazioni degli agricoltori sono state dichiarate inagibili, ostacolo ulteriore nel percorso di ricostruzione. Ad oggi, tra i nostri associati, pochissimi hanno scelto di cessare l attività, quasi tutti hanno deciso di rimboccarsi le maniche e, anche senza aiuti da Stato e Regione, hanno ripreso a lavorare...». Un capitolo a parte merita la burocrazia, in questi mesi nemica giurata degli imprenditori agricoli. Dall associazione modenese lamentano che fino al 31 dicembre le ordinanze relative al terremoto sono state 95, e nel nuovo anno la tendenza non è cambiata, con 23 provvedimenti già emanati dalla Regione. Un numero eccessivo, secondo Confagricoltura e i suoi associati, che pone un freno alla ripartenza del settore agricolo e all intera economia della Bassa.

"L'arloi dimezzato", una favola sulla ferita del sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

nell'antologia *Alzando da terra il sole*

L'arloi dimezzato, una favola sulla ferita del sisma

Alzando da terra il sole è il titolo di un'antologia, curata da Beppe Cottafavi ed edita da Mondadori, che ha riunito una cinquantina di scrittori nella tragica emergenza del terremoto. Un'antologia, finalizzata a raccogliere fondi e diventata un atto d'amore letterario verso la Bassa e la sua gente. Non poteva dunque mancare Pederiali, finalese doc, che firma un racconto intitolato *L'arloi dimezzato* in cui leggenda e ricordi si mescolano sullo sfondo della Torre dei Modenesi. Non potendolo riportare per intero, abbiamo scelto di riproporre la parte finale dello scritto augurandoci che questo sollecciti, nel lettore, il desiderio di ricomporre l'inezienza con una lettura integrale. ... Ogni volta che tornavo a Finale e già da lontano vedevo la Torre che mi salutava, ripensavo all'arloi ero che abitava lassù, tra gli ingranaggi del grande orologio. Un paio di volte ero stato tentato di andarlo a trovare, magari con l'amico Berto Ferraresi, che aveva la chiave della Torre. Ma avevo cambiato idea: l'arloiero stava bene nei pensieri, nella fantasia, nei ricordi. Incontrarlo di nuovo voleva dire disturbarlo. E poi, non ero neppure molto sicuro di non aver sognato l'avventura di quella notte sulla Torre dell'Orologio. Rividi la Torre alla televisione, dopo la prima scossa del terremoto del maggio 2012. Mezza Torre con mezzo orologio. Mi precipitai a Finale. Ma intanto la Torre era crollata del tutto. Sembrava che il terremoto si fosse accanito contro le torri e i campanili della Bassa, e i loro orologi. Finale, Novi, San Felice, Sant'Agostino, Cento. Un'offesa al tempo, una maniera cattiva per fermare il tempo. Avevano isolato il centro di Finale, la cosiddetta zona A, perché sussisteva il pericolo di crolli provocati dalle scosse di terremoto che non volevano smetterla, e per evitare che sciacalli ne approfittassero per saccheggiare le case. Alle due di notte mi introdussi nella zona A in piazza Baccarini e raggiunsi la montagna delle macerie che erano state la Torre dell'Orologio. Nascondevano la campana, la macchina dell'orologio e le memorie dei finalesi. Il crollo doveva avere ucciso anche le minuscole creature che l'abitavano. Topi, ghiri, lucertole e anche pipistrelli e colombi, se non avevano fatto in tempo a volare via. «E l'arloiero?» mi domandai. Stavo per allontanarmi in direzione della semidistrutta rocca estense, quando una vocetta mi chiamò: «Sei proprio tu?». Con una contorsione degna di una biscia, l'arloiero uscì da una fessura tra i mattoni, si spolverò la casacca, riacquistò la forma e la dimensione di un bambino, e disse: «Che disastro!». Felice che fosse sopravvissuto al crollo, e contento che si ricordasse di me dopo tanti anni, gli dissi: «Almeno sei vivo!». L'arloiero si guardò attorno e ripeté: «Che disastro!». Io ripetei, per consolarlo: «Almeno sei vivo!». L'arloiero si mise a piangere: «Distrutti i grandi orologi delle torri e dei campanili, dove andremo a stare noi arloieri?». «Il mondo è pieno di orologi» gli ricordai. «Gli orologi veri, quelli adatti a ospitarci, sono in estinzione. Noi abitiamo tra gli ingranaggi, gli intelligenti ingranaggi che interpretano il tempo, mica possiamo adattarci agli orologi digitali e alle altre diavolerie elettroniche che misurano un tempo senz'anima. Mica possiamo nutrirci di pile e batterie assortite, velenose e inquinanti». Non seppi cosa rispondergli. In quel momento mi illuminò il fascio di una torcia elettrica. L'arloiero si affrettò a nascondersi tra le macerie. I due uomini della Protezione civile si avvicinarono. Mi riconobbero. «Non si può restare all'interno della zona A». «Ha ragione» risposi. «Ma non ho resistito alla tentazione di venire a salutare un vecchio amico». Non mi domandarono chi fosse il vecchio amico. Anch'io godo della reputazione di matto. Prima di seguirli mi rivolsi al gigantesco mucchio di macerie. «Ti prometto che ricostruiremo la Torre e aggiusteremo l'orologio».

cinque scosse nell'appennino bolognese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Cinque scosse nell'Appennino Bolognese

Cinque scosse di terremoto la scorsa notte nell'Appennino bolognese e una in Garfagnana. Dopo la scossa più forte di magnitudo 3.1 registrata alle 3,48, altre sono state rilevate dall'Istituto nazionale Ingv alle 4,14 (magnitudo 2), 4,28 (2.3), 4,50 (2.1) e 6,08 (2), fra i 9,7 e i 21,9 chilometri di profondità. Castel del Rio (Bologna), Firenzuola (Firenze) e, in un caso, Monterenzio, ancora nel Bolognese, le località prossime all'epicentro.

l'c

in regione cresce il numero dei mancati saldi di debiti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 04/03/2013

Indietro

ANALISI DI EULER HERMES ITALIA

In regione cresce il numero dei mancati saldi di debiti

In Emilia Romagna cresce il numero dei mancati pagamenti e peggiorano gli importi medi. Lo rivela il Centro Studi di Euler Hermes Italia, prima compagnia di assicurazione crediti, Gruppo Allianz, che presenta un'analisi sui mancati pagamenti delle imprese italiane nel 2012. Secondo l'analisi, dunque, i mancati pagamenti in Emilia Romagna nel 2012 presentano una frequenza (che rileva il numero dei mancati pagamenti) del +7% rispetto al 2011 e una severità (che indica l'importo medio dei mancati pagamenti) più che raddoppiata, pari ad un +61%, sempre rispetto all'anno precedente, quale diretta conseguenza dell'evento sismico che non ha risparmiato le aziende. I dati emergono in uno scenario economico che vede l'Emilia Romagna come una delle regioni più ricche d'Europa, con tassi di occupazione che superano il 70%, seconda in Italia per reddito disponibile, dietro alla sola Valle d'Aosta. Il sisma, tuttavia, ha lasciato disoccupate 9mila persone solo a Modena e altre 6mila a Bologna, accentuando la polarizzazione tra imprese piccole sempre più fragili e medio-grandi sempre più internazionalizzate. «L'arretramento del Prodotto interno lordo rileva l'analisi per quanto riguarda la regione Emilia Romagna previsto per il 2012 è del 2,6%. Per la prima volta il Pil della regione risulta peggiore di quello nazionale a causa dei danni del terremoto del 20 e 29 maggio. Prospettive di segno negativo anche per il 2013, con un trend dei mancati pagamenti ancora in crescita, ma con una lieve decelerazione rispetto a fine 2012. Positiva l'annata agraria 2012 per l'Emilia Romagna nonostante la siccità e il terremoto: bene infatti i cereali (fatta eccezione per il mais) e il vino. Rallenta la crescita delle esportazioni (+ 0,6 per cento) nel terzo trimestre 2012. Qualche segnale di positività arriva dal mercato export dove, nel mese di gennaio, il trend degli importi medi ha rallentato la sua crescita nel tessile e nella meccanica».

l'c

il saggio fa il pieno ma è senza casa la scuola di musica

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

GUASTALLA

Il saggio fa il pieno ma è senza casa la scuola di musica

GUASTALLA Successo al Ruggeri per il Saggio classico di metà anno degli allievi della scuola di musica Città di Guastalla diretta da Cecilia Brozzi, diplomata al conservatorio di Parma. Una cinquantina di bambini e ragazzi si sono esibiti davanti a circa 150 persone. Il saggio è stato organizzato con il patrocinio del Comune. La serata è stata aperta dall'assessore alla Cultura Eugenio Bartoli che ha parlato degli interventi che l'amministrazione comunale sta attuando sugli edifici pubblici per riparare i danni del terremoto del maggio 2012. A seguire il breve saluto di benvenuto della prof. Cecilia Brozzi, che ha illustrato le attività didattico-musicali che si svolgono all'interno della prestigiosa scuola di musica, che a Guastalla ha una lunga tradizione e che affonda le radici nell'Ottocento. Il 15 febbraio scorso, l'ente musicale è stato protagonista alla scuola media Ferrante Gonzaga di una lezione-concerto d'arpa con la musicista Carla They. La scuola di musica è stata delocalizzata in via Spalti 6 perché quella via Pieve è ancora inagibile causa terremoto. «Gli spazi non sono ottimali e l'acustica non è perfetta ma almeno disponiamo di una sede anche se a volte, per fare le prove, dobbiamo condividere una saletta con il locale coro ha detto la prof. Brozzi. Tutte le altre aule invece sono ubicate al piano superiore. Non abbiamo ancora notizie sui lavori all'ex Rsa Fiorani-Paraluppi che inizialmente, a detta dell'amministrazione comunale, avrebbe dovuto ospitarci per proseguire al meglio la nostra attività». Per informazioni sui corsi di musica tel. 338-3425842 oppure consultare il sito www.scuoladimusicaguastalla.it. (m.p.)

manfredini fa il bis isabella morlini trionfa in scioltezza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- Sport

Manfredini fa il bis Isabella Morlini trionfa in scioltezza

Podismo: oltre duemila gli atleti in gara nel Mimosa Cross Il team della Biasola si aggiudica la classifica per società ALBINEA Sono il modenese Tommaso Manfredini della Madonna di Sotto Panaria Group e la reggiana Isabella Morlini, portacolori dell'Atletica Scandiano, i vincitori della ventottesima edizione del Mimosa Cross gara podistica competitiva sulla distanza dei 22,9 chilometri disputatasi ieri mattina sulle strade albinetane di Fola, Bellarosa, Casone, Noce, Borzane e Cavazzone; con rientro nella splendida cornice di piazza Cavicchioni. Alla manifestazione perfettamente organizzata impeccabilmente dalla "Maxent Sport " in collaborazione con Coordinamento Donne Albinea, Avis, Consulta sportiva comunale, Circolo sociale Albinetano, Protezione civile, Pro Loco, Croce Verde e Circolo Bellarosa hanno partecipato 2.180 atleti dei quali 284 alla gara competitiva; in rappresentanza di 31 società. Gara maschile. Partenza fulminante di Davide Benincasa alfiere della Madonnina Modena che nei primi 12 chilometri stacca tutti e fa gara a se, il modenese recentemente aveva ottenuto il miglior tempo sul percorso lungo de "La Caretera ed Rubera". Una volta superata la località La Noce, il gruppo degli inseguitori guidati dalla folta truppa dell'Atletica Scandiano ha iniziato un lento ed inesorabile recupero sul fuggitivo che aveva raggiunto un vantaggio massimo a "Casone" di 1'08". All'inizio della salita del castello di Borzano che portava al "Gran premio della montagna" del Cavazzone Tommaso Manfredini già vincitore della passata edizione raggiungeva Benincasa e senza neanche rifiatore continuava con la sua marcia per raggiungere tutto solo la sommità della salita per poi controllare il vantaggio nella lunga discesa che riportava gli atleti in centro ad Albinea. Al traguardo il vantaggio di Manfredini (1h23'08") è stato di 1'08" su Davide Benincasa mentre sul terzo gradino del podio saliva Andrea Zambelli dell'Atletica Scandiano ad oltre 3' seguito dal compagno di squadra Davide Scarabelli. Hanno completato la top-ten maschile Massimiliano Ingrams (Rcm Casinalbo), Corrado Reggiani (Corradini), Cristian Valdo (Zucca Gialla), Roberto Rondoni (Atletica Scandiano), Paolo Davolio (Pod. Biasola) e Giuseppe Marazzi (Vibram Trial Runners). Gara femminile. Assente Laura Ricci la vincitrice della scorsa edizione, nessun problema per Isabella Morlini (1h32'29") che ha staccato di 3'54" Ilaria Aicardi della Reggio Event's mentre sul terzo gradino del podio è salita Elisa Fontana dell'Mds Sassuolo ad oltre 10' dalla vincitrice. Hanno completato la top-ten Simona Rossi (Podistica Correggio), Federica Boschetti (Atletica Scandiano), Stefania Reggiani (Podistica Cavriago), Carmen Pignoni (Uisp individuale), Elena Malvolti (Sportinsieme Castellarano), Bianca Andreoli (Self), Chiara Pasquali (Self). Classifica società: Podistica Biasola 148, La Guglia Sassuolo 132, Avis Montecchio 113, Pod. Faba 78, Road Runners Poviglio 77, Pod. Cavriago 73, Jolly Ctl Bagnolo e Pol. Gea Le Colline 70, Pol. Borzanese 68, Lega del Cuore 65, Pod. Bismantova 62, Pod. Rubiera 60, Atletica Scandiano 69. Aldo Spadoni

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Un fienile pieno di rotoballe tra fieno e paglia divorato dalle fiamme. È quello che è successo ieri pomeriggio verso le 15.30 in un'azienda agricola tra via De Bosis e via Azzali, a Cella. Sul posto, una volta lanciato l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco con più squadre. Un lavoro impegnativo andato avanti tutta la notte: il materiale all'interno ci ha messo poco a far diventare l'incendio di dimensioni importanti. Sulle cause sono ancora in corso i necessari accertamenti da parte dei vigili del fuoco. Ma gli affittuari dello stabile, la famiglia Barba, faticano a credere che possa essersi trattato di un rogo accidentale. «Non credo che tutto possa prendere fuoco così, da solo specie in questo periodo» è il commento di uno dei nipoti, Pier Giorgio. «Sì, ci può anche essere l'impianto elettrico in uno stabile del genere, ma non ci spieghiamo l'accaduto. Forse qualcuno ha dato fuoco alla stalla». Un dubbio a cui presto le verifiche dei pompieri daranno risposta. Per fortuna, gli animali non sono rimasti coinvolti nell'incendio: accanto al fienile si trova la sala mungitura, che però non è stata intaccata dalle fiamme. (el.pe)

Corno alle Scale: muore nell'Aneva, ritrovato dopo giorni dal Soccorso Alpino

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Corno alle Scale: muore nell'Aneva, ritrovato dopo giorni dal Soccorso Alpino"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Corno alle Scale: muore nell'Aneva, ritrovato dopo giorni dal Soccorso Alpino

Ritrovato, dal Soccorso Alpino del Corno alle Scale, il corpo privo di vita di Massimiliano Palmizzi. L'uomo è stato ritrovato dopo 5 giorni nel torrente Aneva, lungo un sentiero Cai

Sabato 2 Marzo 2013 - Dal territorio -

Disperso da sabato 23 febbraio, Massimiliano Palmizzi è stato ritrovato senza vita nel pomeriggio di giovedì 28 febbraio dagli uomini del Soccorso Alpino della stazione del Corno alle Scale, in provincia di Bologna. L'uomo, 40enne di Gaggio Montano, era uscito sabato intorno alle 11.30 per scattare alcune fotografie e non è più rientrato a casa.

L'allarme, inoltrato dai Carabinieri di Gaggio Montano, è arrivato agli uomini del Soccorso Alpino del Corno alle Scale martedì 26 febbraio verso sera - ci spiega Mauro Ballerini, Capostazione Corno, contattato da noi telefonicamente - e non è stato quindi possibile né effettuare una ricognizione con l'elicottero e neanche avventurarsi al calar della sera per effettuare ricerche sul campo, data la presenza di anche un metro di neve a terra.

Le ricerche sono partite dunque mercoledì mattina da parte della squadra del Soccorso Alpino del Corno, che ha allertato anche quella di Rocca di Badolo in quanto il territorio di Gaggio Montano è al confine tra le due circoscrizioni. Insieme alle squadre del Cnsas sono intervenuti 3 volontari della Protezione Civile di Gaggio, la Forestale e i Carabinieri. Le ricerche si sono concentrate vicino all'abitazione, perché si era supposto che l'uomo non si fosse allontanato troppo, e lungo diversi sentieri Cai. Nel pomeriggio di mercoledì è poi intervenuta anche una unità cinofila di ricerca da valanga del Soccorso Alpino, ma non ha dato esiti positivi.

Nella giornata di giovedì 28 febbraio sono proseguite le ricerche sempre da parte delle due squadre del Soccorso Alpino, dei volontari della Protezione Civile, di una unità cinofila questa volta di ricerca in superficie dei Carabinieri di Bologna e una squadra specializzata nella ricerca con l'uso del rilevatore Recco (Recco è una piastrina che riflette un segnale emesso dal rilevatore, utile per la ricerca di sepolti in valanga), strumento che reperisce il segnale anche di macchine fotografiche e cellulari.

Nel pomeriggio le squadre del Cnsas hanno deciso di spostare le ricerche anche verso le grotte di San Cristoforo di Labante, dopo essere venute a conoscenza che l'uomo stava lavorando ad un book fotografico sull'acqua. Intuizione corretta in quanto la squadra del Soccorso Alpino che si era avventurata lungo il sentiero Cai che porta alle grotte, ha poi individuato l'uomo nel torrente Aneva, che scorre qualche metro più a valle. Dopo aver avuto l'autorizzazione dal magistrato per la rimozione del corpo, è intervenuto l'elisoccorso del 118 che ha calato il medico per la constatazione del decesso e lo ha poi recuperato col verricello.

Si suppone che Massimiliano Palmizzi sia scivolato, o a causa della neve o per un malore, e sia poi caduto nel torrente da un dirupo. E' stato ritrovato con una ferita alla testa e diversi traumi. Sarà l'autopsia a confermare le ipotesi sull'accaduto.

Sarah Murru

Sisma Emilia, maxi-figurine all'asta per i terremotati

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Sisma Emilia, maxi-figurine all'asta per i terremotati"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Sisma Emilia, maxi-figurine all'asta per i terremotati

L'iniziativa della Panini coinvolge le principali squadre di calcio di Serie A. Il ricavato verrà destinato alla realizzazione di uno spazio sportivo a Novi di Modena

Sabato 2 Marzo 2013 - Attualità -

Iniziativa della Panini per finanziare la realizzazione di uno spazio coperto per la pratica sportiva a Novi di Modena, nell'Emilia colpita dal terremoto: per quattro giovedì si terranno delle aste online su Ebay per la vendita di maxi-figurine autografate da tutti i calciatori. Le prime quattro - Inter, Milan, Sampdoria e ChievoVerona - sono stati assegnate ieri mattina ad altrettanti appassionati, dopo centinaia di offerte anonime, totalizzando una raccolta di 1700 euro.

Da ieri - e fino a giovedì 7 marzo si svolge invece la seconda asta, riguardante le sei maxi-figurine delle squadre che si sfideranno nel prossimo weekend: Napoli-Juventus, Bologna-Cagliari e Torino-Palermo. Ciascuna maxi-figurina (formato 70x50 cm circa, in cartone rigido) raffigura l'immagine presente nella raccolta "Calciatori 2012-2013", ed è stata autografata da tutti i calciatori in occasione del "Panini Day", lo speciale evento organizzato durante la seconda giornata di ritorno del Campionato negli stadi della Serie A Tim.

Ogni asta ha la durata esattamente di una settimana, dalle ore 10 di ogni giovedì alle ore 10 del giovedì successivo. Nelle prossime settimane, sarà la volta delle altre squadre, in concomitanza con le loro sfide dirette: da giovedì 7 marzo: Lazio-Fiorentina e Atalanta-Pescara; da giovedì 14 marzo: Roma-Parma, Catania-Udinese; infine, da giovedì 21 marzo: Genoa-Siena. Maggiori informazioni sulle aste e sulle modalità di partecipazione sono disponibili sui siti ufficiali www.legaseriea.it e www.calciatoripanini.it.

Red - ev

Scossa di terremoto MI 2.5 avvertita oggi a Roma

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Scossa di terremoto MI 2.5 avvertita oggi a Roma"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Scossa di terremoto MI 2.5 avvertita oggi a Roma

Lieve evento sismico oggi a Roma. Nessun danno. Una serie di piccole scosse è stata registrata oggi anche sull'Appennino bolognese

Domenica 3 Marzo 2013 - Dal territorio -

Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito oggi alle ore 14.57 dalla popolazione della capitale. La scossa di MI 2.5 è stata registrata ad una profondità di 10.5 km. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Una serie di lievi scosse sta riguardando oggi anche l'Appennino bolognese: la più intensa, di MI 3,1 è stata registrata alle 3.48 di questa mattina. A seguire altre scosse di minore intensità: 2, 2.3, 2.1, 2 e 2.5. Le località più prossime all'epicentro: Firenzuola (FI) e Castel del Rio (BO).

red/pc

(fonte INGV/DPC)

Lo spazio e i pericoli per la Terra: conferenza internazionale a Roma

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Lo spazio e i pericoli per la Terra: conferenza internazionale a Roma"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Lo spazio e i pericoli per la Terra: conferenza internazionale a Roma

Gli esperti di tante agenzie spaziali, con la Nasa e l'Esa in testa, parteciperanno alla 17sima International Space Conference, in programma a maggio a Roma

Domenica 3 Marzo 2013 - Attualità -

E' successo in Russia, solo qualche settimana fa. Quello che nessuno poteva prevedere e che solo i più azzardati film di fantascienza avevano osato raccontare. Un meteorite che arriva dallo spazio e, come un'enorme cometa infuocata, raggiunge la Terra seminando panico e feriti. In realtà lo spazio è un andirivieni continuo di materiale, ma la maggior parte degli oggetti spaziali che si avvicinano al nostro pianeta si consumano al contatto con l'atmosfera. I meteoriti che toccano terra con impatti degni di nota di contano sulla punta delle dita.

Ma il problema è reale, e fingere che quello che accade al di là dell'atmosfera non ci riguardi, sarebbe sciocco.

Proprio per parlare di questo, del rapporto che ci lega agli oggetti spaziali, è stata indetta una grande conferenza: si tratta della 17sima International Space Conference, che si svolgerà a Roma presso l'Hotel Parco dei Principi dall'8 al 10 maggio.

I temi sono già in scaletta e ruotano principalmente attorno ai pericoli dello spazio: tempeste solari, detriti orbitanti, meteoriti ma anche detriti spaziali, hacker e cyber-terrorismo. Il titolo è in inglese, "The impact of Space Weather and Space Exploitation on modern society - Hazards' forecasting, prevention, mitigation and insurance at international level", come sono stranieri gran parte degli esperti che arriveranno nella Capitale. Parliamo di scienziati della Nasa, dell'Asi, dell'Aranespace e dell'Esa: insomma personale delle maggiori Agenzie spaziali internazionali.

La conferenza sarà un'occasione per avvicinare con occhio un po' più scientifico quei temi che, al di fuori di una ristretta cerchia di addetti ai lavori, sono ancora confinati a metà fra fiction e fantascienza. Pochi conoscono i rischi reali, e sempre più concreti degli "space storms", uragani spaziali, o i pericoli dei "detriti spaziali" che orbitano di continuo attorno alla Terra. Senza fare riferimento ad eventi catastrofici come quello accaduto in Russia qualche settimana fa, potrebbero esserci conseguenze molto più banali anche nel semplice impatto di "spazzatura spaziale" con uno dei satelliti del sistema GPS, che ci guida ormai in tanti nostri spostamenti in auto. O contro uno dei tanti telescopi che silenziosi affiancano la comunità scientifica alla scoperta dei segreti del cosmo.

Nel corso della conferenza si discuterà anche dei protocolli di protezione civile da adottare in caso di pericolo "dal cielo", e di come la comunità internazionale debba rapportarsi nel caso di emergenze che riguardino più paesi.

Il programma dell'International Space Conference prevede per mercoledì 8 maggio la cerimonia d'apertura. A seguire due sessioni. La prima sarà dedicata ai "rischi di origine naturale", mentre il secondo appuntamento sarà invece dedicato ai "rischi di origine umana", tra cui verranno considerati i pericoli relativi al gran numero di "detriti spaziali" - satelliti non funzionanti, frammenti di satelliti e di vettori - presenti intorno alla Terra. A conclusione della Conferenza, venerdì 10 maggio è prevista una tavola rotonda dal titolo "Oltre i confini della Terra. Vivere e viaggiare nel Sistema Solare", aperta al pubblico.

red/wm

Terremoto Sel, si dimettono i vertici: «Fallimento del partito, progetto vecchio e superato»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Terremoto Sel, si dimettono i vertici: «Fallimento del partito, progetto vecchio e superato»"

Data: **02/03/2013**

Indietro

Terremoto Sel, si dimettono i vertici: «Fallimento del partito, progetto vecchio e superato»

• 2 marzo 2013 • Aggiornato alle 16:46

di Daniele Reali

GROSSETO Non è trascorsa neanche una settimana dalle elezioni politiche ed è a Grosseto che arriva il primo grosso scossone dentro Sinistra Ecologia e Libertà. Un vero e proprio terremoto, perché in un colpo solo il partito di Vendola perde i suoi punti di riferimento a livello provinciale e nella città capoluogo. A lasciare il partito è un gruppo di 11 persone, dirigenti e amministratori che avevano contribuito a far nascere e crescere l'esperienza Sel in Maremma. Tra questi il coordinatore provinciale e consigliere comunale a Grosseto Davide Buzzetti, il coordinatore del circolo del capoluogo Michele Fabianelli, ma anche l'assessore al comune di Orbetello Alessandro Ragusa, la vice presidente della Commissione Pari Opportunità di Grosseto Paola Giannelli (nella foto da sinistra: Alessandro Ragusa, Stefania Bondoni, Davide Buzzetti, Paola Giannelli, Manuel Bambi).

«Il progetto di Sel dice Buzzetti nel quadro politico attuale è ormai vecchio e superato e non è più in grado di rispondere alle domande degli elettori. Sel è stato un fallimento nelle ambizioni e dopo il risultato elettorale ci aspettavamo che il partito aprisse una discussione. Invece si è preferito sopravvivere accontentandosi del 3% e di difendere posizioni di rendita».

Una mossa che segna sicuramente una profonda critica a quella che è stata la gestione del partito anche a carattere regionale e nazionale a partire dalle primarie per il parlamento, con tutte le polemiche sulle schede e sulle liste, e dall'ultima campagna elettorale.

Insieme alle dimissioni gli ex dirigenti di Sel hanno presentato anche un documento nel quale vengono tracciati anche gli obiettivi futuri e che è stato firmato anche da Stefania Bondoni, coordinatrice comunale di Orbetello, Manuel Bambi, Michela Ambrsoso, Patrizia Gaibisso, Palmiro Lunghi e Rodolfo Bassi.

«C'è bisogno di lavorare per un soggetto unico del centrosinistra aggiunge Buzzetti e noi ci impegneremo per questo. Sel era una promessa e ora invece è tutta un'altra cosa perché hanno prevalso le vecchie logiche di partito. Noi siamo un gruppo di giovani che non si può accontentare delle posizioni di rendita, ma vogliamo costruire un progetto per il centrosinistra».

Ma che fine faranno adesso gli ex dirigenti di Sel? «Per ora vogliamo capire come si evolve il quadro politico dice Buzzetti che in questo momento è estremamente mobile». Ma un partito di riferimento per il momento il centrosinistra ce l'ha e si chiama Partito democratico. Nell'immediato però non ci saranno ingressi nel Pd, rimane tutto da valutare. «In consiglio comunale conclude Buzzetti voglio dialogare con la maggioranza e portare il mio contributo: l'unica via d'uscita per il centrosinistra è recuperare il rapporto con i cittadini sfidando il Movimento 5 Stelle sui temi concreti».

Scossa di terremoto. Trema ancora la terra nelle Colline Metallifere

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Scossa di terremoto. Trema ancora la terra nelle Colline Metallifere"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto. Trema ancora la terra nelle Colline Metallifere

• 3 marzo 2013 • Aggiornato alle 10:30

COLLINE METALLIFFERE – Una scossa di magnitudo due è stata avvertita nella zona delle Colline Metallifere alle 4 e 41 della mattina.

Il terremoto, localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto come epicentro Montieri e Castel nuovo Val di Cecina in provincia di Pisa, ma ha anche interessato i comuni di Massa Marittima e Monterotondo Marittimo oltre ad alcuni centri delle province di Siena e Pisa (Pomarance, Casole d'Ela, Chiusdino e Radicondoli).

La scossa, che si è originata ad una profondità di 8,1 chilometri sotto terra non ha causato danni a persone o cose, anche se è comunque stata avvertita da alcuni cittadini.

A fuoco roulotte e baracche: tutto distrutto, paura per gli animali e migliaia di euro di danni

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"A fuoco roulotte e baracche: tutto distrutto, paura per gli animali e migliaia di euro di danni"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

A fuoco roulotte e baracche: tutto distrutto, paura per gli animali e migliaia di euro di danni

• 3 marzo 2013 • Aggiornato alle 17:15

FOLLONICA Incendio questa mattina intorno alle 11 in località Poggetti Nuovi, a Follonica, nella zona di campagna che si estende di fronte alla zona industriale.

Le fiamme si sono originate all'interno di una proprietà e poi si sono estese anche in quella a fianco. Il rogo ha completamente distrutto una baracca in lamiera, una casetta in legno e una roulotte, bruciando anche tutte le suppellettili e gli attrezzi che si trovavano all'interno.

Paura per alcuni animali, in particolare cani, che si trovavano nei due appezzamenti di terra interessati dall'incendio: per fortuna però sono stati tratti in salvo in tempo.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Follonica supportati anche da un mezzo antincendio arrivato a Grosseto. Ci sono volute alcune ore per spegnere le fiamme e bonificare la zona. Da accertare l'origine del rogo anche se le cause sembrano accidentali.

l'c

Notte di scosse di terremoto nel bolognese**Il Salvagente.it**

"Notte di scosse di terremoto nel bolognese"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Notte di scosse di terremoto nel bolognese

L'epicentro sull'Appennino tra i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi).

Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3,48 di questa mattina sull'Appennino bolognese.

La scossa ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi).

L'Ingv ha poi registrato altre scosse sull'Appennino bolognese alle 4,14 di magnitudo 2 e alle 4,28.

Un'altra di magnitudo 2 è stata registrata, infine, alle 4,41 tra Piombino e Siena.

Nessuna richiesta di intervento ai vigili dei fuoco e nessun danno per la Protezione civile.

Ultimo aggiornamento: 03/03/13

Per la difesa la Stati è una teste inattendibile

03/03/2013 06:08

Una pistola puntata al cuore di Daniela Stati. È attraverso le incongruenze nella testimonianza dell'ex assessore regionale alla protezione civile che l'avvocata Alessandra Stefàno, difensore del...

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

IMG ZANICHELLI

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Per la difesa la Stati è una teste inattendibile"*Data: **03/03/2013**

Indietro

Una pistola puntata al cuore di Daniela Stati. È attraverso le incongruenze nella testimonianza dell'ex assessore regionale alla protezione civile che l'avvocata Alessandra Stefàno, difensore del professor Gian Michele Calvi, tenta di smontare la sentenza con cui il 22 ottobre 2012 furono condannati a sei anni di reclusione i componenti della Commissione Grandi Rischi. Tutti accusati di omicidio colposo e lesioni in seguito al terremoto che, nella notte del 6 aprile di quattro anni fa, distrusse L'Aquila.

Pennella a pagina 22

Redazione online

Florentina: ripartono le battute della Protezione Civile

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Florentina: ripartono le battute della Protezione Civile"

Data: **02/03/2013**

Indietro

02/03/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Florentina: ripartono le battute della Protezione Civile

Giorgio Camisa

«Abbiamo intenzione di far ripartire delle battute con la Protezione civile per trovare Florentina Nitescu, la donna scomparsa da Albareto», così si è espresso il Procuratore Gerardo Laguardia ieri mattina in Procura parlando con i giornalisti. «Le ricerche, visto le ormai buone condizioni meteo - ha aggiunto il procuratore - potrebbero partire immediatamente».

Scomparsa da 36 giorni

Sono ormai passati 36 giorni dalla scomparsa di Florentina Nitescu, romena, 33 anni compiuti l'11 luglio scorso. Della donna originaria di Bucarest non si hanno avuto più notizie dalla notte del 26 gennaio, quando - come ha sempre sostenuto il compagno Paolo Devincenzi - dopo una lite per motivi legati alla gelosia era uscita lasciandolo solo con il bimbo di soli due anni. La compagna sarebbe andata via spontaneamente dall'appartamento di via Provinciale che condivide con Paolo ed il loro bimbo e non vi ha fatto più ritorno. Solo dopo cinque giorni il compagno ha denunciato ai carabinieri di Borgotaro la scomparsa di Florentina.....Articolo completo sulla Gazzetta di Parma in edicola

LA VICENDA - Il giallo di Albareto

Terremoto: lieve scossa a Castelgandolfo

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoto: lieve scossa a Castelgandolfo"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

03/03/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: lieve scossa a Castelgandolfo

(ANSA) - ROMA, 3 MAR - Lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.5 a Roma e ai Castelli. In particolare la scossa e' stata percepita a Castelgandolfo e nel quartiere dell'Eur a Roma Sud. Secondo le verifiche effettuate dall'Ingv le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. La scossa, avvertita dalla popolazione, e' stata registrata alle 14.47.

Terremoti: Cina, sisma 5.5 nel sudovest del paese

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: Cina, sisma 5.5 nel sudovest del paese"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

03/03/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Cina, sisma 5.5 nel sudovest del paese

(ANSA) - PECHINO, 3 MAR - Un sisma di magnitudo 5.5 nel sudovest della Cina ha provocato il crollo di centinaia di case e il ferimento di una ventina di persone. Lo riferiscono i media ufficiali, precisando che non ci sono morti. Il terremoto ha colpito una regione rurale della provincia di Yunnan con ipocentro a 9 km dalla superficie, secondo l'agenzia Nuova Cina.

"Chi è il criminale che ha ucciso mia sorella?"

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Chi è il criminale che ha ucciso mia sorella?"*Data: **04/03/2013**

Indietro

03/03/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

*"Chi è il criminale che ha ucciso mia sorella?"****Cristian Calestani***

«Non mi darò per vinta per nulla al mondo. Devo sapere la verità su mia sorella. Chi è il criminale che l'ha uccisa?». Valentina Nitescu torna a chiedere disperatamente che non si fermino le indagini sulla scomparsa della sorella Florentina, 33enne romena madre di un bimbo di soli due anni sparita da Albareto 37 giorni fa nella notte tra il 25 e il 26 gennaio quando, come ripetuto tante volte dal compagno Paolo Devincenzi, uscì di casa dopo quella che era sembrata una semplice discussione causata dalla gelosia.

A 37 giorni di distanza da quella notte Valentina non vuole arrendersi. Non crede al fatto che la sorella possa essere sparita nel nulla senza più far sapere niente ai famigliari e senza cercare di avere anche solo qualche informazione sulla salute del suo bambino. «Nessuno riesce a trovarla? - si chiede ancora Valentina in un messaggio inviato al nostro sito gazzettadiparma.it -. Non è possibile! Ho bisogno di sapere la verità. Ci deve essere un colpevole, quindi io avevo ragione» aggiunge ricordando il fatto che già in passato davanti al silenzio di Florentina era arrivata a pensare che potesse essere stata uccisa.

«Non è una persona che non farebbe nemmeno una telefonata per dire quello che le è successo - aggiunge ancora Valentina parlando di Florentina -. Nessuno sa cosa le è capitato. Nessuno fa giustizia. Non voglio che resti tutto così. Vorrei sapere chi ha fatto del male a mia sorella e vorrei che fosse punito. Non trovo la pace da più di un mese per questa situazione e soffro enormemente». Già qualche giorno fa Valentina, sempre con un altro messaggio inviato a gazzettadiparma.it, aveva annunciato la volontà di fare ritorno in Italia per contribuire alle ricerche. «Ho visto che c'è silenzio, nessuno si interessa più - aveva scritto -. Florentina non risponde da nessuna parte e non dà nessun segno di vita. Temo che le sia successo qualcosa di grave. Bisogna trovarla anche se è morta. Non voglio cedere e verrò in Italia fra qualche giorno perché la storia non finisca così. Voglio trovare la mia sorellina».

Indirettamente una risposta all'appello di Valentina è comunque arrivata dal procuratore Gerardo Laguardia che venerdì, in occasione dell'incontro con i giornalisti, aveva annunciato l'intenzione di far ripartire le attività di ricerca della Protezione civile. Ma perché il tutto possa avvenire nel migliore dei modi - secondo quanto si apprende in caserma - è però necessario che si sciogla la neve ancora presente in alcuni punti del territorio che sarebbe oggetto delle ricerche. Presto dunque in tutta la zona di Albareto potrebbero tornare all'opera i carabinieri di Parma e Borgotaro, i Vigili del fuoco, la Protezione civile, le guardie forestali, gli uomini dell'Assistenza pubblica di Borgotaro-Albareto così come le unità cinofile e le associazioni di volontariato che per diversi giorni avevano «setacciato» la zona subito dopo la denuncia della scomparsa di Florentina da parte del compagno Paolo Devincenzi. Saranno ulteriori ricerche per non lasciare nulla di intentato dopo che anche un elicottero dei Vigili del fuoco aveva sorvolato la zona alla ricerca di indizi utili. Nel frattempo comunque per gli inquirenti quella dell'allontanamento volontario resta l'ipotesi più probabile.

Terremoti: scossa in Aspromonte, magnitudo 3,3

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: scossa in Aspromonte, magnitudo 3,3"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

04/03/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa in Aspromonte, magnitudo 3,3

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Scossa di terremoto di magnitudo 3,3 in Aspromonte. L'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia l'ha registrata a mezzanotte e 39 a 7,8 km di profondita'. I comuni piu' vicini all'epicentro (entro i 10 km) sono Bagaladi, Cardeto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte e Santo Stefano in Aspromonte.

Terremoti: scossa 3,4 su Appennino forlivese

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: scossa 3,4 su Appennino forlivese"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

04/03/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: scossa 3,4 su Appennino forlivese

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - Una scossa di magnitudo 3,4 e' stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nella zona dell'appennino forlivese alle 4,53 a 9,1 km di profondita'. I comuni piu' prossimo all'epicento (10 km) sono Narradi e Palazzuolo sul Senio.

Sisma, scosse nella notte sull'Appennino bolognese

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Sisma, scosse nella notte sull'Appennino bolognese"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Sisma, scosse nella notte
sull'Appennino bolognese

Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri. Nessun danno a cose e persone

Una serie di scosse di terremoto si è registrata nella notte nell'Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri. Altre scosse sono state registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.14 (magnitudo 2.0, profondità di 21,9 chilometri), alle 4.28 (magnitudo 2.3, profondità di 9,7 chilometri), alle 4.50 (magnitudo 2.0, profondità di 16,7 chilometri), e 6.08 (magnitudo 2.0, profondità 10,1 chilometri). Castel del Rio (Bologna), Fiorenzuola (Firenze) e, in un caso, Monterenzio, ancora nel Bolognese, le località più prossime all'epicentro. L'area segnalata dall'Ingv comprende anche i comuni di Borgo Tossignano, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Palazzuolo sul Senio e Scarperia.

Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna non sono arrivate richieste di intervento.

Terremoto, la terra trema a Castelgandolfo Scossa di magnitudo 2,5 avvertita a Roma

- Roma - Repubblica.it

La Repubblica.it (Roma)

"Terremoto, la terra trema a Castelgandolfo Scossa di magnitudo 2,5 avvertita a Roma"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, la terra trema a Castelgandolfo

Scossa di magnitudo 2,5 avvertita a Roma

E' accaduto pochi minuti prima delle 15. Il sisma è stato localizzato a una profondità di 10.5 chilometri nell'area sud della Capitale con epicentro ai Castelli romani

La terra ha tremato a Roma. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata avvertita alle ore 14.57. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica, il sisma è stato localizzato nel distretto della Capitale ad una profondità di 10.5 chilometri. L'area interessata dall'evento è a sud della Capitale dove entro una distanza di 20 chilometri circa si trova la zona dei Castelli Romani. Epicentro del terremoto sarebbe a Castelgandolfo. Anche nel quartiere Eur alcune persone sono scese in strada dopo la scossa. Al momento non si registrano danni.

Truffano aziende alimentari emiliane, 4 denunciati tra cui un pontino

Truffa ad aziende alimentari emiliane, denunciato anche un uomo di Latina

Latina Today.it

""

Data: **02/03/2013**

Indietro

Truffano aziende alimentari emiliane, 4 denunciati tra cui un pontino

Compravano la merce con assegni rubati, che non potevano essere riscossi. Vittime del raggio da 200mila euro, aziende emiliane messe a dura prova dal terremoto del maggio scorso

di Redazione - 2 marzo 2013

Invia ad un amico

Tweet

Tema

truffa +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "truffa" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "truffa" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Assegni rubati per le truffe ai commercianti, denunciata una donna Organizzavano falsi incidenti per i risarcimenti, arrestati due giovani Acquistano un'auto con un assegno rubato, due denunce ad Aprilia Truffa alle assicurazioni a Fondi, sette denunce dei carabinieri

C'è anche un pontino all'interno della banda che truffava aziende alimentari emiliane già messe a dura prova dal terremoto del maggio scorso, comprando formaggi, vini e salumi per decine di migliaia di euro e pagando con assegni rubati, che non potevano essere riscossi.

L'organizzazione è stata scoperta dalla Polizia delle Comunicazioni dell'Emilia-Romagna; denunciate 4 persone per truffa e ricettazione.

La banda, che per gli acquisti aveva costituito una società fantasma chiamata 'Food & service', ha preso di mira un caseificio del Bolognese, che aveva messo in vendita forme di parmigiano 'terremotate', truffato per 40.000 euro, un salumificio del Modenese e un'azienda di Ferrara che commercializza vini pregiati, realizzando un bottino complessivo stimato in circa 200.000 euro.

Tra i quattro denunciati un 48enne di Latina - ma residente a Bologna -, un 77enne, pistoiese residente a Rimini, e due crotonesi di 28 e 33 anni - anche loro tutti residenti nel capoluogo emiliano -. Il più anziano, conosciuto alle cronache come 'mago della truffa al salame' per il suo lungo curriculum di imbrogli nel settore alimentare, si occupava materialmente del ritiro della merce e di consegnare gli assegni. I due calabresi erano i referenti della 'Food & service', mentre il pontino si sarebbe occupato di rivendere formaggi, vini e salumi acquistati dalle aziende truffate.

Frosinone, scossa di terremoto magnitudo 2.7

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"*Frosinone, scossa di terremoto magnitudo 2.7*"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Frosinone, scossa di terremoto magnitudo 2.7 02/03/2013, di Redazione (online).

Un evento sismico di magnitudo 2.7 è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Frosinone. Secondo i rilievi effettuati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) la scossa si è verificata alle 22.47. Le località prossime all'epicentro sono Sora, Broccostella e Pescosolido. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

153

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Da Rottofreno disco verde all'ingresso in Unione Valtrebbia

Articolo

Libertà

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Da Rottofreno disco verde
all'ingresso in Unione Valtrebbia

rottofreno - Rottofreno e i suoi 11.600 abitanti si preparano a fare ingresso nell'Unione dei Comuni Bassa Valtrebbia Valluretta. Il disco verde è stato dato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza decisa ad aderire all'ente sovracomunale. Unione che, in questo modo, si troverà a reggere su sei gambe: oltre a Rottofreno, ne fanno già parte infatti Agazzano, Calendasco, Gossolengo, Gragnano e Rivergaro.

Nel corso di un incontro, il sindaco Raffaele Veneziani ha illustrato nel dettaglio le ragioni di una decisione storica per il futuro del suo paese. «Sono convinto che i tempi vadano precorsi: per questo abbiamo agito per anticiparli», ha affermato, ricordando come Rottofreno non sia obbligato per legge a una gestione associata delle funzioni, dal momento che conta più di 10mila residenti.

La realtà attuale, secondo il primo cittadino, non può portare però che in un'unica direzione: quella di mettere in comune le forze e le risorse. «Ci tengo ad esprimere da subito una posizione precisa», ha aggiunto. «Stiamo attraversando una fase di grande cambiamento nell'assetto territoriale, dettato dalla recenti innovazioni legislative. Sono convinto che la riorganizzazione dei servizi debba portare ad un'ottimizzazione dei costi, senza scalfire in alcun modo la qualità e l'efficienza delle prestazioni rese ai cittadini. Né a quelli di Rottofreno, né a quelli degli altri comuni».

Una rassicurazione che Veneziani - alla guida di un centro abitato che da solo conterà un terzo degli abitanti complessivi dell'Unione - ha indirizzato direttamente ai "cugini" più piccoli. Anzi, il sindaco ha precisato: «Sono particolarmente soddisfatto dell'ottima accoglienza e disponibilità ricevuta da parte di tutti i miei colleghi con cui mi sono confrontato nelle scorse settimane».

Con il voto del consiglio comunale, Rottofreno ha deliberato l'adesione all'ente sovracomunale che poi dovrà essere ratificata anche da parte degli altri municipi che già ne fanno parte. Il conferimento delle funzioni avverrà a partire dal prossimo 1° gennaio. «Di certo gestiremo in maniera associata le attività informatiche, la polizia municipale e la protezione civile», ha concluso il primo cittadino. L'unico dubbio rimane sul quarto servizio che obbligatoriamente deve essere messo in comune: il ballottaggio è tra servizi sociali e pianificazione territoriale. «Decideremo sulla base di un'analisi della situazione esistente da cui si svilupperà uno studio di fattibilità: sarà questo lo strumento per individuare la soluzione migliore».

Filippo Zangrandi

02/03/2013

<!--

Il toccante racconto del sindaco Ferioli: «Pochi minuti e abbiamo perso l'identità»

Articolo

Libertà

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Il toccante racconto del sindaco Ferioli:

«Pochi minuti e abbiamo perso l'identità»

Castelsangiovanni - «Vedere 16mila persone alle quattro del mattino in piazza seminude e piangenti è una cosa sconvolgente». Sono queste le parole con cui ieri mattina a Castelsangiovanni il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli ha ricordato i momenti immediatamente successivi alle scosse di terremoto che a maggio del 2012 hanno devastato mezza Emilia. «Credo - ha detto Ferioli - che ci vorranno ancora una decina di anni prima di poter ritornare alla situazione pre-terremoto». All'epoca delle scosse Ferioli era sindaco da soli undici mesi e si trovò a gestire una città, come lui stesso ha ricordato ieri ai castellani presenti alla sigla del patto di amicizia, senza più scuole, palestre, un ospedale, un municipio, torri, rocche e luoghi di socialità. «E' una città che ha perso in poche ore la sua identità sepolta sotto le macerie. Non sentire più il suono di una campana è desolante» ha detto il sindaco di Finale. I 25mila euro arrivati da Castelsangiovanni serviranno a finanziare un progetto per la ricostruzione della locale scuola elementare e media Elvira Castelfranchi, i cui alunni ora sono stati traslocati in una struttura provvisoria, non sufficiente alle loro esigenze, costruita con fondi regionali. Al comune emiliano sono arrivati 5milioni di euro di aiuti grazie a donazioni più un milione e cento mila euro con gli sms solidali da tutta Italia. «Il lavoro e la ricostruzione del tessuto produttivo è quello che per ora più ci preme» ha detto ancora il sindaco Ferioli.

mar. mil

02/03/2013

<!--

Sisma, da Podenzano trasferita a Medolla: «Porteremo gli ultimi aiuti, tutti invitati»

Articolo

Libertà

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Sisma, da Podenzano trasferita a Medolla:

«Porteremo gli ultimi aiuti, tutti invitati»

PODENZANO - Da Podenzano 10mila euro per il Comune di Medolla, paese terremotato della provincia di Modena. Settemila euro sono già stati consegnati nelle mani degli amministratori del comune emiliano durante le loro visite a Podenzano nei giorni della fiera del pomodoro, a luglio, e della commemorazione del 4 novembre, con distribuzione delle borse di studio. Gli ultimi 3mila euro saranno consegnati direttamente al sindaco di Medolla, Filippo Molinari, sabato 23 marzo. «Andremo a Medolla - ha informato il sindaco di Podenzano, Alessandro Ghisoni - e tutti potranno partecipare alla trasferita, non solo i rappresentanti delle associazioni che hanno contribuito alla raccolta fondi, ma anche i privati cittadini che desiderano vivere insieme a noi un momento importante di solidarietà ed amicizia». Si viaggerà in pullman, che sarà gratuito e, fa sapere Ghisoni, se ci saranno tante richieste di partecipazione, saremo felici di prenotarne un secondo.

Per la popolazione di Medolla, sabato 23 marzo sarà un giorno speciale perché sarà inaugurata la scuola che è stata completamente ricostruita. La consegna dei 3mila euro si inserirà in questo importante evento. Subito dopo il terremoto il Comune di Podenzano si è attivato per la raccolta fondi destinata ad un obiettivo specifico, il recupero del teatro di Medolla, il "Facchini", che ha subito danni, anche se non strutturali perché restaurato di recente. Sono quindi partite iniziative da parte dell'amministrazione, cui hanno aderito diverse associazioni: si sono raccolte somme sulla fiera del pomodoro, dai banchetti della vendita del formaggio "terremotato" e tramite le associazioni che hanno devoluto il ricavato delle proprie manifestazioni. Anche sindaco e assessori hanno messo mano al portafoglio, quello personale, per contribuire allo scopo. Dopo l'importante giornata del 23 marzo la partita della solidarietà non sarà conclusa perché la raccolta fondi continuerà. «Chi volesse donare un contributo economico - dice Ghisoni - può farlo liberamente presentandosi negli uffici comunali».

n. p.

03/03/2013

<!--

Terremoto, lieve scossa avvertita in Garfagnana**Lucca In Diretta.it**

"*Terremoto, lieve scossa avvertita in Garfagnana*"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, lieve scossa avvertita in Garfagnana [Domenica, 03 Marzo 2013 18:29](#) [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(2 Voti)

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione attorno alle 18,14: l'epicentro è ancora in Garfagnana. L'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia indica una magnitudo 2.2 della scala Richter. Nessun danno, ma qualche istante di apprensione per il sisma avvertito distintamente soprattutto ai piani alti delle case e nei centri storici dei paesi della Garfagnana. L'epicentro è stato individuato a 14,2 chilometri di profondità nel territorio del Comune di Fosciandora. Un altro evento sismico della stessa intensità si è verificato, ancora in Garfagnana, questa notte alle 3,19. I comuni più vicini all'epicentro (a profondità di 14,1 chilometri) sono Castiglione di Garfagnana, Fosciandora e Pieve Fosciana. Anche in questo caso non si sono registrati danni alle persone o alle cose.

APPROFONDIMENTI

[Le ultime scosse in Garfagnana](#)

[Scatta l'allerta, migliaia di sfollati: paura, rabbia e polemiche](#)

Ultima modifica il [Domenica, 03 Marzo 2013 18:54](#)

Provinciale per Sassotetto Via i detriti dalla strada

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Domenica 03 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Provinciale per Sassotetto

Via i detriti dalla strada

SARNANO

Da domani riprendono i lavori per rimuovere i detriti della grande frana che due settimane fa era caduta sulla provinciale che collega Sarnano con Sassotetto. La strada tornerà ad essere chiusa per consentire ai mezzi pesanti di lavorare. Mentre nei giorni scorsi la viabilità è stata garantita con un senso unico alternato, e i resti della frana sono rimasti accumulati a lato della strada. Un modo per consentire ai tanti sciatori di poter raggiungere gli impianti sciistici visto anche il bel tempo degli ultimi giorni. Ma da domani, passato il week end, i lavori ripartiranno per rimuovere i resti della frana caduta in frazione Piobbico, (oltre alla terra erano caduti sulla strada anche alberi e grossi massi), in modo da arrivare a riaprire completamente la carreggiata della provinciale. Per eseguire i lavori sarà necessaria la chiusura del senso unico alternato, in modo che i mezzi pesanti, che dovranno lavorare nel cantiere che sarà aperto per rimuovere i detriti della frana, possano muoversi per caricare e trasportare il materiale franato. La Provincia di Macerata, per rendere più breve la durata dei lavori e la chiusura della strada, ha individuato nelle vicinanze del cantiere un'area idonea al deposito del materiale franato. Per il prossimo fine settimana è garantito il transito degli autoveicoli.

Raffiche di vento, cade un pino di 20 metri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Domenica 03 Marzo 2013

Chiudi

Raffiche di vento, cade
un pino di 20 metri
Paura al Campo Boario
Tanti disagi e richieste
di aiuto ai vigili del fuoco

CASSINO

Raffiche di vento, disagi e interventi dei vigili del fuoco in tutto il Cassinate. Diverse le richieste d'intervento che nella mattinata di ieri sono arrivate al centralino dei vigili del fuoco di Cassino, i quali hanno lavorato con tutte le squadre disponibili. L'episodio più impegnativo, tuttavia, si è verificato proprio nella Città Martire, dove, a causa delle forti raffiche di vento che sin dalla prima mattinata di ieri sono state registrate in tutto il sud della provincia di Frosinone, un grosso pino si è abbattuto all'interno del campo boario. È successo ieri mattina poco prima delle 9, quando è stata sfiorata la tragedia, poiché l'albero di oltre 20 metri è caduto a pochi metri da passante, che in quel momento si trovava nella zona con il suo cane. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e la protezione civile. «Una nostra squadra di operai è intervenuta per il recupero dell'albero abbattuto dal vento, per cui la zona è stata immediatamente messa in sicurezza», ha riferito l'assessore all'Ambiente, Riccardo Consales. Ma, come accennato, non è stato l'unico episodio, pochi minuti dopo, sempre a Cassino, sono stati eseguiti altri due interventi: uno nella frazione Sant'Angelo, dove c'è stato un altro pino abbattuto dal vento e l'altro nel quartiere San Michele, dove, invece, è caduto un comignolo che ha causato danni lievi al tetto dell'abitazione. Disagi anche sul tratto di autostrada, fra i caselli di San Vittore del Lazio e Caianello e lungo la Cassino-Mare, dove la protezione civile di Pignataro Interamna è intervenuta per rami e arbusti caduti sulla carreggiata, che, per fortuna, non hanno causato incidenti. Altra caduta alberi è stata registrata nei pressi della strada provinciale per San Giovanni Incarico, dove una quercia si è abbattuta lungo il ciglio della strada. Una mattinata di lavori, dunque, per i vigili del fuoco e per la protezione civile.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scosse, si convive con la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Domenica 03 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Scosse, si convive con la paura

Sette terremoti in un giorno, l'ultimo nella notte: lo sciame sismico continua

Dopo quello di magnitudo 2.7 gente in strada, in molti hanno dormito in auto

Non si ferma lo sciame sismico nel sorano, ieri l'ultima scossa è stata registrata a Sora nord all'1.48 con epicentro zona Baffetta: magnitudo 1.8. Ma a toglier il sonno ai residenti del sorano e del cominense fino a Veroli è stato lo sciame sismico registrato ai confini di Sora e Pescosolido venerdì. Rilevati sette terremoti in un giorno. Una scossa di magnitudo 2.7 ha seminato paura tra la popolazione. Alcune famiglie a Sora e nei paesi limitrofi hanno dormito fuori casa, in macchina o in camper. Il sindaco pronto a riaprire un centro di accoglienza in caso di nuove scosse.

Sirolli a pag. 45

La terra trema ancora si convive con la paura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Domenica 03 Marzo 2013

Chiudi

La terra

trema ancora

si convive

con la paura

Altre sette scosse

in un giorno, poi

un'altra nella notteDOPO QUELLA

DI MAGNITUDO 2.7

IN MOLTI SI SONO

RIVERSATI STRADA

C'E' CHI

HA DORMITO IN AUTO

SORA

Non si ferma lo sciame sismico nel sorano, ieri l'ultima scossa è stata registrata dall'Iside (Italian Seismological Instrumental and parametric Data-basE) a Sora nord all'1.48 con epicentro zona Baffetta, magnitudo 1.8 con profondità 15.2 km. Ma a toglier il sonno ai residenti del sorano e del cominense fino a Veroli è stato lo sciame sismico registrato ai confini di Sora e Pescosolido venerdì scorso. L'altro ieri nei pressi di Sora nord l'Ingv e l'Iside hanno registrato ben 7 terremoti in un giorno (il 1 marzo) di magnitudo compresa tra lo 0.7 e il 2.7. Proprio quest'ultima scossa ha gettato nel panico l'est della Ciociaria. Venerdì notte in territorio di Sora nord, zona Baffetta, è avvenuto un sisma di magnitudo 2.7 alle 22.47: il terremoto è stato nitidamente avvertito nel sorano, in particolare a Pescosolido e Campoli Appennino, fino a Boville. «Anche io, al Giglio di Veroli, l'ho sentita bene, ero seduta sul divano e all'improvviso ho sentito come un tremore e un po' di calore dal pavimento», racconta Isabella. Fabio, commerciante di Sora, conferma: «Stavamo seduti a tavola in sala, a un certo punto abbiamo sentito il tremolio, come un caterpillar che entra in casa, e abbiamo aspettato, sperando che passasse subito, ma non siamo scesi in strada». Tante di contro le persone che, terrorizzate, sono uscite di casa. Alcune famiglie a Sora e nei paesi limitrofi hanno deciso di dormire fuori casa in macchina o in camper la notte tra venerdì e sabato. Subito dopo la scossa di maggiore magnitudo della scala Richter sono seguiti altri quattro sismi registrati dall'Iside. Venerdì altri 2 lievi terremoti: ore 23.26 magnitudo 1.6, poi ore 23.29 sisma di magnitudo 1.0, epicentro nei pressi di Sora, Pescosolido e Campoli Appennino. Quindi alle 23.53 del 1 marzo altro lieve terremoto 1.1, epicentro a confine tra Sora e Pescosolido nei pressi di Forcella. Infine la scossa di ieri di magnitudo 1.8 all'1.48 in zona Baffetta (Sora nord). Dopo quest'ultimo sisma salgono a 12 i giorni nelle ultime due settimane in cui la terra si è mossa nella Media Valle del Liri e nella Val di Comino dove sono state registrate da Ingv e Iside circa quaranta terremoti di magnitudo compresa tra 4.8 (la più intensa dello scorso 16 febbraio con epicentro la Selva di Sora) e 0.7. Il fenomeno tellurico ha creato danni e disagi agli oltre 100mila residenti delle Valli del Liri e di Comino. Sono oltre mille le segnalazioni di abitazioni e fabbricati rovinati dal terremoto in Ciociaria. Ben 5 le chiese danneggiate e chiuse a Sora in seguito allo sciame sismico: inagibili San Luigi Gonzaga, San Vincenzo Ferreri, Sant'Antonio Forletta, Santa Rosalia e Madonna della Quercia. Super lavoro per i Vigili del Fuoco, mentre sono stati allertati i militari del reggimento 41° Cordenons di Sora e la Protezione Civile. «Stiamo seguendo attentamente l'evolversi dello sciame sismico - dichiara il

La terra trema ancora si convive con la paura

sindaco di Sora Ernesto Tersigni - dopo le ultime sette scosse di cui una di magnitudo 2.7. In caso di altri terremoti riapriremo la struttura comunale del tensostatico Tomei, sperando naturalmente che non ce ne sia bisogno». Apprensione anche nelle scuole sorane, in particolare nel palazzo sul Lungoliri Simoncelli dove c'è stato un problema alla scala della struttura che ospita 407 studenti del liceo classico e circa 200 alunni della media Rosati. «Non sarebbe meglio, vista la situazione, un'esercitazione di evacuazione? Oltre al terremoto, quello che mi spaventa è l'eventuale rissa dei ragazzi per uscire dalla scuola», sottolinea il padre d'un liceale di Sora. Il prolungarsi dello sciame sismico sta facendo crescere il lavoro di controllo di edifici ed abitazioni danneggiate da parte dei tecnici dei vigili del fuoco e del Comune di Sora.

Sacha Sirolli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, dopo due anni si attende ancora giustizia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Domenica 03 Marzo 2013

Chiudi

Alluvione, dopo due anni
si attende ancora giustizia
L'avvocato Spalluti
«I familiari delle vittime
sperano in un processo»

SANT'ELPIDIO A MARE

Ieri a Casette d'Ete c'era il sole e su quel ponte dell'Ete Morto qualche residente si è affacciato a guardare giù verso il torrente. Ieri al secondo anniversario degli eventi alluvionali, in cui persero la vita Valentina Alleri e Giuseppe Santacroce, la frazione elpidiense ha ricordato in silenzio la tragedia di quel 2 marzo 2011. «Il mio pensiero, in questa giornata, va a coloro che persero la vita in quella tragica alluvione - ha commentato commosso il sindaco Alessio Terrenzi- e mi stringo alle loro famiglie in un abbraccio ideale, che vuole essere quello dell'intera città. Ho vissuto in prima persona quella tragedia, presente sui luoghi dell'alluvione come assessore alla Protezione Civile e non dimenticherò mai quei momenti. Non dimenticherò lo spirito con cui ci si è rimboccati le maniche per ricominciare, la grande solidarietà che è stata messa in campo ma anche il gran lavoro che è stato messo in campo a più livelli per affrontare l'emergenza. Con l'esondazione dell'Ete Morto, molte vite sono cambiate: non solo quelle di chi ha perso una persona cara ma anche di chi ha perso, in pochi attimi, tutto il lavoro effettuato giorno dopo giorno, chi ha visto danneggiata la propria abitazione dopo i tanti sacrifici fatti nel corso degli anni». A due anni di distanza ancora mancano i fondi per risarcire le aziende e i privati che subirono i danni. Intanto a fine mese scadrà il termine disposto dal Gup di Fermo per proseguire le indagini sulla vicenda: i familiari delle vittime infatti si erano opposti alla richiesta di archiviazione del Pm chiedendo una proroga delle indagini al fine di aggiungere perizie e documentazione utile all'eventuale individuazione di responsabilità precise. «I familiari attendono che sia fatta giustizia - afferma l'avvocato Antonietta Spalluti - per questo abbiamo presentato istanza di opposizione all'archiviazione e abbiamo chiesto che fosse fatta luce su alcuni aspetti della vicenda secondo noi poco chiari. L'auspicio è che possa aprirsi un processo che stabilisca precise responsabilità».

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Giornata dell'antica ferrovia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Domenica 03 Marzo 2013

Chiudi

La Giornata dell'antica ferrovia

La ferrovia Fano-Urbino resta viva nella memoria. L'associazione Ferrovia della Val Metauro, oggi a Fossombrone, in occasione della sesta giornata nazionale delle ferrovie dimenticate, organizza insieme al circolo Legambiente Urbino e al Fai Pesaro l'evento: «La ferrovia Metaurense: un profondo legame con storia, tecnologia e paesaggio». Venticinque anni fa l'ultima corsa, nel 2011 la dismissione definitiva, eppure c'è chi ancora si batte e crede nella sua riapertura.

Appuntamento al mattino con un'escursione sulla ferrovia a San Lazzaro fino al luogo della frana del 1934. Qui Renzo Savelli, autore di «San Lazzaro, storia di un paese e della sua frana» rievcherà l'evento. Nel pomeriggio Oscar Mei terrà una conferenza con documenti inediti nella Sala di Sant'Agostino sulla sventata dismissione della tratta Fano-Fermignano, nel 1938. Non mancheranno proiezioni video e una mostra fotografica della linea.

Strada di Volperino la Provincia interviene

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Domenica 03 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Strada di Volperino
la Provincia interviene

VIABILITÀ

In seguito all'istanza del consigliere comunale di Foligno (Pdl) Consalvo Pichelli, nella quale veniva richiesta una manutenzione straordinaria lungo la provinciale 441 di Volperino, l'assessore provinciale alla viabilità Domenico Caprini ha voluto spiegare alcune cose, precisando che i lavori sono iscritti da tempo nell'agenda della Provincia: «Il piano viabile a mac-adam, lungo la Provinciale 441 di Volperino in corrispondenza della frana, è stato ripristinato – ha detto l'assessore - è stata anche sistemata la barriera di protezione laterale in acciaio e migliorata la regimazione delle acque piovane. E' stato anche eseguito lo studio geologico in corrispondenza della frana. Anche i tratti più significativi della 319 Sellanese sono stati ribitumati nel corso del 2012, attualmente i lavori sono sospesi per avverse condizioni climatiche, alla ripresa di questi dovrà essere ultimato il pezzo di strada all'interno del centro abitato di Rasiglia. I tratti più significativi della provinciale 442 di Verchiano saranno ribitumati nel corso dell'anno corrente secondo il piano stabilito nel 2012». «Per quanto riguarda la nuova realizzazione del ponte sul fiume Rio – ha concluso Caprini - non credo che questa rientri nelle priorità dell'Ente».

Pellegrinaggio alla Vergine tra scetticismo e fede

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Domenica 03 Marzo 2013

[Chiudi](#)

Pellegrinaggio alla Vergine
tra scetticismo e fede

TUSCANIA

«Se ti inchini e guardi in alto sembra stampata sulle due vetrate», «non vedo nulla, ah, eccola, ora la vedo». Sono tanti i commenti davanti alla cappella privata del camposanto di Tuscania dove, da giorni, sulle vetrate d'ingresso appare un'immagine della Vergine Maria. Che oggi è ormai oggetto di pellegrinaggio, perlopiù di curiosi e tuscanesi. Tutti che vogliono vedere coi loro occhi la Madonna con il bambino in braccio. Una figura sacra che assomiglia molto alla tela del pittore dalmata Roberto Ferruzzi, che la eseguì a Luvigliano (Padova), sui Colli Euganei. È dunque probabile che l'apparizione sia dovuta alla traccia di un adesivo affisso nel tempo sul vetro che raffigura il dipinto. Il guardiano del cimitero afferma, però, di non aver mai notato nessuna effigie sui vetri in questi anni. Per svelare il mistero resta, dunque, un'eventuale perizia sul vetro stesso. La comparsa della figura sacra è stata vista per la prima volta da un familiare in visita alla cappella che, meravigliato, ha scattato numerose foto, ora al vaglio della polizia locale. «Quella cappella - dice il guardiano del cimitero - è stata ristrutturata dopo il terremoto del '71 e i vetri all'entrata, a quanto ne so io, non sono stati mai cambiati». All'interno tempo fa è stata traslata la salma di una bambina vittima del terremoto. E c'è chi lega la strana apparizione a quell'evento».

Marco Feliziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'acqua dei rubinetti bevibile», è polemica**Nazione, La (Empoli)**

"«L'acqua dei rubinetti bevibile», è polemica"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

VALDELSA pag. 11

«L'acqua dei rubinetti bevibile», è polemica CERTALDO DISCUSSIONE NELLA COMMISSIONE AMBIENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CERTALDO L'ACQUA dei rubinetti di Certaldo e del fontanello di via Cavallotti è buona da bere. Lo dicono Asl 11, Arpat e Acque Spa. «Ma allora osserva Cinzia Orsi della Federazione della sinistra perché non mettere al fontanello una tabella periodica con le analisi dell'acqua come si fa sulle bottiglie di quella minerale?». L'altra sera in commissione ambiente questa richiesta è stata congelata: se ne riparlerà presto. Rimane da capire perché. Lo spiega la stessa Orsi: «Avevo fatto un'interrogazione sullo stato dell'Elsa. E' stata riunita la commissione, ed il Comune ha invitato anche Asl, Acque, Protezione Civile ed Arpat. Ci è stato spiegato che l'acqua delle nostre condotte viene pescata dal subalveo, che è protetto da ghiaie e argille. La Asl ha detto che i controlli sono rigidissimi, e che non vi sono problemi. Ho opposto il fatto che talora, come avevo evidenziato nell'interrogazione, dalle analisi si evince che i solfati sono superiori alla soglia di legge. Mi è stato risposto che questa soglia, in Italia, è bassissima, anche rispetto a quella europea. Se si prende a riferimento i parametri Ue, l'acqua rientra nella norma. Dunque, è stato ribadito che i controlli hanno dato esito confortante e che è vietato fare allarmismi. Ne prendo atto, ma vorrei una tabella coi parametri al fontanello».

Vigili del fuoco, ecco il distaccamento**Nazione, La (Firenze)**

"Vigili del fuoco, ecco il distaccamento"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 25

Vigili del fuoco, ecco il distaccamento SAN CASCIANO APPROVATO IL PROGETTO. COSTO: UN MILIONE E 700MILA EURO

I VIGILI del Fuoco approderanno a San Casciano. Ora è certo: ci sarà un distaccamento condiviso col Corpo Forestale dello Stato in una sorta di compound per la Protezione Civile. La giunta di San Casciano, guidata dal sindaco Massimiliano Pescini, che da tempo accarezza questo piano, ha appena approvato in linea tecnica il progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo cantiere comunale "e delle nuovi sedi si specifica di Vigili del Fuoco e Cfs". Il progetto è stato varato dall'ingegner Massimo Conti, di ruolo nell'amministrazione. Delineato anche il quadro della spesa: siamo ad 1 milione e 700 mila euro. Investimento robusto, visti anche i tempi affatto facili pure per le pubbliche amministrazioni locali. Difatti, l'intervento verrà suddiviso in tre stralci funzionali. Certo, secondo la giunta ne vale la pena. San Casciano ha un territorio comunale di 108 chilometri quadrati ed ha "influenza" anche in quelli vicini di Tavarnelle, Barberino, Greve e della bassa Valdipesa. C'è di tutto: aree urbane, zone agricole, industria ed artigianato (a Bargino, Calzaiolo, Ponterotto, San Giovanni e La Ripa a Cerbaia, Bardella e Cigliano), aree estrattive (Testi), zone di alta collina con boschi (Valigondoli, Monte Folchi, Poggio La Croce), importanti vie di comunicazione (raccordo autostradale Siena-Firenze, via Cassia, diverse vie provinciali), centri storici di pregio. Risultato: spesso c'è bisogno dei vigili del fuoco, e quando suona la campana le squadre devono partire da Firenze oppure, per la parte occidentale, dal distaccamento di Petrazzi a Castelfiorentino. In rinforzo, può arrivare una squadra da quello di Campostaggia a Poggibonsi. Tutte sedi lontane venti e più chilometri. Meglio dunque avere un servizio pronto "in loco". Andrea Ciappi

Scossa di terremoto Paura a Montieri**Nazione, La (Grosseto)**

"*Scossa di terremoto Paura a Montieri*"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 3

Scossa di terremoto Paura a Montieri SANITÀ I lavori nell'ospedale Sant'Andrea dovrebbero finire entro il 2014

HA tremato di nuovo la terra, ieri intorno alle 2,05, nelle Colline Metallifere. Fortunatamente anche stavolta nessun danno a persone o cose. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato una scossa di magnitudo 2,3 con epicentro fra le province di Siena e Grosseto, che ha interessato Montieri e Chiusdino. La scossa si è originata a una profondità di 8,1 chilometri. Molta la paura fra quanti sono stati svegliati, alcuni sono scesi in strada, ma dopo poco hanno fatto rientro nelle loro abitazioni. Image: 20130304/foto/4397.jpg

Piccole scosse di terremoto**Nazione, La (Lucca)**

"Piccole scosse di terremoto"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Piccole scosse di terremoto GARFAGNANA

DUE lievi scosse di terremoto di magnitudo 2,2 gradi Richter sono state registrate ieri con epicentro tra Fosciandora, Castiglione di Garfagnana e Pievepelago. La prima alle 3,19 di notte e la seconda ieri sera alle 18,14. Dallo scorso 25 gennaio il numero complessivo delle scosse (in massima parte strumentali) supera ormai quota 380.

Consegnati i defibrillatori ad agenti e volontari**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Consegnati i defibrillatori ad agenti e volontari"

Data: **03/03/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 11

Consegnati i defibrillatori ad agenti e volontari SICUREZZA

CARRARA DA IERI le strade carraresi sono un po' più sicure. Consegnati a polizia e protezione civile i due nuovi defibrillatori di ultima generazione acquistati da Alberto Rossi del Fiorino e da altri industriali carraresi. «Si tratta di strumenti importantissimi spiega il dirigente della protezione civile, Alessandro Mazzelli che ci permetteranno di aiutare persone in difficoltà anche in zona impervie». «E' da tempo aggiunge il primo dirigente Giuseppe Mariani che stiamo portando avanti la nostra campagna arreata l'arresto'. Con questo, sono già quattro le nostre pattuglie che sono equipaggiate con questi strumenti salva-vita». Image: 20130303/foto/5603.jpg

*Alfa Victor, un esercito in continua crescita***Nazione, La (Massa-Carrara)***"Alfa Victor, un esercito in continua crescita"*Data: **04/03/2013**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 6

Alfa Victor, un esercito in continua crescita Una Range rover 4x4 donata dalla famiglia Serri e sistemata dall'officina Bartoli

VOLONTARIATO PIÙ DI CENTO ANGELI DEL SOCCORSO NELLA ONLUS PRESIDUTA DA LUIGI BERTOLINI

LA CERIMONIA I volontari della Alfa Victor alla carrozzeria Bartoli, don Daniele Falconi che benedice il mezzo e il presidente Luigi Bertolini con il sindaco Angelo Zubbani

di MAURIZIO MUNDA CARRARA LOCALI ristrutturati, servizi potenziati, volontariato e professionalità, e da ieri c'è anche un fuoristrada in più nel parco automezzi, per adempiere meglio al proprio ruolo nell'ambito della Protezione Civile. E' stata festa nella sede dell'Alfa Victor a San Ceccardo dove, alla presenza del sindaco Angelo Zubbani, don Daniele Falconi ha benedetto una Range Rover 4x4 donata dalla famiglia Serri e rimessa a nuovo dalla carrozzeria e autofficina Bartoli di via Antica Massa. La giornata è stata anche l'occasione per illustrare l'attività di una associazione di volontari che lavorano come professionisti. A fare gli onori di casa il presidente Luigi Bertolini (vice Vincenzo Cavarra) che ha illustrato la strumentazione rinnovata, il restyling dei locali (frutto del lavoro dei soci e della donazione della ditta Leopard) e gli scopi. «Il clima e la sismicità della zona, impongono maggiore attenzione e per questo dobbiamo sempre essere pronti ha detto Bertolini . Qui c'è anche la voglia di stare insieme, di fare volontariato». E sono tre i servizi fondamentali di Alfa Victor: una rete meteorologica con stazioni di rilevamento a Carrara, Marina e Campocecina (oltre alla ricezione in diretta dai satelliti); una stazione sismologica che trasmette dati in tempo reale, collegata con l'osservatorio sismico apuano e con l'istituto nazionale di vulcanologia; le telecomunicazioni che consentono di mantenere i contatti radio quando eventi naturali mettono fuori uso le normali reti telefoniche, soprattutto nelle prime 8-10 ore dopo le catastrofi. APPREZZAMENTI sono arrivati dal sindaco: «Porto la gratitudine di tutta la comunità a questa grande famiglia. Quando succede qualche cosa voi vi rimboccate le maniche subito. Entro il mese ha aggiunto il sindaco attiveremo un tavolo per incontrare tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio comunale, per fare il punto della situazione, non tanto per dirci quello che ha funzionato, ma per capire e individuare quello che non ha funzionato o non è stato all'altezza della situazione, per intervenire e migliorare. Alla luce dell'esperienza delle due alluvioni di novembre, dobbiamo capire se è importante mantenere i due centri operativi di Carrarafiore e del Coc in Comune, oppure portare tutto nel complesso fieristico che, rispetto a piazza Due giugno, dispone di molti spazi e offre facilità di accesso. L'efficienza della attività svolta dal volontariato e dalla locale protezione civile ci è stata riconosciuta a livello regionale e nazionale. Qui ci sono risorse che pulsano, c'è voglia di fare e dobbiamo organizzarci ancora meglio». Ed ecco i numeri dell'Alfa Victor: un centinaio di volontari sul territorio comunale, oltre 600 in tutta la provincia, squadre operative composte da 35 persone ciascuna, 4 mezzi a disposizione: un Ducato che funge da ufficio mobile, una panda 4x4, un pick up e adesso anche il Range Rover. Sono i numeri della Alfa Victor di Carrara, la associazione Onlus con distaccamenti a Filattiera, Licciana Nardi, Terrarossa, Aulla, Bagnone, Fivizzano, Pontremoli e Massa, da 30 anni attiva sul territorio, in prima fila quando scattano allerta e allarmi, iscritta nel registro regionale del volontariato al numero 285 e all'albo nazionale del Dipartimento della Protezione Civile (n° 82252). «Dedica parte del tuo tempo libero al tuo prossimo, a chi soffre, a chi ha bisogno di te. Apprezzerai la gioia di un sorriso, il calore della solidarietà e capirai quanto può essere importante il tempo buttato via» è il motto del dottor Luigi Bertolini, presidente della sezione di Carrara e responsabile nazionale. Image: 20130304/foto/6147.jpg

*Psicoterapia, Chechi testimonial al convegno***Nazione, La (Prato)**

"Psicoterapia, Chechi testimonial al convegno"

Data: **03/03/2013**

Indietro

AGENDA PRATO pag. 15

Psicoterapia, Chechi testimonial al convegno CONGRESSO MEETING INTERNAZIONALE AL POLITEAMA E ALLA MONASH

UNA NUOVA casa per i confratelli della Misericordia di Grignano in via Fiorentina 100. Alle 11,15 viene celebrata la messa nella chiesa di San Pietro a Grignano, presieduta dal vescovo Franco Agostinelli. Alle 12,30 sono previste il taglio del nastro e la benedizione dei locali, mentre dalle 16 in poi le porte della nuova Misericordia saranno aperte a tutti. Si tratta di un evento speciale non solo per i 120 volontari ma per l'intero paese. Pur essendo una sezione giovane, nata sul finire degli anni Ottanta, la Misericordia di Grignano ha aperto la sua terza sede. Una nuova sede si spiega con molti cambiamenti, come l'orario d'apertura ampio. Vengono svolte raccolte alimentari per 2/3 volte all'anno, in collaborazione con la parrocchia e la San Vincenzo, oltre a quelle «previste» dal Banco alimentare. «CON QUESTA SEDE, speriamo di incrementare i servizi e di aumentare la qualità di quelli che già esistono dice il presidente Francesco Papi , non resta che garantire il massimo impegno». Questi i servizi svolti dalla sezione di Grignano: pronto intervento con l'utilizzo di ambulanze e automezzi, usati anche per ricoveri e dimissioni, riabilitazioni e visita agli anziani. Servizio infermieristico gratuito: iniezioni, medicazioni, misurazione della pressione arteriosa, attivo 7 giorni su 7. Dal lunedì alla domenica, l'orario va dalle 8,30 alle 10. Nei giorni feriali, il servizio viene effettuato, dalle 19 alle 19,30, anche nel tardo pomeriggio. La Misericordia di Grignano svolge assistenza infermieristica domiciliare, gratuita o in cambio di un'offerta libera. PER I PIÙ ANZIANI, per coloro che non si possono muovere è un servizio prezioso. Grande rilevanza, in virtù anche della crisi, sta riscuotendo il Centro di ascolto, i cui operatori sono psicologi/psicoterapeuti professionisti. Possono rivolgersi alla Misericordia di Grignano tutti coloro che abbiano necessità di un ascolto per risolvere un problema di disagio, in particolare nell'ambito della famiglia. «Negli ultimi tempi sono molti coloro che si sono rivolti a noi per avere un supporto psicologico per la mancanza di un lavoro», aggiunge il presidente Papi. Le famiglie più anziane o composte da persone sole che non possono muoversi, con la Misericordia grignanese trovano anche il servizio di spesa a domicilio. Basta prenotarlo. NELLA NUOVA SEDE (come già in quella vecchia) è attivo il Gruppo di protezione civile, inserito nella struttura provinciale. Altro gruppo, quello dei donatori di sangue Fratres. Nella sede trovano spazio anche ambulatori medici con un dermatologo, una dietologa, un medico di medicina del lavoro (rilascio o rinnovo di patenti e porto d'armi), un otorinolaringoiatra e altri ancora.

Nuova ambulanza alla Croce Rossa Vescovo e sindaco all'inaugurazione**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Nuova ambulanza alla Croce Rossa Vescovo e sindaco all'inaugurazione"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

Nuova ambulanza alla Croce Rossa Vescovo e sindaco all'inaugurazione TODI

TODI UN'INIZIATIVA che il nuovo presidente della Croce Rossa Emanuele Storti aveva preannunciato nel suo programma elettorale e che è diventata realtà. Si tratta dell'acquisto di una nuova ambulanza che agevolerà, in sostituzione della vecchia Nissan donata dalla Banca Popolare di Todi, il lavoro di tanti volontari. L'inaugurazione del mezzo avverrà stamani, alle 12 nella centrale Piazza del Popolo. Vi parteciperanno i volontari del comitato, il sindaco e il vescovo Benedetto Tuzia, presente in occasione della Quaresima nella Concattedrale dove celebrerà la Santa Messa, prima di benedire l'ambulanza. VICINO a lui il neo presidente Emanuele Storti, in carica da poco più di un mese: entrato in Croce Rossa nel 2004, ha ricoperto la carica di Ispettore dei Volontari dal 2007 al 2009, è stato nominato dal Presidente della Repubblica S. Ten. Cri del Corpo Ausiliario delle Forze Armate, Istruttore di Primo Soccorso, Operatore Cri specializzato in Protezione Civile, Istruttore di manovre di disostruzione pediatrica. Sarà lui a traghettare il Comitato di Todi, nell'ambito di una riorganizzazione nazionale, da ente di Diritto Pubblico ad Associazione di interesse pubblico- Onlus. S.F.

stop alle trivellazioni nelle zone del sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

POGGIO RENATICO

«Stop alle trivellazioni nelle zone del sisma»

L'associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese contraria ad attività estrattive

POGGIO RENATICO La delibera dalla quale emerge la contrarietà dei sindaci dei comuni colpiti dal sisma a nuove trivellazioni nelle zone terremotate, è stata approvata. Il fatto è avvenuto durante la seduta dello scorso 27 febbraio nell'ambito della Conferenza dei sindaci dell'Alto Ferrarese. Oltre al presidente dell'associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese Paolo Pavani, sindaco di Poggio Renatico, erano presenti anche Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello, Fabrizio Toselli sindaco di Sant'Agostino, Piero Lodi sindaco di Cento, Barbara Paron sindaco di Vigarano e Luca Pancaldi vicesindaco di Bondeno. L'oggetto all'ordine del giorno, che poi verrà discusso in ogni singolo consiglio comunale, era chiaro e nitido: Stop alle nuove trivellazioni in zone terremotate. Un pensiero univoco attorno al quale tutti i primi cittadini si sono trovati d'accordo. Le scosse del 20 e 29 maggio hanno destabilizzato migliaia di persone. Quella che si credeva una terra solida e non a rischio sismico si è scoperta essere esattamente il contrario. Tecnici, geologi, esperti e studiosi hanno lavorato per mesi e mesi tra rilevazioni, carottaggi e prelievi per scoprire le condizioni del sottosuolo. Ora la gente ha più paura (e come biasimarla) e se già molti cittadini avevano manifestato il proprio disaccordo rispetto alle trivellazioni per il deposito sotterraneo di gas di Rivara, prima del terremoto, queste contrarietà dopo i fatti accaduti si sono fatte ancor più aspre e radicate. A fronte di questi eventi - si legge nel documento -, è indispensabile adottare sistemi di prevenzione al fine di evitare ulteriori danni al territorio, agli edifici e soprattutto alle persone - e ancora -. Sussistono possibilità di inquinamento ambientale da perforazione causato da fluidi perforanti che si disperdono nel sottosuolo contaminando le falde acquifere. Quelli riportati sono solo alcuni dei punti presenti nel documento che testimonia la decisione dei sindaci di vietare il proseguire delle trivellazioni nelle zone ferraresi del Cratere e, si legge sempre nella delibera: Si impegna (l'associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese, ndr) a trasmettere i contenuti di quanto approvato alla Regione Emilia Romagna ed al competente ministero nazionale. «Abbiamo avuto sollecitazioni da parte degli ambientalisti locali, in particolar modo da Lega Ambiente a porre l'attenzione su questo tema - afferma il sindaco e presidente Pavani -. A scopo prudenziale riteniamo opportuno richiedere la sospensione delle trivellazioni almeno nelle zone terremotate perché effettivamente - chiude - non abbiamo ancora risposte certe sugli effetti che queste potrebbero comportare nel nostro territorio». (s.g.)

pilastrì, la strada è ancora bloccata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 03/03/2013

Indietro

*- Cronaca***Pilastrì, la strada è ancora bloccata**

I cittadini elencano le difficoltà logistiche dopo il sisma. A Burana ci si interroga sulle sorti della chiesa ancora inagibile PILASTRI Il primo e forse l'unico vero grande disagio lamentato dai residenti della frazione del comune matildeo, è l'interruzione stradale nei pressi della chiesa. L'edificio di culto, transennato nelle ore immediatamente successive agli eventi sismici del maggio scorso, è immobile. Le funzioni religiose si svolgono in diverse sedi, le principali comunque restano sempre il teatro e la tensostruttura allestita nel parcheggio adiacente all'immobile. «Dopo aver chiuso questo tratto di carreggiata che divide in due il paese si è fermato tutto - afferma Marco Cornacchini, titolare dell'omonima agenzia di viaggi -. Vedere le transenne ogni giorno mantengono aperta la ferita ma nessuno sta intervenendo per porre rimedio a questa situazione». Le gravi lesioni riportate dalla chiesa e la pendenza del campanile hanno spinto le autorità locali a bloccare il passaggio di mezzi e pedoni. «L'amministrazione aveva transennato anche il tratto di pista ciclabile ma puntualmente qualcuno spostava le barriere - racconta Lorenzo Brandani, che abita proprio di fronte alla struttura -. Si è così deciso di porre un pilastro in cemento per vietare il passaggio ma, incorreggibili, spostano anche quello. Il problema è che macchine e furgoni passano sulla pista e proprio lì sotto si trova il tubo del gas. E' pericoloso». L'edicola tabaccheria, la Casa del Popolo, il mercato e le piccole botteghe sono le tracce di una comunità che, seppur piccola, vive la propria quotidianità serenamente cercando di voltare pagina. «Fortunatamente non abbiamo subito danni e siamo riusciti a tenere sempre aperto - afferma Ilmo Roncatti, edicolante -. La strada è chiusa da troppi mesi, non vediamo alcuna modifica, i lavori non cominciano e noi iniziamo ad essere stanchi. Si sono chieste anche spiegazioni al Comune ma c'è stato risposto che gli interventi di ripristino non sono di loro competenza». Mentre nel bar qualcuno ordina un caffè, altri leggono le notizie del giorno o giocano a carte: «Non abbiamo mai chiuso anzi, nel periodo post terremoto c'è stato un incremento di lavoro - ricorda Loredana Bellini, barista -. L'appartamento situato sopra al locale e al negozio accanto era inagibile, quello sì che era stato danneggiato ma non ha creato inagibilità indotta e i lavori di ripristino si sono tenuti senza causare particolari disagi». Appena fuori dal paese, vicino al campo sportivo, all'inizio dell'anno è stata inaugurata la nuova scuola: «Hanno fatto un buon lavoro e i bambini sono al sicuro», commentano i residenti. Un bene per le nuove generazioni. «Noi siamo state ospiti del centro di accoglienza di Pilastrì dall'inizio alla fine - spiega Monica Grechi, insieme alla figlia Eleonora Mulinari -. La nostra abitazione non ha riscontrato alcun danno strutturale ma all'interno era caduto tutto. Avevamo una grande paura a rientrare e l'assistenza che ci è stata data per oltre un mese dai volontari è stata veramente favolosa - e concludono -. Sono nate delle vere e proprie amicizie tra la gente». Anche Burana e Gavello, frazioni a pochi chilometri di distanza da Pilastrì cercano di medicarsi ancora le ferite. «Ci sono persone terremotate che sono state abbandonate - affonda Giancarlo Preti -. La paura è ancora viva tra noi, un rumore un po' più forte del solito e si pensa alle scosse». Malgrado l'ingombrante presenza delle recinzioni, le crepe, i danni interni ed esterni presentati da chiesa e canonica, i pilastresi non sono però disposti a parlare di abbattimento: «Se si può mettere a posto - sostiene Miro Zanca -, che si metta a posto. Demolire la chiesa qui significherebbe demolire, oltre che un monumento, anche il centro del paese. La gente rimarrebbe senza un punto di riferimento. Non voglio nemmeno pensarci. Mi auguro che le campane torneranno a suonare presto a festa e non a morto». Samuele Govoni

si brucia la grigliata rogo e paura in seminario

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

- *Cronaca*

Si brucia la grigliata rogo e paura in seminario

Allarme in via Fabbri, il fumo visibile da lontano. Traffico bloccato per due ore Devastata la cucina dell immobile, cinque ospiti lievemente intossicati

La grigliata preparata anche per l arcivescovo Paolo Rabitti, nella giornata di insediamento del suo successore, Luigi Negri, è andata in fumo per uno schizzo di grasso bollente. Un incidente domestico piuttosto comune tra chi maneggia griglie e barbecue, ma che ieri mattina ha suscitato parecchio allarme tra i residenti di via Fabbri. L incendio che verso le 11.30 si è sprigionato nella cucina del seminario interessando la cappa e la canna fumaria esterna erano visibili da molto lontano. Fuoco e fumo hanno devastato la sala adibita alla preparazione dei pasti scatenando in brevissimo tempo il fuggi-fuggi del personale che stava lavorando o studiando all interno dell immobile. Cinque persone (un aiuto cuoca che stava preparando il pranzo e quattro seminaristi, tra cui un diacono) sono rimasti leggermente intossicati dal fumo. Sono stati assistiti poco dopo al pronto soccorso e dimessi nel primo pomeriggio. Prognosi lievi per tutti, terapie a base di aerosol e molto spavento; solo il diacono ha riportato una leggera ustione ad un braccio mentre cercava di spegnere le fiamme che si erano sollevate in un lampo. Ci aveva provato poco prima anche l aiuto cuoca a soffocare quel principio d incendio. Ma aveva anche respirato del fumo e il diacono l ha soccorsa accompagnandola poi all esterno del seminario. Sono stati minuti di forte apprensione, attimi concitati in cui chi si trovava dentro il fabbricato ha dato l allarme, cercato di spegnere il fuoco e aiutato chi doveva uscire dall immobile, dove si stava velocemente propagando il fumo. «Ho sentito tremare i vetri - raccontava ieri uno dei seminaristi poi assistiti in ospedale - per un attimo ho pensato che fosse il terremoto». Era invece la potenza della combustione a provocare quel tremore, il fumo e il fuoco che invadevano velocemente la cucina e i vari ambienti dello stabile cercando una via di fuga attraverso la canna fumaria. Il fumo ha intaccato anche una parte del sottotetto. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme in cucina, hanno completato l intervento mettendo in sicurezza tutto lo stabile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno prestato la prima assistenza agli ospiti della struttura e cercato di ridurre al minimo i danni causati dall incendio. In strada le pattuglie dell Arma hanno bloccato il traffico per circa due ore per consentire ai mezzi dei vigili del fuoco di svolgere in sicurezza ogni manovra. Alla fine i danni si sono concentrati in particolare nella cucina ma il fumo ha lasciato segni visibili anche nei locali più vicini al vano che ospita la cappa per il barbecue. Il traffico è rimasto bloccato fino alle 13.40. Per l arcivescovo Rabitti, ospite in questi giorni in seminario, pranzo improvvisato con una portata a base di salumi e affettati.

tremila persone per rilanciare la festa

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

POGGIO RENATICO - successo per i carri in parata

Tremila persone per rilanciare la festa

POGGIO RENATICO «Speriamo che l'anno prossimo si possa ritornare alla normalità». E con questo augurio che ieri il presidente del comitato, Lorianò Vaccari, ha dato il via alla prima giornata della 43esima edizione del carnevale, andato in scena nel parcheggio della Coop a causa dell'inagibilità della piazza per i danni provocati dal sisma. Circa tremila le persone accorse alla festa, che tra maschere e sfilate non hanno voluto rinunciare a questo evento, in un lungo pomeriggio di divertimento durato oltre tre ore. «Nonostante le difficoltà che stiamo vivendo - aggiunge Vaccari - la festa è andata molto bene. Ci sono stati tantissimi bambini che mi auguro si siano divertiti. Un ringraziamento speciale va alla protezione civile». L'edizione di quest'anno è contrassegnata da importanti novità, come ad esempio la sfilata della Fiat 500. Ma, come sempre, protagonisti sono soprattutto i carri. Confermata anche la pesca, mentre per motivi di sicurezza quest'anno si è dovuto rinunciare alla notturna. Il prossimo appuntamento è in programma domenica 10 marzo (in caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata alla domenica successiva).

l'c

l'arte è entrata nella scuola di corporeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

L arte è entrata nella scuola di Corporeno

BIMBI & CULTURA

Perché i bambini imparino ad amare e assaporare l'arte, ha aperto ieri nel campo scolastico di Corporeno la galleria d'arte contemporanea Il Calabrone. A inaugurare la mostra - trenta opere donate da altrettanti artisti di fama nazionale - il presidente di Centro Emilia Terremoto 2012. Giuseppe Accorsi, il selezionatore e artista Nicola Nannini, il sindaco Piero Lodi, il vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani e l'assessore regionale Patrizio Bianchi. Esposta all'entrata e nei corridoi della scuola primaria del campus di Corporeno, la mostra è il terzo progetto che il Comitato Centro Emilia 5.9 mette a segno: «Il primo - ha spiegato Accorsi - ha riguardato gli arredi, il secondo il parco che arriverà al suo splendore il 26 maggio, durante la festa che si svolgerà al campo scuola; ora l'apertura della mostra L'arte torna a scuola, frutto di donazioni e che, nonostante non costi nulla ai centesi, va ad arricchire la nostra comunità». In più Accorsi ha riferito che sono totalmente rassicuranti i valori delle analisi su legno e sostanze usate per realizzare la scuola. Da un'idea del Comitato al coinvolgimento degli artisti centesi Nicola e Matteo Nannini che, con Nicola Zaniboni, all'invito rivolto a una selezione di artisti a donare una propria opera non solo di valenza tecnica, ma anche umana e culturale. «Di anno in anno ha detto Nicola Nannini- andremo a integrare la mostra, per dare ai ragazzi la possibilità di amare l'arte, toccando con mano una tela o una scultura, con il rispetto con cui un'opera va trattata e sotto la supervisione degli insegnanti che insegneranno come si fa ad amare e ad avvicinarsi all'arte. Non solo opere, ma anche le immagini degli alunni della scuola». Presenti all'inaugurazione tanti bambini con le loro famiglie, insegnanti, i dirigenti scolastici Paolo Valentini e Annamaria Barone Freddo, e gli artisti, a disposizione dei visitatori per illustrare le opere. «Chiunque tenti di gettare ombre su quest'operazione ha commentato il sindaco Lodi - fa solo danno a se stesso, perché i fatti sono incontrovertibili. Questa scuola è un monumento a ciò che Cento ha saputo fare, rialzandosi dopo il sisma e riempiendo di contenuti una nuova struttura, in maniera originale, con una mostra e un parco che inaugurerà in occasione della festa per la ricorrenza del terremoto». La vicepresidente della Provincia Gaiani ha ringraziato per un'iniziativa che aggiunge, grazie alla generosità di tante persone, un tassello di speranza per una vera ripartenza di Cento. Prima della benedizione di don Gabriele e del taglio del nastro, l'assessore regionale Bianchi ha evidenziato che l'arte a scuola è importante «perché i bambini imparino a donare e a esprimere i propri sentimenti, non solo con parole, ma anche con le mani e con l'arte, quella che si tocca e quella di cui oggi c'è estremamente bisogno. Questa sarà solo la prima galleria in una scuola, realizzata qui a Corporeno grazie al dono e alla solidarietà degli artisti». (b.b.)

splende la storia dei toponi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 04/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Splende la storia dei Toponi

La società conquista il titolo proprio nell'anno in cui festeggia il sessantesimo di attività

Il ritorno di Brumotti Il campione di bike trial e inviato di Striscia è stato ospite anche ieri del carnevale, con la showgirl ed ex velina Giorgia Palmas

il premio della nuova I Ragazzi del Guercino hanno vinto il gioco online della Nuova Il loro carro è stato il più votato dai visitatori del nostro sito internet

mazalora In panne Un guasto al grande drago ha reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per consentire al carro di completare la sfilata

CENTO Il Carnevale d'Europa incorona i Toponi. Con 206 punti il carro Forse non lo sai.. ma stai per cominciare una nuova storia ha conquistato il primo posto. Per la società è il 10° successo in 60 anni di lavoro e passione nella realizzazione dei giganti di cartapesta. Al secondo posto i Mazalora (203 punti), davanti ai Ragazzi del Guercino (200), Risveglio (197 punti), Ribelli (190) e Riscatto (186). Dopo il verdetto, grande festa per i vincitori e un filo di delusione per le altre società. Una sfida che si è giocata fino all'ultimo anche per conquistare il premio per i migliori costumi, assegnato ai Mazalora, e del miglior gettito conquistato dai Ragazzi del Guercino. A loro anche la targa della Nuova Ferrara per il voto on line; al Risveglio, poi, il riconoscimento di Radio Bruno. Mentre il premio messo in palio dai Mazalora in ricordo di Benito, Daniele e Albano è andato al giovane Gabriele Malaguti per aver contribuito con professionalità all'allestimento del carro dei Ribelli. Dai Ragazzi del Guercino, invece, il riconoscimento alla famiglia di Luciano Querezè, carrista che ha dato l'anima per il carnevale. Quello di ieri è stato un finale da tutto esaurito per il Carnevale d'Europa, con il piazzale gremito di gente. Lo spettacolo è stato aperto da un elicottero che ha sorvolato il palco, gettando 8 milioni di euro in pezzi fac-simile da 500 euro e dando il benvenuto al primo carro in parata: Babbo Natale pensaci tu del Risveglio. Sul palco è esplosa la festa, con il patron Ivano Manservisi, le presentatrici Patrizia Po e Francesca Giannuzzi, ballerine e ballerini brasiliani, le ragazze di Fotomodella Italiana e la fotomodella, indossatrice e attrice di origini bielorusse Katerina Pishchala. Al suo attivo, il film The turist, tra le fiction I Cesaroni e due film di prossima uscita (One science ed Effye), Pishchala si è detta onorata di partecipare al Carnevale di Cento: «Un'esperienza stupenda e di puro divertimento, coniugata alla solidarietà per il post- terremoto». Di nuovo ospite del carnevale, Vittorio Brumotti, accompagnato dall'ex velina Giorgia Palmas, seduto sulle transenne per parlare con la gente delle difficoltà lasciate dal sisma. «Ma questo è il punto di partenza», ha dichiarato il patron ringraziando le sei società carnevalesche e quanti hanno collaborato alla riuscita di un'edizione dedicata alla rinascita post-sisma. Tra tensione ed emozione, e dopo qualche contrattempo, come la rottura della testa del drago dei Mazalora messa in sicurezza di vigili del fuoco e la gomma bucata dei Toponi, un ricordo a Lucio Dalla e sulle note di Caruso il lungo applauso del pubblico. Poi le premiazioni: il sindaco Lodi e il presidente di Coop Italia Vincenzo Tassinari hanno incoronato I Toponi, vincitori dell'edizione 2013. «Una vittoria meritata - commenta soddisfatto il presidente Sergio Contri mentre gli altri carristi si congratulano con lui - dietro questa vittoria c'è un carro pieno di colori vivi e carnevaleschi, uniti a un significato profondamente serio: dopo il trauma del terremoto, occorre ricominciare cambiando vita. Un vittoria che va a coronare 60 anni di storia e che è frutto di 9 mesi di lavoro, anche durante gli eventi sismici, e di tante persone, giovani e meno giovani che hanno dato il loro contributo». Beatrice Barberini

l'importanza dei corsi di difesa personale per le donne

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

RONIN DO KARATE

L'importanza dei corsi di difesa personale per le donne

Riccardo Atti è uno dei due soci, insieme a Michele Piffanelli, dell'A.S.D. Ronin Do Karate con sede a Vigarano Mainarda. Quando è nata la società? «Circa tre anni fa». Che tipo di attività promuovete? «Organizziamo corsi di karate, a livello amatoriale e agonistico, e, in collaborazione con il comune di Vigarano Mainarda, corsi di difesa personale per sole donne». Chi frequenta i vostri corsi? «Persone di tutte le età: dai bambini a persone più adulte». Perché scegliere, tra tanti sport, proprio il karate? «E' una disciplina non violenta che aiuta a mantenere la forma fisica e a formare il carattere: un risultato importante è stato quello di riuscire a trasmettere la passione per il karate a intere famiglie». E' uno sport che possono praticare anche i diversamente abili? «Sì, utilizzando alcuni accorgimenti e tecniche particolari». Partecipate a gare e manifestazioni del settore? «Sì, a livello provinciale, regionale e nazionale, ottenendo, sempre, ottimi risultati». La società ha sede a Vigarano Mainarda, comune particolarmente colpito dal terremoto dello scorso maggio: avete sostenuto iniziative a favore dei vostri compaesani? «Sì, attraverso una raccolta fondi destinata ai bambini terremotati; non abbiamo, comunque, mai fatto mancare il nostro sostegno ad altre iniziative importanti promosse dal comune come il carnevale dello sport». Marina Cazzanti

Data:

03-03-2013

Nuovo Paese Sera

Scossa di terremoto a sud di Roma Magnitudo 2.5, nessun danno

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Scossa di terremoto a sud di Roma Magnitudo 2.5, nessun danno"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Il sisma

Scossa di terremoto a sud di Roma

Magnitudo 2.5, nessun danno

[Tweet](#)

La scossa è stata registrata alle 14.57. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica l'epicentro è stato nell'area di Vigna Murata, vicino Ciampino e Marino

La terra trema ai Castelli romani. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 14.57, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica, l'epicentro della scossa è stato nella zona sud della Capitale, tra l'Annunziatella e il Parco Appia Antica, nell'area di Vigna Murata. Le località piu' vicine sono i comuni di Ciampino e Marino. Il sisma a 10.5 chilometri di profondità. Al momento non sono segnalati danni.

Cronaca

Domenica, 03 Marzo 2013

Tags: vigna nuova, magnitudo, terremoto, roma

Terremoti, scossa ai castelli in provincia di Roma

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoti, scossa ai castelli in provincia di Roma"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Terremoti, scossa ai castelli in provincia di Roma

Posted By [admin](#) On 3 marzo 2013 @ 15:57 In [Roma](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 14.57 con magnitudo locale 2.5

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/03/03/terremoti-scossa-ai-castelli-in-provincia-di-roma/>

Scosse di terremoto a raffica nell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo : paura, ma niente danni**Quotidiano del Nord.com**

"Scosse di terremoto a raffica nell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo : paura, ma niente danni"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Scosse di terremoto a raffica nell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo : paura, ma niente danni
Domenica 03 Marzo 2013 12:45 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 marzo 2013 - Sciame sismico rilevata da Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nel territorio dell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo, nel ravennate .

Quattro scosse di terremoto sono state registrate alle ore 3.48 di domenica 3 marzo, con replica alle 4.14 (avvertita anche tra Piombino e Siena), alle 4.28 e 4.50 , rispettivamente di magnitudo 3.1 , 2.0 , 2.3 e magnitudo 2.0 della scala Richter.

Il primo evento tellurico , localizzato ad una profondità di 11.5 chilometri, è stato avvertito dalla popolazione, specie nei comuni maggiormente vicini all'epicentro, Fiorenzuola e Castel del Rio. Gli altri comuni situati tra 10 e 20 chilometri sono: Borgo Tossignano, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Casola Valsenio, Palazzuolo sul Senio e Scarperia (Firenze).

Le altre scosse si sono verificate nello stesso "distretto" geografico sismico bolognese-tosco-romagnolo, diverso rispetto a quello emiliano di Reggio-Modena-Ferrara colpito duramente nel maggio del 2012.

Infine, questa mattina, alle ore 6.08 un altro terremoto di magnitudo 2 della scala Richeter è stato nuovamente segnalato dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna non sono arrivate richieste di intervento.

C'è da dire che anche il primo marzo altre due scosse di terremoto - di magnitudo 2,4 e 2,2 - erano state avvertite dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia tra l'Emilia Romagna e la Toscana nel distretto sismico di Montefeltro.

Ultimo aggiornamento Domenica 03 Marzo 2013 16:26

Scosse di terremoto sull'Appennino bolognese e tosco-romagnolo nella notte e nella mattinata**Quotidiano del Nord.com**

"Scosse di terremoto sull'Appennino bolognese e tosco-romagnolo nella notte e nella mattinata"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Scosse di terremoto sull'Appennino bolognese e tosco-romagnolo nella notte e nella mattinata
Domenica 03 Marzo 2013 12:45 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 marzo 2013 - Sciame sismico rilevata da Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) nel territorio dell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo, nel ravennate .

Quattro scosse di terremoto sono state registrate alle ore 3.48 di domenica 3 marzo, con replica alle 4.14 (avvertita anche tra Piombino e Siena), alle 4.28 e 4.50 , rispettivamente di magnitudo 3.1 , 2.0 , 2.3 e magnitudo 2.0 della scala Richter.

Il primo evento tellurico , localizzato ad una profondità di 11.5 chilometri, è stato avvertito dalla popolazione, specie nei comuni maggiormente vicini all'epicentro, Fiorenzuola e Castel del Rio. Gli altri comuni situati tra 10 e 20 chilometri sono: Borgo Tossignano, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Monzuno, Casola Valsenio, Palazzuolo sul Senio e Scarperia (Firenze).

Le altre scosse si sono verificate nello stesso "distretto" geografico sismico bolognese-tosco-romagnolo, diverso rispetto a quello emiliano di Reggio-Modena-Ferrara colpito duramente nel maggio del 2012.

Infine, questa mattina, alle ore 6.08 un altro terremoto di magnitudo 2 della scala Richeter è stato nuovamente segnalato dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna non sono arrivate richieste di intervento.

Ultimo aggiornamento Domenica 03 Marzo 2013 13:12 l'c

Nella Reggia di Colorno (Pr) una grande mostra di opere d'inizio '900 riapre gli ambienti restaurati dopo il terremoto

Quotidiano del Nord.com

"Nella Reggia di Colorno (Pr) una grande mostra di opere d'inizio '900 riapre gli ambienti restaurati dopo il terremoto"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Nella Reggia di Colorno (Pr) una grande mostra di opere d'inizio '900 riapre gli ambienti restaurati dopo il terremoto
Domenica 03 Marzo 2013 17:09 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 3 marzo 2013 - La Reggia di Colorno, nel parmense, risanati almeno in parte i danni subiti dal recente terremoto, riapre i suoi magnifici ambienti ad eventi espositivi di rilievo. Questo nuovo corso ha preso il via ieri con l'apertura della grande rassegna intitolata "Stile Italiano: Arte e Società 1900 - 1930" allestita in Reggia grazie alla collaborazione tra Provincia di Parma, Comune di Colorno, il Massimo e Sonia Cirulli Archive, New York e Antea Progetti e Servizi per la Cultura e il Turismo. Di rilievo la collaborazione assicurata alla mostra dal Metalab della Harvard University, nella figura del suo direttore Jeffrey Schnapp.

Oltre 150 opere, molto selezionate vi compongono una moderna wunderkammer sull'arte Italiana del XX secolo che celebra il "fare italiano" o made in Italy offrendo un punto di vista documentato sulla complessità artistica, creativa ed estetica dell'Italia della prima parte del Novecento.

Come in un prisma la mostra "Stile Italiano: arte e società 1900 1930" riflette e rifrange, attraverso la molteplicità degli ambiti artistici presi in considerazione, lo spirito del secolo, in un dialogo continuo tra pittura, scultura, disegni, grafica pubblicitaria, progetti per l'industria e le loro implicazioni poetiche e filosofiche. Fino a giungere ad una vera e propria sintesi tra le varie espressioni artistiche che ha le sue radici profonde nel grande big bang futurista, in questo modo, affascinando e continuando ad affascinare molti paesi nel mondo.

I dipinti di Balla, Sironi, Licini, Russolo, Previati, le fotografie di Luxardo, Ghergo e Ghitta Carell, le fotodinamiche di Masoero, Munari e Bragaglia, i manifesti pubblicitari firmati da Enrico Prampolini, Lucio Fontana, Marcello Dudovich, le sculture di Thayaht, i fotomontaggi di Bruno Munari, la collezione di libri e manoscritti futuristi, i disegni di architettura dei grandi razionalisti italiani per la grande sfida della costruzione di una "città utopica" a Roma, EUR o E 42, il progetto di Sant'Elia per una "stazione per treni e aerei" del 1913, impaginate in questa grande mostra, ci parlano della nostra avventurosa presenza nel secolo appena concluso, descrivendo le mille sfaccettature di quello che è internazionalmente riconosciuto come lo stile italiano.

"La multidisciplinarietà è uno dei grandi pregi di questa rassegna, la rende vissuta e nel contempo viva e piena di sorprese per i visitatori. A noi piace pensare alla mostra - afferma Massimo Cirulli - come a un racconto, una partitura, una sceneggiatura di un film, meglio ancora come una composizione d'autore, rivolta in particolar modo alle nuove generazioni, le più giovani, quelle che - come diceva Bruno Munari - rappresentano il futuro che è già presente qui, adesso, tra di noi".

"Naturalmente è legittimo chiedersi se esista davvero uno stile italiano e se sia possibile definire alcune caratteristiche della sua modernità. Tra le possibili risposte cerchiamo di abbozzare alcuni fondamenti: un aspetto emozionale che arricchisce un prodotto più artigianale che industriale e la cui forma spesso deriva in modo pragmatico dalla funzione; la semplicità, ovvero il tentativo di cancellare tutto il superfluo senza essere obbligatoriamente più semplici; la fantasia che fa da contrappeso alle regole troppo rigide della progettualità; l'eleganza, ovvero il risultato di un equilibrio compositivo, di una partitura cromatica ed estetica ottenuta per futili motivi, per puro godimento della bella forma".

Da La santità della luce del 1910 del futurista Russolo, dal disegno Stazioni per treni ed aeroplani di Sant'Elia del 1912 alla fotografia vintage dello Sviluppo di una bottiglia nello spazio di Boccioni del 1912 alla Città che sale di Licini del 1914, solo per fare alcuni esempi delle opere che sono contenute nell'Archivio e che sono qui esposte (molte per la prima

Nella Reggia di Colorno (Pr) una grande mostra di opere d'inizio '900 riapre gli ambienti restaurati dopo il terremoto

volta in Italia), è esplicitato tutto lo sforzo descrittivo ed analitico di inizio secolo verso un mondo inafferrabile, in continuo mutamento, descrivibile solo attraverso la molteplicità delle sue trasformazioni, un mondo complesso che riflette la profonda esaltazione della modernità italiana, della velocità, del dinamismo, della urbanizzazione, della industrializzazione.

E allora scorrere le immagini che vanno dal Profilo continuo del 1933 di Bertelli al Poeta incompreso di Munari, dai manifesti giallo intenso per la Perugina di Seneca a quelli per la Campari di Depero, Nizzoli e Munari, è un succedersi caleidoscopico di suggestioni vive, ricordi, passioni, stili con un comune denominatore: lo stile italiano.

"Difficilmente, anche il visitatore più distante dai temi dell'arte, potrà rimanere - conclude Massimo Cirulli - indifferente e non notare la qualità eccellente di un lavoro che non è solo relegato ad un passato da ricordare con affetto, ma che è ancora vivo nel nostro patrimonio culturale e industriale, consolidato nel linguaggio visivo di un'intera nazione".

Il Massimo e Sonia Cirulli Archive, da dove provengono tutte le opere, nasce a New York, così come all'estero vivono e lavorano in prestigiose università alcuni dei giovani professori italiani che sono stati chiamati nell'Advisory Board a contribuire, con le loro ricerche storico-scientifiche, ad una riflessione su quanto abbiamo prodotto in Italia.

Prenotazioni ed informazioni: www.turismocolorno.it , www.vivaticket.it

Mostra promossa da Provincia di Parma, Comune di Colorno
organizzazione a cura di Antea Progetti e Servizi per la Cultura e il Turismo srl
Ideazione di Massimo Cirulli, Antonio Morabito
a cura di Pierpaolo Antonello University of Cambridge,

Alessandro Colizzi, Université du Québec

Giuseppe Virelli, Università di Bologna

Reggia di Colorno (Parma), Piano Nobile, dal 2 Marzo al 15 Giugno 2013

Orari

Dal 2 al 31 marzo: martedì-domenica 10-18

Dal 1 aprile al 15 giugno: martedì-venerdì 10-18

Sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì

La biglietteria chiude un'ora prima.

Ingresso

Intero E 8.50;

Ridotto E 7.00 (ragazzi 15-18 anni, over 65, Card Castelli del Ducato, Soci FAI, Soci Touring);

Ridotto ragazzi E 3.00 (ragazzi 7-14 anni);

Ingresso Gruppi E 6,50 (minimo 15 persone).

Tutti i giovedì e sabato ore 15.00 ingresso e visite guidate E 12,50

Visita guidata fino a 30 partecipanti E 70 a gruppo + ingresso ridotto.

Prenotazione obbligatoria.

Informazioni e prenotazioni

Tel. 0521.312545 - Fax 0521.521370

Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate**Quotidiano del Nord.com**

"Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate
Domenica 03 Marzo 2013 16:36 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Modena/Reggio - 3 marzo 2013 - Il Comitato Leonardo – Italian Quality Committee assieme all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione 5 Premi di laurea dell'importo di 3.000 euro ciascuno a favore di neo-laureati dell'Ateneo emiliano, che abbiano prodotto una tesi di laurea attinente al made in Italy in campo economico, tecnologico e scientifico su argomenti rilevanti per il successo delle produzioni autenticamente italiane e la promozione dell'internazionalizzazione. Tre premi di laurea verranno riservati a studenti che abbiano conseguito la laurea magistrale nell'anno accademico 2011/2012 nelle ex facoltà di Economia “Marco Biagi”, di Scienze della Comunicazione e dell'Economia e di Giurisprudenza; altri due i premi di laurea, invece, andranno a studenti che abbiano conseguito la laurea magistrale, sempre nello stesso anno accademico, nelle ex facoltà di Ingegneria “Enzo Ferrari”, di Ingegneria sede di Reggio Emilia e di Bioscienze e Biotecnologie.

Possono concorrere all'assegnazione dei premi di laurea gli studenti che abbiano conseguito o che conseguano la laurea (magistrale biennale o magistrale a ciclo unico) non oltre la sessione straordinaria dell'anno accademico 2011/2012, con una votazione finale minima non inferiore a 105/110.

La domanda di partecipazione al premio di laurea, dovrà essere inviata o consegnata alla Direzione Servizi Studenti – Ufficio Benefici – (via Università 4) entro le ore 15.00 di mercoledì 24 aprile 2013. Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare: tesi di laurea magistrale su cd ed una descrizione riassuntiva, al massimo 5.000 battute, della stessa tesi.

L'esame delle domande e dei documenti per l'attribuzione dei premi di laurea sarà affidata ad un Comitato Scientifico composto dal Magnifico Rettore, dal Direttore del Dipartimento Economia “Marco Biagi”, dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari”, dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, dal Presidente del Comitato Leonardo, dal Segretario generale del Comitato Leonardo, da un Membro del Consiglio direttivo del Comitato Leonardo e dal Responsabile Ufficio Benefici Studenti.

Ultimo aggiornamento Domenica 03 Marzo 2013 16:38

Sisma, Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Sisma, Università di Modena e Reggio e Comitato Leonardo : premi di studio per i neolaureati delle zone terremotate
Domenica 03 Marzo 2013 16:36 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena/Reggio - 3 marzo 2013 - Il Comitato Leonardo – Italian Quality Committee assieme all'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione 5 Premi di laurea dell'importo di 3.000 euro ciascuno a favore di neo-laureati dell'Ateneo emiliano, che abbiano prodotto una tesi di laurea attinente al made in Italy in campo economico, tecnologico e scientifico su argomenti rilevanti per il successo delle produzioni autenticamente italiane e la promozione dell'internazionalizzazione. Tre premi di laurea verranno riservati a studenti che abbiano conseguito la laurea magistrale nell'anno accademico 2011/2012 nelle ex facoltà di Economia "Marco Biagi", di Scienze della Comunicazione e dell'Economia e di Giurisprudenza; altri due i premi di laurea, invece, andranno a studenti che abbiano conseguito la laurea magistrale, sempre nello stesso anno accademico, nelle ex facoltà di Ingegneria "Enzo Ferrari", di Ingegneria sede di Reggio Emilia e di Bioscienze e Biotecnologie.

Possono concorrere all'assegnazione dei premi di laurea gli studenti che abbiano conseguito o che conseguano la laurea (magistrale biennale o magistrale a ciclo unico) non oltre la sessione straordinaria dell'anno accademico 2011/2012, con una votazione finale minima non inferiore a 105/110.

La domanda di partecipazione al premio di laurea, dovrà essere inviata o consegnata alla Direzione Servizi Studenti – Ufficio Benefici – (via Università 4) entro le ore 15.00 di mercoledì 24 aprile 2013. Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare: tesi di laurea magistrale su cd ed una descrizione riassuntiva, al massimo 5.000 battute, della stessa tesi.

L'esame delle domande e dei documenti per l'attribuzione dei premi di laurea sarà affidata ad un Comitato Scientifico composto dal Magnifico Rettore, dal Direttore del Dipartimento Economia "Marco Biagi", dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, dal Presidente del Comitato Leonardo, dal Segretario generale del Comitato Leonardo, da un Membro del Consiglio direttivo del Comitato Leonardo e dal Responsabile Ufficio Benefici Studenti.

Ultimo aggiornamento Domenica 03 Marzo 2013 16:39

Afghanistan: il Contingente italiano completa, con aiuto Protezione Civile della Bassa Romagna , tre importanti progetti

Quotidiano del Nord.com

"Afghanistan: il Contingente italiano completa, con aiuto Protezione Civile della Bassa Romagna , tre importanti progetti"

Data: **04/03/2013**

Indietro

Afghanistan: il Contingente italiano completa, con aiuto Protezione Civile della Bassa Romagna , tre importanti progetti
Domenica 03 Marzo 2013 20:12 Notizie - Ravenna

(Sesto Potere) - Bologna - 3 marzo 2013 - Le autorità provinciali di Herat hanno inaugurato nei giorni passati tre importanti strutture pubbliche realizzate dal Provincial Reconstruction Team (PRT) – CIMIC Detachment, l'unità militare italiana che assiste i piani di sviluppo locali nella provincia.

Nel distretto di Gozarah, a pochi chilometri dal capoluogo della regione occidentale dell'Afghanistan, è stata aperta una caserma dei pompieri che servirà il nascente polo industriale di Herat. La struttura, è stata concepita dai tecnici militari italiani e dispone di un'area servizi e una rimessa per cinque autopompe, cui si aggiunge una torre di osservazione.

All'atto dell'inaugurazione, il colonnello Aldo Costigliolo - del 1° reggimento artiglieria da montagna di Fossano - ha anche consegnato ai rappresentanti del Ministero dell'Interno afgano una serie completa di cento uniformi, tra estive ed invernali, ed equipaggiamenti speciali per la squadra di pompieri che opererà nella nuova caserma. Il materiale è stato donato dalla Protezione Civile dell'Unione Comuni della Bassa Romagna , con sede a Bagnacavallo (RA), che da anni collabora con i militari italiani e le autorità locali in diversi teatri operativi.

Il distretto di Obeh, situato a 120 km da Herat, ha visto l'inaugurazione di una scuola di dodici classi e di una struttura sanitaria di accoglienza per i familiari dei degenti ricoverati in un centro ospedaliero adiacente. Entrambi i progetti sono stati realizzati dal PRT-CIMIC Detachment, che ha affidato a ditte locali l'esecuzione dei lavori.

L'edificio scolastico – dotato anche di pannelli solari per l'autoalimentazione - consentirà a ottocento studenti di frequentare le lezioni in più turni, a partire dal prossimo anno scolastico. Il cui inizio è previsto a marzo. La casa di accoglienza, che può svolgere anche servizi ambulatoriali, dispone di una superficie di oltre 200 metri quadri e servirà un'utenza di un migliaio di persone.

Tutti i progetti rientrano nei piani provinciali di sviluppo e nel Master Plan siglato dal Governatore della Provincia di Herat di intesa con il Comandante del PRT-CIMIC Detachment.

Il Provincial Reconstruction Team – CIMIC Detachment è l'unità del Contingente Italiano in Afghanistan all'interno della quale operano congiuntamente una componente su base 1° Reggimento Artiglieria da montagna della Brigata Alpina Taurinense, e una componente di cooperazione civile-militare fornita dal Multinational CIMIC Group di Motta di Livenza. L'unità ha come obiettivo principale quello assistere le autorità provinciali di Herat in tutte le attività di governance e di sviluppo economico-sociale.

Sisma, Palma Costi all'inaugurazione del nuovo stabilimento B Braun Avitum' di Mirandola

Sisma, Palma Costi all'inaugurazione del nuovo stabilimento 'B Braun Avitum' di Mirandola

Quotidiano del Nord.com

""

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Sisma, Palma Costi all'inaugurazione del nuovo stabilimento 'B Braun Avitum' di Mirandola
Domenica 03 Marzo 2013 18:36 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 3 marzo 2013 - “Questa è l'Emilia che ce la fa, l'Emilia che riparte. Questa è la nostra terra, la nostra regione”. La presidente dell'Assemblea legislativa, Palma Costi, partecipa all'inaugurazione del nuovo stabilimento 'B Braun Avitum' di Mirandola, nel modenese, azienda leader nel comparto biomedicale gravemente danneggiata dal terremoto del maggio 2012. L'attività nella camera bianca e in alcuni uffici venne riavviata già a luglio, nei mesi successivi si è poi demolito e ricostruito un terzo dello stabilimento (3 mila metri quadrati), spazi nei quali si trovavano il reparto di produzione dei concentrati acidi per emodialisi, i laboratori chimico e biologico e una parte del magazzino. Uno stabilimento del tutto nuovo, inaugurato venerdì a Mirandola.

“La ricostruzione post sisma è al primo posto nell'agenda della Regione e noi stessi, come Assemblea, ci siamo da subito impegnati nel fare ciò che serviva, fino appunto all'approvazione legge regionale sulla ricostruzione- afferma la presidente Costi-. Il terremoto è stata una tragedia, ma sono convinta che quello che ne uscirà sarà un territorio ancor più sicuro per chi vi abita e competitivo per le imprese, e anche questa inaugurazione lo dimostra. Mi complimento con i vertici aziendali, le maestranze, gli impiegati, tutti i lavoratori della B Braun e ribadisco come le imprese e i cittadini di queste zone, aree da cui io stessa provengo, hanno e continueranno ad avere al loro fianco l'Assemblea legislativa, la Regione e tutte le istituzioni dell'Emilia-Romagna”.

B Braun Avitum Italy rappresenta la divisione italiana della B Braun Avitum Ag, che fa parte della multinazionale tedesca B Braun, che nel 2012 ha fatturato 5 miliardi di euro con oltre 46 mila dipendenti in più di 50 Paesi nel mondo.

Terremoto sull'Appennino bolognese: magnitudo 3.1 Pompieri: "Nessun danno"

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto sull'Appennino bolognese: magnitudo 3.1 Pompieri: "Nessun danno" "

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto sull'Appennino

bolognese: magnitudo 3.1

Pompieri: "Nessun danno"

[Serie di scosse nella notte](#)

[Terremoto nel Bolognese](#)

Una serie di scosse di terremoto si è registrata nella notte nell'Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (Ansa)

Articoli correlati [Terremoto in provincia di Frosinone](#) [Terremoto, tremano i grattacieli di Tokyo](#) ["Nostro padre, colpevole di essere uno scienziato"](#) [Lo sfogo dei figli di Franco Barberi](#) [La terra trema fra Brescia a Bergamo](#) [Terremoto, scossa di magnitudo 2.3](#) [Sisma, le consulenze sui crolli](#) ["Non conformi travi e pilastri"](#)

Bologna, 3 marzo 2013 - Una serie di scosse di terremoto si è registrata nella notte nell'Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri. Altre scosse sono state registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.14 (magnitudo 2.0, profondità di 21,9 chilometri), alle 4.28 (magnitudo 2.3, profondità di 9,7 chilometri), alle 4.50 (magnitudo 2.0, profondità di 16,7 chilometri), e 6.08 (magnitudo 2.0, profondità 10,1 chilometri).

Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna non sono arrivate richieste di intervento dopo le scosse di terremoto che nella notte hanno interessato l'Appennino. Dopo la scossa più forte di magnitudo 3.1 registrata alle 3:48, altre sono state rilevate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 4:14 (magnitudo 2), 4:28 (2.3), 4:50 (2.1) e 6:08 (2), fra i 9,7 e i 21,9 chilometri di profondità. Castel del Rio (Bologna), Fiorenzuola (Firenze) e, in un caso, Monterezzo, ancora nel Bolognese, le località più prossime all'epicentro. L'area segnalata dall'Ingv comprende anche i comuni di Borgo Tossignano, Fontanelice, Loiano, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Palazzuolo sul Senio e Scarperia.

l'c

Terremoto, lieve scossa a Roma, e trema anche Castel Gandolfo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, lieve scossa a Roma, e trema anche Castel Gandolfo"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, lieve
scossa a Roma, e trema
anche Castel Gandolfo

Ore 14.57, scossa di magnitudo 2.5

Terremoto sull'Appennino bolognese: magnitudo 3.1

Il sisma è stato avvertito dalla popolazione ma non ha causato danni a persone o cose. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino, Marino e Castel Gandolfo

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismologo osserva i dati dei sismografi (Ansa)

Articoli correlati [Terremoto, tremano i grattacieli di Tokyo](#) [Terremoto sull'Appenninobolognese: magnitudo 3.1](#) [Pompieri: "Nessun danno"](#) [Terremoto sull'Appennino, scosse registrate anche in Toscana](#) ["Nostro padre, colpevole di essere uno scienziato"](#) [Lo sfogo dei figli di Franco Barberi](#) [La terra trema fra Brescia a Bergamo](#)

Roma, 3 marzo 2013 - Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. La scossa è stata avvertita anche a Castel Gandolfo.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 14.57 con magnitudo 2.5.

Notte di scosse sismiche sull Appennino Bolognese

Reggio 2000 | Notte di scosse sismiche sull Appennino Bolognese

Reggio 2000.it

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

» **Bologna - Cronaca**

Notte di scosse sismiche sull Appennino Bolognese

3 mar 2013 - 108 letture //

Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 3,48,23 di questa mattina sull Appennino bolognese. A questa ne sono seguite altre quattro di magnitudo più bassa. Tutti gli eventi hanno interessato alcuni comuni dell Appennino a cavallo tra le province di Bologna e Firenze. Nessuna richiesta di intervento ai vigili dei fuoco e nessun danno per la Protezione civile.

Gran fondo, la carica degli 850**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Gran fondo, la carica degli 850"

Data: **03/03/2013**

Indietro

OSIMO pag. 11

Gran fondo, la carica degli 850 CONERO, LA CLASSICA

SIROLO BICICLETTA mon amour. Un amore grande al punto che arriveranno anche dall'estero. Oltre 850 gli iscritti a questa due giorni della bici che, sullo scenario del Conero, ma anche su quello delle valli e dei tornanti che arrivano fino a Staffolo, faranno vivere intense emozioni in occasione della 17esima edizione della Gran Fondo del Conero Cinelli, domenica prossima. Una manifestazione imponente, di sport, ma anche di turismo, organizzato dal «Pedale Chiaravallese», tra i nostri sodalizi migliori in fatto di bici. Ma poi ci saranno supporter autorevoli, come Cinelli (manubri-main sponsor) e i cicli «Copparo» nonché il patrocinio dei principali enti delle Marche. Con il supporto, sul campo, della Polizia Municipale di Ancona (la Gran Fondo partirà e arriverà dallo Stadio del Conero), della Protezione Civile. Gran Fondo, dunque, con una sezione (panoramica e turistica) ed una competitiva di 135 e 90 km. Dal Conero si porterà a Jesi e Staffolo, ritornerà attraverso Montefano, Castelfidardo, Loreto, la litoranea di Portorecanati, Portonovo, e Varano fino ad Ancona. Da ricordare anche il prologo del sabato, dedicato perlopiù alla Cronometro, mentre tra i momenti collaterali segnaliamo la fiera dei prodotti tipici della Marche, organizzata domenica dalla Coldiretti nel piazzale dello stadio. Domenica 10, prevista anche la Gincana del Conero. Per dettagli e informazioni: www.granfondodelconero.it
Bruno Orlandini Image: 20130303/foto/178.jpg

«Ritardi vergognosi, Governo e Regione devono dare risposte»**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"«Ritardi vergognosi, Governo e Regione devono dare risposte»"

Data: **03/03/2013**

Indietro

PORTO S. ELPIDIO pag. 15

«Ritardi vergognosi, Governo e Regione devono dare risposte» ALLUVIONE: FONDI

SANT'ELPIDIO A MARE DUE ANNI sono passati dagli eventi alluvionali che si sono verificati nel territorio e il tempo non ha cancellato la tragedia che il violento scorrere dell'acqua ha portato con se. Due anni dopo, il sindaco Alessio Terrenzi, allora impegnato in prima linea come assessore alla Protezione civile, ricorda le vittime Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri, ma non dimentica nemmeno tutti coloro che hanno subito ingenti danni e ancora oggi sono in attesa di fondi che tardano ad arrivare. «Il mio pensiero va a coloro che persero la vita in quella tragica alluvione osserva e mi stringo alle loro famiglie in un abbraccio ideale, che vuole essere quello dell'intera città. Ho vissuto in prima persona quella tragedia, presente sui luoghi dell'alluvione come assessore, e non dimenticherò mai quei momenti. Non dimenticherò lo spirito con cui ci si è rimboccati le maniche per ricominciare, la grande solidarietà che è stata messa in campo, ma anche il gran lavoro che è stato a più livelli per affrontare l'emergenza». «CON L'ESONDAZIONE dell'Ete Morto molte vite sono cambiate: non solo quelle di chi ha perso una persona cara, ma anche di chi ha perso tutto il lavoro, chi ha visto danneggiata la propria abitazione. A due anni di distanza, purtroppo, ancora ci troviamo davanti ad un vergognoso nulla di fatto in merito agli interventi finanziari che sono indispensabili per far fronte ai tanti danni. Nel bilancio abbiamo previsto delle somme importanti per il pagamento delle ditte, ma ciò non basta. Si tratta di ditte che hanno lavorato per l'emergenza, ma alcune di esse devono ancora essere pagate: anche a loro va il nostro pensiero e la nostra solidarietà con l'impegno a fare tutto ciò che sarà di nostra competenza per sanare al situazione. Le aziende, le famiglie, le aziende, le attività commerciali danneggiate attendono ancora dei risarcimenti che non si sa se e quando arriveranno: mi auguro che si possa trovare, a livello di Governo centrale, una sintesi tra le vari forze politiche tale da poter finalmente giunge a definire tali aspetti, che non possono essere più rinviati. È dal Governo centrale e dalla Regione che si attendono interventi tangibili dal punto di vista economico e mi auguro che la situazione possa sbloccarsi al più presto».

La chitarra di Zamboni: spleen artico-emiliano**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La chitarra di Zamboni: spleen artico-emiliano"

Data: **03/03/2013**

Indietro

BOLOGNA SPETTACOLI pag. 26

La chitarra di Zamboni: spleen artico-emiliano L'INTERVISTA

LA MUSICA e la geografia sono due mondi che dialogano creativamente, sino a far diventare il suono parte del paesaggio. Un fascino, quello dei luoghi esotici' che ha sempre caratterizzato l'opera del chitarrista Massimo Zamboni sin da quando, negli anni eroici dei CCCP con Giovanni Lindo Ferretti, metteva in musica le periferie della cortina di ferro dell'Est Europeo, incredibilmente simili a certi scenari della Pianura Padana. Un gusto per l'esplorazione che lo ha portato a realizzare la colonna sonora del film di Piergiorgio Casotti Spleen Artico-Emiliano. Un viaggio tra l'Emilia del dopo terremoto e la Groenlandia. La pellicola verrà proiettata stasera al Lumière (ore 22) con Zamboni che esegue dal vivo le musiche, come evento di chiusura di Visioni Italiane'. Zamboni, cosa hanno in comune due terre così lontane? «L'aspetto che il film sottolinea e che io racconto dal vivo con le mie canzoni è quello di una profonda precarietà del vivere». Una trasformazione che coincide con il terremoto. «In Groenlandia l'instabilità è la maniera di vivere quotidiana. La cultura emiliana è invece l'opposto. Noi ci basiamo sulla concretezza, sulla assoluta padronanza del futuro, sulla fiducia nell'avvenire. Poi è arrivato il terremoto. Noi abbiamo affrontato sempre queste catastrofi, che avvenivano altrove, con le iniziative di solidarietà. Adesso siamo noi i protagonisti di questa emergenza, che ha generato un diffuso stato d'animo che ci avvicina al popolo artico». La musica che ha scelto? «Eseguo dal vivo la storia di uno smarrimento, di una crepa che non rimarrà incisa soltanto nel suolo, ma sarà sempre nelle nostre anime». Ascolteremo dal vivo solo canzoni inedite? «Avendo a disposizione il vastissimo repertorio dei gruppi con i quali ho suonato, ho scelto alcune canzoni che rappresentano bene questa incertezza del vivere, c'è Morire dei CCCP e Del mondo dei CSI». Ed è in arrivo il suo nuovo album. «E' il frutto della collaborazione con Angela Baraldi, iniziata con il tour nel quale riproponevamo i classici dei CCCP. Il disco si chiama Una infinita compressione precede lo scoppio e mischia scanzonate e allegre ballate punk con atmosfere molto dark. Anche in questo caso, faccio incontrare due mondi lontani». Pierfrancesco Pacoda Image: 20130303/foto/1602.jpg

Ballo liscio, étoile & Verdi: è Ravenna Festival

Ballo liscio, étoile & Verdi: è Ravenna Festival

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Ballo liscio, étoile & Verdi: è Ravenna Festival"

Data: **03/03/2013**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 26

Ballo liscio, étoile & Verdi: è Ravenna Festival CARTELLONE CENTRATO SULLE "ALCHIMIE POPOLARI". CON MUTI IN CONCERTO PRO-TERREMOTATI A MIRANDOLA

Riccardo Muti

Enrico Gatta RAVENNA VALZER, tango, ballo liscio. Quest'anno Ravenna Festival punta sulle "Alchimie popolari". Non per applicare formule facili, ma perché, come ha detto spiegando le scelte della direzione artistica Cristina Mazzavillani Muti, «il nostro festival, fatto di grande musica e di grande teatro, non può e non vuole dimenticare la leggerezza delle arie delle nostre case di campagna». Seguendo queste linee ispiratrici, in cartellone figurano, in omaggio al bicentenario, ben quattro opere di Verdi: "Nabucco" il 13 luglio con i complessi dell'Opera di Roma diretti in forma di concerto da Riccardo Muti, il quale dirigerà il 3 luglio anche un grande concerto verdiano, replicato il giorno dopo in segno di amicizia per le popolazioni terremotate a Mirandola. Nella sessione autunnale del festival, a novembre, sarà la volta della "trilogia" ispirata a Verdi da Shakespeare: "Macbeth", "Otello" e "Falstaff". Una maratona di tre capolavori in tre giorni: sono già arrivate richieste di prenotazioni dalla Germania e dall'Olanda. NON MENO imponente è il programma della danza, che ruota attorno alla prima italiana della "Bella addormentata" di Ciaikovski (dal 30 maggio al 2 giugno) nella nuova, acclamata versione di Matthew Bourne tra il romanzo gotico e la saga vampiresca di Twilight. Sono in rassegna i migliori spettacoli della coreografia italiana (Sieni, Monteverde, Cosimi), la tournée di Mark Morris e un gala tutto al maschile con la star Ivan Putrov. Ma non saranno solo le stelle a ballare, perché tutti, proprio tutti, saranno invitati a frequentare la balera che sarà allestita nella seconda metà di giugno ai Giardini della Loggetta Lombardesca. Sarà il regno di polke e mazurke, di tutte quelle musiche che dalla seconda metà dell'Ottocento in poi hanno fatto la fortuna del "liscio" grazie a personaggi come Secondo Casadei, l'autore di "Romagna mia", "Secondo a nessuno", come dice il titolo della serata-evento che gli sarà dedicata al Pala De André il 27 giugno. PERCHÉ questo ritorno alle "cante" romagnole, a milonghe e a tarante? Per tornare al «cuore di una cultura condivisa», o, come scriveva Pasolini, all'«antica, festiva leggerezza dei semplici». È la stessa attenzione che ha mosso la ricerca di Luciano Berio, ricordato il 19 giugno con un concerto omaggio a dieci anni dalla scomparsa. Una identica articolazione tra musica popolare e musica colta caratterizzerà anche altri eventi come il recital del violoncellista Yo-Yo Ma (14 giugno; musiche da Stravinskij, Villa-Lobos, Piazzolla a Brahms), il concerto di Martha Argerich (8 luglio) tutto dedicato al tango; o infine il concerto intitolato "Un classico giro di valzer" (23 giugno), con Franz Bartolomey, una delle colonne dei Wiener Philharmoniker, alla guida dell'Orchestra Giovanile Cherubini: un viaggio da Weber a Casadei passando per Strauss.

Forte scossa a Castel del Rio Notte di paura sull'Appennino**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Forte scossa a Castel del Rio Notte di paura sull'Appennino"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 7

Forte scossa a Castel del Rio Notte di paura sull'Appennino «Abbiamo sentito un boato tremendo, come se fosse scoppiata una gigantesca bomba. Alcuni sono scesi in strada, altri sono rimasti impietriti a letto, sperando in un brutto sogno». È stata una notte movimentata per i cittadini di Castel del Rio che, alle 3,48 di ieri, si sono svegliati per una forte scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter che ha avuto come epicentro proprio il tratto di Appennino che si trova al confine tra la piccola perla del circondario imolese e Firenzuola, in provincia di Firenze, ma che è stato avvertito con molta chiarezza anche a Monghidoro, Loiano, Monzuno, Monterenzio e San Benedetto. Un terremoto relativamente poco profondo nato 9,7 km sotto la crosta terrestre che, fortunatamente, non ha provocato danni a persone o cose. Una scossa sussultoria, seguita da altre di minore intensità, a una profondità di poco differente. L'ultima rilevante alle 6,05 di magnitudo 2. «È un terremoto tipico di quest'area dell'Appennino e che serve a scaricare l'energia che si accumula nel sottosuolo», spiega Flavio Linguerri, del laboratorio geofisico di Casola Valsenio.

Famiglia sfollata per un incendio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Famiglia sfollata per un incendio"*Data: **03/03/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 10

Famiglia sfollata per un incendio ULTIM'ORA

SERATA e notte di ansia per una famiglia di Santa Maria Codifiume costretta ad abbandonare la propria abitazione sulla via Imperiale per un incendio divampato poco prima delle 20. Le fiamme, partite dalla canna fumaria, si sono poi estese al tetto. Sul posto i vigili del fuoco di Portomaggiore con due mezzi e, in supporto, con l'autoscala quelli di Ferrara.

Emergenza terremoto, Fiamma Tricolore premia Toselli**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Emergenza terremoto, Fiamma Tricolore premia Toselli"

Data: **03/03/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Emergenza terremoto, Fiamma Tricolore premia Toselli SANT'AGOSTINO

RICONOSCIMENTO Il premio al sindaco Toselli

PER aver affrontato l'emergenza «con coerenza e nel migliore dei modi» sono stati premiati dalla Fiamma Tricolore il sindaco Fabrizio Toselli, i suoi collaboratori, rappresentati dagli assessori Filippo Marvelli e Lorenzo Grazioli, e i volontari del territorio. All'Antica Trattoria Roversetto è stata loro consegnata una targa di merito da Simone Ferrarini, coordinatore regionale, Filippo Rocca e Michele Lodi, commissari provinciale e locale. «Vogliamo così riconoscere hanno motivato l'impegno dei volontari e dell'amministrazione, che con il primo cittadino ha rispettato il programma che si era proposto per uscire dall'emergenza». Un premio che Toselli ha sostenuto appartenere «a tutta la squadra e a un sistema che ha funzionato». «La scelta vincente è stata quella di incontrare la gente, puntando sul confronto e sul coinvolgimento. E ha pagato la decisione di evitare strutture temporanee, per puntare sulle definitive. Ci sono ora altre battaglie: gli anticipi alle imprese che lavorano al post sisma e il riconoscimento dei danni ai fabbricati agibili». c. r.
Image: 20130303/foto/3494.jpg

Crisi economica e terremoto, Tasi rinuncia al testamento**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Crisi economica e terremoto, Tasi rinuncia al testamento"

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Crisi economica e terremoto, Tasi rinuncia al testamento IL LASCITO LASCIA SOLO IL PORTAFOGLIO A IVANO MANSERVISI: «PERCHE' VADA NEGLI STATI UNITI A PARLARE DI QUESTO EVENTO»

LA RINUNCIA Giorgia Palmas, Vittorio Brumotti, Tasi (Foto Renato Baruffaldi)

COLPO di scena per uno dei momenti più attesi dell'intera kermesse carnalesca: il testamento di Tasi. La maschera di Cento che non risparmia sferzate ai notabili della città, lasciando a ciascuno di essi un indumento e un oggetto che rappresentano, di solito, crudeli fustigazioni. Ma anche Tasi mostra il suo lato vulnerabile. La sua debolezza che riporta indietro ai tragici momenti del sisma di quasi un anno fa. La maschera di Cento, di fronte alla paura che la città ha vissuto con il terremoto e «alla miseria che per la crisi economica si legge nella faccia della gente» decide clamorosamente di non lasciare niente a nessuno ma di fare un grande applauso alle società carnevalesche. Compie così un atto storico e rinuncia ai veleni pungenti e gaudiosi del suo testamento che resta ripiegato nelle tasche del panciotto. Si tiene tutto, cappello, guanti, scarpe e bottoni prima di lasciarsi bruciare. Perché dice e ricorda «sono una persona seria, mi tengo i sassolini in tasca per il prossimo anno, perché ci sarà chi nel frattempo farà dei danni». Tuona sulla piazza improvvisamente silenziosa, la potente voce di Tasi: «Mi sono detto: vuoi vedere che con tutta questa miseria non si farà più festa? Mi sbagliavo incalza Tasi il patron ci ha regalato una bella festa, che ha fatto dimenticare ai bambini il terremoto e persino Fabio Fazio al Festival di Sanremo ci ha copiato». Tasi ringrazia le società carnevalesche, citandole ad una ad una, affidando a tutte il primo premio. Un premio donato con l'affetto del cuore. E' il premio delle grandi taglie che definisce «XXXL», in evidente riferimento alla stazza di Lolli del Riscatto «per il coraggio» e a Buco dei Ribelli. Lascia però il portafoglio a Ivano Manservisi: «Perché vada negli Stati Uniti, a parlare al mondo di Cento e del suo carnevale». cl.f.

Image: 20130304/foto/4046.jpg

Gli artisti imolesi in campo per aiutare chi soffre**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"*Gli artisti imolesi in campo per aiutare chi soffre*"

Data: **03/03/2013**

Indietro

IMOLA pag. 5

Gli artisti imolesi in campo per aiutare chi soffre Trentanove opere all'asta per i terremotati

UNITI Il gruppone degli artisti che hanno deciso di dare vita all'iniziativa A destra una delle opere

di MARA PITARI UNA FINESTRA su un tramonto alberato, olio su tela. Una leonardesca Madonna con Bambino realizzata con gesso e sanguigna, dal caratteristico tratto rossastro. Un volto in ceramica. La rivisitazione pittorica dell'Icaro di Matisse e tanto altro. Alla galleria d'arte Pontevecchio, in via Pisacane 31/a, il mese di marzo è dedicato all'esposizione, a scopo benefico, di 39 opere donate da artisti locali. La creatività declinata in tante forme espressive è messa all'asta per aiutare da una parte le famiglie imolesi in difficoltà, dall'altra il comune terremotato di Finale Emilia.

L'IDEA di Art Gallery', questo il nome del progetto solidale, nata su proposta del consigliere comunale Andrea Zucchini (gruppo misto), è piaciuta alla titolare dello spazio espositivo: «La galleria è nata da poco più di un anno proprio con l'intento di riunire gli artisti del posto dice Anna Giargoni, così, in linea con la nostra missione, ho ceduto volentieri i locali per l'iniziativa». E se è vero che l'unione fa la forza, la combinazione del gruppo La place des artistes' con l'associazione culturale Musica in musica' si è rivelata vincente. La maggior parte degli artisti coinvolti ha aderito senza remore: trentanove tra pittori e scultori del circondario e del resto della regione hanno regalato un po' del loro lavoro.

TRA QUESTI il pittore imolese Vittorio Strano, lo scultore Mario Rovelli di Fontanelice, la faentina Manuela Mancini e Anna Maria Maddalena Di Levrano, in arte Màgdala Dì, pittrice di Castel del Rio e vicepresidente di Musica in musica' che ha sposato in pieno la causa benefica dell'asta e che dice: «Il terremoto è stato una grave offesa per l'Emilia, ma c'è un terremoto ancora più grande che sta colpendo tutta l'Italia: la povertà, che senza clamore sta minando le basi della società». POVERE sono le 18 famiglie imolesi del progetto Imolesi come noi' a cui andrà il 50 per cento del ricavato della vendita delle opere in mostra. Le offerte, in busta chiusa, possono essere avanzate in galleria, rivolgendosi Consiglio comunale, oppure scrivendo all'indirizzo mail: www.astabeneficaimola@libero.it. L'altra metà del ricavato andrà invece all'associazione Missione mattarello' di Finale Emilia presieduta dalla signora Rina Poletti: «Vorremmo ricostruire la nostra Torre dei Modenesi, che per tutti è diventata il simbolo del terremoto e che a giorni avrebbe compiuto 800 anni». La galleria è visitabile dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e i festivi dalle 10 alle 12. Per informazioni telefonare al numero 348.9038523. Image: 20130303/foto/4937.jpg

«C'è stato un boato tremendo»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«C'è stato un boato tremendo»"

Data: 04/03/2013

Indietro

IMOLA pag. 7

«C'è stato un boato tremendo» Il sindaco: «Solo due famiglie hanno dormito fuori casa»

CASTEL DEL RIO TERREMOTO SULL'APPENNINO, NON SI REGISTRANO DANNI

di MARCO SIGNORINI CASTEL DEL RIO «ABBIAMO sentito un boato tremendo, come se fosse scoppiata una gigantesca bomba. Alcuni sono scesi in strada, altri sono rimasti impietriti a letto, sperando in un brutto sogno». E' stata una notte movimentata per i cittadini di Castel del Rio che, alle 3,48 di ieri, si sono svegliati per una forte scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter che ha avuto come epicentro proprio il tratto di appennino che si trova al confine tra la piccola perla del circondario imolese e Firenzuola, in provincia di Firenze. Una scossa avvertita benissimo anche nei vicini paesi, da Borgo Tossignano, a Fontanelice e alla stessa Imola. Un terremoto relativamente poco profondo nato' 9,7 chilometri sotto la crosta terrestre che, fortunatamente, non ha provocato danni a persone o cose. Una scossa sussultoria, seguita da altre di minore intensità, a una profondità di poco differente. L'ultima rilevante alle 6,05 di magnitudo 2. Tutte avvertite dal sindaco di Castel del Rio, Alberto Baldazzi, che si è svegliato «nel cuore della notte racconta al Carlino non riuscendo più ad addormentarsi». «Questo terremoto ci ricorda che viviamo in una zona sismica spiega e che dobbiamo sempre stare in guardia. Ed è quello che abbiamo fatto con le scuole del paese in vista dell'aggiornamento del piano di protezione civile che avverrà proprio nei prossimi giorni. Ho notizia solo di quattro persone che hanno deciso di dormire fuori casa per la preoccupazione ma, già in giornata, tutto è rientrato. Nessun danno nemmeno al patrimonio pubblico anche se, questa mattina (ieri ndr), entrando al Museo della guerra, ho notato qualche piccolo calcinaccio a terra». «E' un terremoto tipico di quest'area dell'Appennino conferma intanto Flavio Linguetti, del laboratorio geofisico di Casola Valsenio . Il boato è stato dovuto alla poca profondità del sisma e, da un certo punto di vista, è bene che queste scosse si verificano. Evitano che possa originarsi energia ben più devastante che potrebbe dare origine a un terremoto di tutt'altra proporzione».

Riccardo Muti porta Verdi nella Bassa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Riccardo Muti porta Verdi nella Bassa"

Data: **03/03/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 22

Riccardo Muti porta Verdi nella Bassa Il concerto, con musicisti e cori dall'area del cratere, sarà il 4 luglio a Mirandola Il maestro Muti e l'Orchestra Cherubini insieme per i terremotati con un Concerto dell'amicizia' dedicato al bicentenario verdiano

di STEFANO MARCHETTI LE VIE dell'Amicizia hanno toccato Sarajevo e Nairobi, Gerusalemme e Damasco, Beirut e il Cairo, Mosca, Istanbul e New York. Dal 1997, ogni anno, Ravenna Festival porta la grande musica in un luogo dove la Storia si è fatta sentire, anche con ferite profonde e dolorose. E nell'anno verdiano questa strada di arte e di cultura non poteva che ricordarsi della terra d'Emilia, segnata dal sisma. Giovedì 4 luglio il maestro Riccardo Muti sarà in piazza Costituente a Mirandola per uno straordinario Concerto dell'Amicizia' con un programma tutto verdiano, in omaggio alle zone terremotate: dirigerà l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini a cui si uniranno musicisti e cori provenienti da tutta l'area del cratere. L'EVENTO è stato svelato' ieri con la presentazione del programma di Ravenna Festival, dedicato quest'anno alle Alchimie popolari' e alla riscoperta della tradizione musicale più sinceramente radicata fra la gente. «Il tema del festival è stato scelto proprio pensando a Giuseppe Verdi spiega Cristina Mazzavillani Muti, co-direttore artistico e anima della prestigiosa rassegna . E con la mente rivolta alle terre verdiane, è stato immediato riferirci ai luoghi colpiti dal terremoto. Negli anni abbiamo guardato oltre confine, portando un messaggio di musica e di pace a popoli in difficoltà o in guerra: quest'anno ci è sembrato importante rivolgere lo sguardo a pochi passi da casa, essere vicini a chi ha vissuto momenti drammatici». Sul palco di piazza Costituente saliranno almeno 400 concertisti. La serata sarà aperta a tutti e verrà trasmessa dalla Rai. Già da qualche settimana la Fondazione Andreoli, che coordina le scuole di musica dell'Area Nord, è stata coinvolta nell'evento e parteciperà con i giovani allievi: «Per noi è un grande onore e una vera emozione dice il coordinatore, il maestro Mirco Besutti . Avevamo già collaborato con Ravenna Festival in occasione di Allegromosso', il meeting delle orchestre giovanili europee nella scorsa primavera. Poi la scorsa estate, sempre grazie a loro, sessanta ragazzi del cratere hanno tenuto un concerto in Calabria, trascorrendo qualche giorno sereno». NELLE scorse settimane i responsabili di Ravenna Festival hanno visitato i luoghi del sisma, individuando nella piazza di Mirandola la cornice giusta per accogliere un'orchestra alquanto allargata' e migliaia di spettatori. «Questa serata idealmente abbraccerà tutto il territorio, tutti i luoghi del sisma. E noi ne siamo grati», sottolinea Sauro Prandi, assessore alla qualità urbana di Mirandola, presente ieri a Ravenna. Anche a questo abbraccio di note, diretto da uno dei più eccezionali musicisti del nostro tempo, la Bassa affida la speranza di ritrovare i suoi bei giorni Verdi. Image: 20130303/foto/6214.jpg

IL CIMITERO di Cortile di Carpi, che a causa del terremoto del maggio scorso era stato dichi...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"IL CIMITERO di Cortile di Carpi, che a causa del terremoto del maggio scorso era stato dichi..."

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

CARPI pag. 15

IL CIMITERO di Cortile di Carpi, che a causa del terremoto del maggio scorso era stato dichi... IL CIMITERO di Cortile di Carpi, che a causa del terremoto del maggio scorso era stato dichiarato inagibile (ha visto crolli di arcate e soffitti delle gallerie, con caduta di parte delle macerie nei campi per le inumazioni) riaprirà alle visite martedì prossimo, 5 marzo. L'accesso sarà possibile solamente ai pedoni, attraverso il passaggio posto a lato della strada provvisoria realizzata a sud del fabbricato della sagrestia della Chiesa (ancora inagibile). L'accesso carraio sarà invece possibile unicamente in occasione della celebrazione dei funerali.

*«Tutta la nostra amicizia ai popoli dell'Emilia»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Tutta la nostra amicizia ai popoli dell'Emilia»"

Data: **03/03/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 22

«Tutta la nostra amicizia ai popoli dell'Emilia» IL VIDEOMESSAGGIO DEL MAESTRO

IMPEGNATO a Roma nelle prove de I due Foscari' che debutteranno mercoledì prossimo, il maestro Riccardo Muti ha comunque inviato un videomessaggio alla presentazione ufficiale del Ravenna Festival'. E il suo pensiero è stato appunto rivolto alle terre del sisma. «In questo anno che segna il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi ha detto Muti , siamo felici di portare al festival di Ravenna il Nabucco' in forma di concerto, con l'orchestra e il coro dell'Opera di Roma (avverrà il 13 luglio al Pala De Andrè, ndr), ma siamo ancora più felici di portare un concerto verdiano nelle zone dei terremotati d'Emilia, facendo far parte dei nostri giovani dell'Orchestra Cherubini e dell'Orchestra di Fiesole i giovani musicisti e coristi della zona terremotata che, oltre alle varie disgrazie, hanno avuto anche la perdita dei loro strumenti». IL MAESTRO Muti, anche a nome di tutti i suoi collaboratori, si è detto lieto di aprire' il suo grande ensemble ai ragazzi provenienti dalle province colpite: «Siamo felici di accoglierli con i giovani dei nostri complessi e fare musica tutti insieme nel nome del più grande musicista italiano, che tanto contribuì alla formazione dell'Italia stessa ha aggiunto , e portare il nostro contributo di simpatia, di amicizia, di comprensione e di fratellanza ai popoli dell'Emilia». Entro qualche settimana verrà definito il programma del concerto e saranno individuati i partecipanti, che poi dovranno prepararsi sulle partiture, in vista delle prove con l'orchestra diretta da Riccardo Muti. s. m.

In arrivo nuova ondata di maltempo al Sud

| Roma online

Roma Online

"In arrivo nuova ondata di maltempo al Sud"

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Campania

02/03/2013

In arrivo nuova ondata di maltempo al Sud

NAPOLI. Nelle prossime ore la Campania verrà colpita da una nuova perturbazione. Sono coinvolte anche altre regioni meridionali con piogge e venti forti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo. A partire da domenica mattina ci sarà un aumento della ventilazione e mareggiate su Sicilia, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Γc

Emilia Romagna. Terremoto: in arrivo 22 milioni per la riparazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto: in arrivo 22 milioni per la riparazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica."

Data: **02/03/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto: in arrivo 22 milioni per la riparazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 2 marzo 2013 0 commenti acer emilia romagna, alloggi erp emilia romagna, alloggi erp terremotati, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, interventi alloggi erp terremoto emilia romagna, terremoto alloggi erp

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Ammontano a 22,7 milioni di euro le risorse per assicurare il ripristino la riparazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica con danni classificati E pesante e per altri interventi.

È quanto stabilisce l'ordinanza (la numero 24 del 1 marzo 2013) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani per quanto attiene al patrimonio residenziale pubblico. Il provvedimento prevede rimodulazioni ed integrazioni relative ad interventi programmati con l'Ordinanza n. 49, anche a seguito di sopralluoghi e classificazioni pervenute successivamente (danni classificati B e C, E leggere), ed il finanziamento per il ripristino o ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici e classificati E pesante .

I beneficiari del provvedimento sono i Comuni proprietari degli edifici ed alloggi oggetto degli interventi o le Acer provinciali di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia in sostituzione dei Comuni proprietari. L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione' sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il programma edilizia residenziale pubblica. La Regione ha sviluppato, in collaborazione con i Comuni e le Acer delle quattro province coinvolte, l'impegno ad accelerare il ripristino, la riparazione e la ricostruzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica danneggiato dal sisma agendo sulla ricomposizione ed al contempo sul potenziamento.

Oltre ai 22,7 milioni di euro stanziati da questa ordinanza, che si aggiungono a quelli dell'ordinanza 49 (pari a oltre 15 milioni di euro), complessivamente sono state messe in campo risorse per oltre 68 milioni di euro per realizzare varie e articolate misure che hanno interessato oltre il 10% del patrimonio abitativo danneggiato.

Inoltre sono stati previsti rimborsi per i costi sostenuti dalle Acer per i ripristini realizzati in somma urgenza nelle settimane successive agli eventi sismici. Oltre a sostenere la ricomposizione del patrimonio, la Regione ha previsto anche altre due linee di intervento per il potenziamento del patrimonio, destinando proprie risorse del Bilancio regionale per l'acquisto di nuovi alloggi e per il ripristino di alloggi pubblici temporaneamente vuoti, da ripristinare e mantenere per poter essere riaffittati. Si tratta rispettivamente di 25 milioni di euro a favore dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma e di 3,8 milioni di euro – che saranno stanziati già la prossima settimana – a favore delle Acer, per alloggi ubicati in vari Comuni del cratere.

Le diverse azioni portano al ripristino complessivo di 5.072 alloggi, di cui 1.487 nella provincia di Modena, 2.909 nella provincia di Bologna, 254 nella provincia di Reggio Emilia e 422 nella provincia di Ferrara;

In particolare 1.054 alloggi che hanno subito danni B e C, 110 con danni E leggere e 194 con danni E pesanti. Ben 3.714 alloggi immediatamente resi agibili con lavori di pronto intervento nei giorni e nelle settimane successive agli eventi

Emilia Romagna. Terremoto: in arrivo 22 milioni per la riparazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

sismici. Per quanto attiene, invece, il potenziamento dell'offerta, 150-200 sono i nuovi alloggi acquistati e oltre 280 gli alloggi ripristinati da ri-destinare nel breve periodo all'affitto.

Complessivamente dunque si tratta di 5.400-5.500 alloggi resi agibili, ripristinati, in corso di ripristino e in ricostruzione o offerti alle famiglie in difficoltà.

Emilia Romagna. Notte di terremoto sull'Appennino bolognese.

Emilia Romagna. Notte di terremoto sull Appennino bolognese.

Romagna Gazette.com

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Notte di terremoto sull Appennino bolognese.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

a b 3 marzo 2013 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, magnitudo 3.1 bologna, notte di terremoto emilia romagna, scosse fiorenzuola, terremoto appennino bolognese

Scosse di terremoto nell'appennino bolognese. Immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Scosse di terremoto si sono registrate nella notte sull Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48 a Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri.

Altre scosse sono state registrate dai sismografi dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.14 (magnitudo 2, profondità 21,9 chilometri), alle 4.28 (magnitudo 2.3, profondità 9,7 chilometri), alle 4.50 (magnitudo 2, profondità 16,7 chilometri) e 6.08 (magnitudo 2, profondità 10,1 chilometri).

La Protezione Civile informa che la scossa è stata avvertita dalla popolazione ma non risultano al momento danni a persone o cose .

Emilia Romagna. Primo progetto formativo a sostegno dei territori colpiti dal sisma.**Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Primo progetto formativo a sostegno dei territori colpiti dal sisma."*Data: **03/03/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Primo progetto formativo a sostegno dei territori colpiti dal sisma.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 3 marzo 2013 0 commenti emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, emilia romagna terremoto occupazione, incentivi lavoro emilia romagna, piano occupazione VM Motori, terremoto lavoro incentivi, vm motori cento lavoro

VM Motori Cento. Immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. La Regione Emilia Romagna ha approvato il primo progetto formativo a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici. Si tratta di una azione volta a formare 126 persone disoccupate e in mobilità, a fronte di un importante piano di nuove assunzioni dell'azienda VM Motori di Cento, in provincia di Ferrara.

Il progetto, finanziato dalla Regione con risorse del Fondo Sociale Europeo pari a circa 174 mila euro, prevede una formazione di 145 ore che sarà realizzata in parte in aula e in parte attraverso una formazione realizzata direttamente sul posto di lavoro, in affiancamento a lavoratori esperti che attualmente sono in forza presso VM motori e che lavorano sulle linee di produzione già operative in azienda. L'attività formativa è stata progettata e sarà gestita dalla Fondazione Aldini Valeriani di Bologna.

“Un'impresa cresce se il territorio in cui opera è in grado di interpretarne adeguatamente i fabbisogni – spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro Patrizio Bianchi. Un sistema produttivo è competitivo se scuole, enti di formazione, università, e istituzioni che programmano e finanziano l'offerta di formazione e i progetti di ricerca, fanno squadra e si pongono obiettivi condivisibili. VM Motori rappresenta un esempio di come il sistema di Educazione e Ricerca dell'Emilia Romagna e il tessuto economico-produttivo regionale hanno interagito in questo senso. L'intervento è finanziato con il contributo del Fondo sociale europeo, che dimostra di essere il vero strumento per la crescita di un Paese che vuole ritrovare nelle proprie competenze manifatturiere la leva per un nuovo sviluppo”.

VM Motori è un'importante realtà imprenditoriale del territorio, sia in termini occupazionali che industriali, specializzata nella progettazione e nella costruzione di motori diesel per diversi settori, dall'automotive a quello industriale (motori industriali, agricoli, stazionari e marini).

Le nuove assunzioni riguarderanno profili legati alla produzione, e in particolare di addetti in grado di provvedere all'assemblaggio di motori, per rendere operative più linee di produzione e aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

L'azienda opera con importanti costruttori mondiali del settore come Chrysler, Ford, General Motors, che si sono affiancati nel tempo a marchi prestigiosi come Alfa Romeo o Rover, che fin dall'inizio avevano scelto i propulsori VM per i loro veicoli. Con la crescita della Chrysler e delle vendite nel mercato americano è significativamente aumentata la domanda di propulsori diesel che si è tradotta, grazie al nuovo ingresso nella compagine societaria di Fiat, in importanti commesse per l'azienda di Cento per le quali si prevede quasi un raddoppio dell'attuale produzione industriale tra il 2013 e il 2014.

06:00 - SISMA,SCOSSE SU APPENNINO BOLOGNESE

Sisma, scosse sull'Appennino bolognese - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma, scosse sull'Appennino bolognese

Piccoli terremoti sono stati registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra Piombino e Siena e a Palermo

foto Ap/Lapresse

06:59 - Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3:48 di stanotte sull'Appennino bolognese. Il terremoto ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) ed è avvenuto a una profondità di 11,5 km. Dopo la prima scossa ne sono state registrate altre due, alle 4:14 di magnitudo 2 (21,9 km di profondità) e alle 4:28 (2,3 a 9,7 km).

Un'altra scossa di magnitudo 2 (a 8,1 km di profondità) è stata registrata alle 4:41 tra Piombino e Siena. Nella tarda serata di ieri, alle 23:15, ha tremato anche la Sicilia: il terremoto di 2,7 gradi di magnitudo è avvenuto a 10 km di profondità nel Golfo di Patti e di Milazzo (Palermo).

Nessun danno segnalato dalla Sala Situazione Italia della Protezione civile per le scosse: i terremoto sono stati avvertiti dalla popolazione ma "non risultano al momento danni a persone o cose".

16:36 - SISMA,LIEVE SCOSSA A CASTELGANDOLFO

Sisma,lieve scossa a Castelgandolfo - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sisma,lieve scossa a Castelgandolfo

Magnitudo 2.5, gente in strada a Roma

foto Ansa

16:36 - Lieve scossa di terremoto a Roma, in zona Ciampino. Epicentro del terremoto di magnitudo 2.5 sono stati i castelli romani. In particolare la scossa è stata percepita a Castelgandolfo. Anche nel quartiere Eur alcune persone sono scese in strada dopo il movimento tellurico. Al momento non si registrano danni.

Sisma, scosse su Appennino bolognese

Sisma, scosse sull'Appennino bolognese - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **04/03/2013**

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma, scosse sull'Appennino bolognese

Piccoli terremoti sono stati registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia tra Piombino e Siena e a Messina

foto Ap/Lapresse

07:29 - Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3:48 di stanotte sull'Appennino bolognese. Il terremoto ha interessato i comuni di Castel del Rio (Bologna) e Firenzuola (Fi) ed è avvenuto a una profondità di 11,5 km. Dopo la prima scossa ne sono state registrate altre due, alle 4:14 di magnitudo 2 (21,9 km di profondità) e alle 4:28 (2,3 a 9,7 km).

Un'altra scossa di magnitudo 2 (a 8,1 km di profondità) è stata registrata alle 4:41 tra Piombino e Siena. Nella tarda serata di ieri, alle 23:15, ha tremato anche la Sicilia: il terremoto di 2,7 gradi di magnitudo è avvenuto a 10 km di profondità nel Golfo di Patti e di Milazzo (Messina).

Nessun danno segnalato dalla Sala Situazione Italia della Protezione civile per le scosse: i terremoti sono stati avvertiti dalla popolazione ma "non risultano al momento danni a persone o cose".

06:00 - TERREMOTO SULL'APPENNINO FORLIVESE

Notte di scosse dall'appennino all'Aspromonte Paura ma nessun danno a cose o persone - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 04/03/2013

[Indietro](#)[Stampa articolo](#)

AAA

Notte di scosse dall'appennino all'Aspromonte

Paura ma nessun danno a cose o persone

Nel Forlivese una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata poco prima delle 5, mentre in Calabria sono state diversi i sismi succedutisi nella notte

foto Ingv

06:17 - Una scossa di magnitudo 3.4 è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia nella zona dell'appennino forlivese alle 4:53 a 9,1 km di profondità. I comuni più prossimi all'epicentro (10 km) sono Narradi e Palazuolo sul Senio. Al momento non sono segnalati danni a cose o persone.

Ma quella in Emilia-Romagna non è stata l'unica scossa che ha fatto tremare l'Italia la scorsa notte. Un'attività sismica moderatamente intensa ha infatti interessato la zona dell'Aspromonte, in Calabria.

Una prima scossa, di magnitudo 3.3, è stata registrata poco prima della una di notte, a 7,8 km di profondità. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Bagaladi, Cardeto, Laganadi e Sant'Alessio in Aspromonte e Santo Stefano in Aspromonte. Successivamente altre scosse hanno interessato la stessa zona: una seconda scossa è stata registrata all'1:20 (magnitudo 2, a 9,8 km) e una terza alle 5, di magnitudo 2,7 a 16,1 km.

donati due defibrillatori a polizia e protezione civile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

LA CERIMONIA IN GALLERIA

Donati due defibrillatori a polizia e protezione civile

L iniziativa promossa da Vittorio Aprili, le apparecchiature di ultima generazione sono state donate da Alberto Rossi dell azienda di marmi Il Fiorino

CARRARA Su iniziativa di Vittorio Aprili, storico commerciante della Galleria di Carrara, il titolare dell azienda Il Fiorino Alberto Rossi ha donato due defibrillatori alla Polizia di Stato e alla Protezione Civile del Comune. I due apparecchi di ultima generazione saranno subito dati in dotazione alle volanti della Polizia che già dispongono di quattro strumenti simili e alla Protezione Civile comunale. Il tentativo è di rendere ancora più immediato il soccorso alle persone colpite da malori al cuore. In questi casi la differenza tra la vita e la morte per le vittime la fanno i secondi e non i minuti. Ecco perché poter intervenire prontamente ancor prima dell'arrivo del 118 può risultare decisivo per salvare una vita umana. Nella Polizia di stato diversi agenti della questura sono già formati per utilizzare i defibrillatori e altri, lo ha ricordato il dirigente Giuseppe Mariani, si stanno formando in questi giorni proprio per avere agenti qualificati anche nel Commissariato cittadino. Per la protezione civile sono stati formati due operatori del Coc comunale, i primi ad intervenire nelle situazioni di emergenza. «La vocazione della Protezione civile è aiutare la vita in tutte le circostanze - ha affermato il dirigente della protezione civile comunale, Alessando Mazzelli - con questo strumento saremo in grado di intervenire subito per portare anche soccorso medico». «Questo è un ulteriore esempio di collaborazione tra società civile e polizia - ha detto il questore di Massa-Carrara Girolamo Lanzello - abbiamo già quattro defibrillatori con questo quinto vorremmo riuscire a coprire tutti i turni di servizio». (l.bo.)

la frana è un pericolo ma resta lì

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- *Cecina*

La frana è un pericolo ma resta lì

Grosseto, si teme così di dover chiudere l'accesso verso Manciano e Pitigliano

GROSSETO Il vero pericolo è non poter eliminare la frana sulla Maremmana. Se si allarga il fronte - dice Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto - l'unica soluzione «sarà chiudere la strada», la regionale 74. E allora addio accesso diretto a Manciano e Pitigliano. Ma senza soldi, con i trasferimenti tagliati e gli investimenti paralizzati dal patto di stabilità non ci sono alternative. A Grosseto, la riforma abortita delle Province lascia al palo i lavori sulla viabilità. Non solo la manutenzione ordinaria, ma anche gli interventi di ampliamenti e i nuovi tracciati in parte co-finanziati da altri enti. Un esempio su tutti serve a sintetizzare la situazione: il caso della Maremmana, appalto da quasi 10 milioni di euro, co-finanziato dalla Regione, suddiviso in tre lotti, per migliorare i collegamenti fra la Toscana e il Lazio. «Questa strada - spiega Marras - va da Albinia a Pitigliano per entrare poi nel Lazio. L'intervento più consistente, da 6 milioni e mezzo, prevede la realizzazione anche di un nuovo tracciato necessario a rendere più veloce e sicuro il collegamento con Pitigliano, secondo quanto serve al sistema economico dell'area, oggi difficile da raggiungere». C'è, poi, un intervento da 2,2 milioni - prosegue Marras - necessario «per l'eliminazione di una frana (che si è verificata durante l'alluvione di novembre, ndr). Lo smottamento rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità e se non lo eliminiamo, il rischio è di dover chiudere l'accesso verso Manciano e Pitigliano. E a quel punto la situazione sarebbe davvero complessa perché non ci sono accessi diretti. Il dramma è che noi abbiamo i fondi per realizzare l'intervento, ma non li possiamo spendere. E siamo alla paralisi». (i.b.)

l'c

cade dalla moto da cross, centauro soccorso nel bosco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

L INCIDENTE

Cade dalla moto da cross, centauro soccorso nel bosco

CAVO I soccorritori della Croce Azzurra di Cavo hanno dovuto camminare per due chilometri nel bosco. Solo così hanno potuto prestare i primi soccorsi a Luigi Lunghi, 55 anni di Rio nell'Elba, che è rimasto ferito in modo serio, dopo essere caduto, per cause da accertare, dalla sua moto da cross. L'incidente è accaduto nel bosco, nei pressi del mausoleo Tonietti, ieri pomeriggio. L'impervietà del luogo ha costretto i volontari della Croce Azzurra a raggiungere a piedi l'uomo, che ha riportato diverse fratture a una gamba. Una volta raggiunto dai soccorritori, il motociclista è stato sistemato in una barella e riportato sulla strada. La centrale del 118 aveva già allertato l'elicottero che, tuttavia, non sarebbe potuto atterrare nel luogo dell'incidente. Sul posto è intervenuto anche un mezzo del Santissimo Sacramento di Portoferraio con il medico a bordo, con il quale il 55enne è stato trasferito al pronto soccorso di Portoferraio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti gli aiuti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- *Massa - Carrara*

TUTTI GLI AIUTI

I toscani alluvionati che dovranno diversi i 3 milioni di euro stanziati dalla regione abitano nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia e Siena. A Massa-Carrara, al momento, sei comuni sono interessati agli aiuti. In totale riceveranno 2 milioni e 145mila euro da girare ai cittadini. Agli abitanti della provincia Grosseto sono destinati 488.492 euro, mentre ai lucchesi 140.666, ai pisani 107.417 euro, 97.186 euro, ai pistoiesi 2.558 euro, agli aretini 17.904 euro. Quelli che arriveranno nei prossimi giorni alle famiglie alluvionate della Toscana sono solo una piccolissima parte dei fondi pubblici destinati ad aiutare le persone alluvionate. La Regione ha messo a disposizione 100 milioni di euro per tutte le province interessate (139 comuni in totale), 24 dei quali destinati a Massa-Carrara per la realizzazione di 31 interventi. Dal fondo nazionale della Protezione Civile sono arrivati 111 milioni di euro da destinare ad opere e investimenti pubblici. Per l agricoltura, infine, ci sono 6 milioni di euro dalla Regione.

offerti tonno, farina e zucchero per riempire gli scaffali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- Prato

Offerti tonno, farina e zucchero per riempire gli scaffali

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Che siano tante le famiglie pratesi in difficoltà economica lo dimostra il continuo aumento di accessi all'Emporio della Solidarietà. Un'esigenza sempre più diffusa che richiede di alimentare sempre di più gli scaffali dell'Emporio di via del Seminario. Ieri i volontari hanno raccolto davanti ai supermercati i generi alimentari offerti dai pratesi. In particolare all'Emporio c'è grande necessità di olio d'oliva, tonno, carne in scatola, caffè, olio di semi, farina, zucchero e detersivo per bucato. «L'invito aveva detto Marcello Turrini, coordinatore dell'Emporio della Solidarietà è quello di fare una donazione con il cuore, ma anche con la testa. Chiediamo alle persone di donarci proprio questi prodotti, perché gli scaffali ne sono sprovvisti e abbiamo difficoltà a reperirli». Questi i supermercati che hanno aderito all'iniziativa: quattro punti vendita Coop (Parco Prato, San Marco, via Bologna e quello di Vaiano), due Esselunga (Galilei e Valentini), quattro Pam (via Ferrucci, via Venezia, via Pistoiese e via Targetti), quattro Penny Market e quattro supermercati Conad. L'obiettivo era quello di superare il successo dello scorso anno, quando vennero raccolti 285 quintali di alimenti. L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di volontari delle parrocchie, degli scout Agesci, dei giovani dell'oratorio di Sant'Anna, della San Vincenzo de' Paoli, della Misericordia e della Protezione Civile, che ha fornito i mezzi per trasportare fino all'Emporio i prodotti raccolti.

alluvionati: in arrivo 1,3 milioni di euro

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 03/03/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Alluvionati: in arrivo 1,3 milioni di euro

La Regione ha calcolato la ripartizione dei soldi per le famiglie colpite. A Massa la fetta più grossa della Toscana dopo il fango

di Francesca Ferri wMASSA A quattro mesi dall'alluvione dello scorso novembre, la Regione versa alle famiglie toscane che hanno avuto danni i 3 milioni promessi. A Massa arriverà un milione e 306mila 905 euro, dei quali 914.834 subito, destinati a cinquecentoundici famiglie. Record positivo-negativo. A voler vedere il bicchiere mezzo pieno, è la fetta più grossa tra tutti i comuni toscani vittime della bomba d'acqua e oltre la metà di quanto spetta all'intero territorio provinciale, che vedrà arrivare in tutto 2 milioni e 145mila 781 euro. A considerare il bicchiere mezzo vuoto, è meno della metà delle richieste inoltrate, che erano state mille e trecentotrentotto. Auto, arredi, materassi. Il settore Sistema regionale di Protezione civile, direzione generale presidenza della Regione, ha finito di fare i conti e ha ripartito i 3 milioni di euro messi a disposizione da Firenze per aiutare le persone abitualmente residenti nei comuni interessati e con Isee inferiore a 36mila a riacquistare auto, arredi, materassi e altri beni mobili perduti nel fango. 511 domande accolte su 1.338. Il censimento dei danni, come si ricorderà, è stato avviato pochi giorni dopo il disastro del 10 e 11 novembre 2012. All'ex Cat il Comune ha allestito un centro di raccolta di foto e documenti per i cittadini finiti sott'acqua. Le richieste di aiuto, in tutto, sono state 1.338 ma, con successiva decisione, la Regione ha scremato la lista dei beneficiari ai soli individui con Isee entro 36mila euro. Le autocertificazioni Isee raccolte a Massa sono state 812, ma a quanto pare 301 non sono risultate idonee. Confronto con gli altri Comuni. Il numero è comunque il più alto della Toscana, tre volte più alto rispetto alle segnalazioni da Carrara (313), dove andranno 800mila euro, e cinque volte tanto le richieste arrivate dalla martoriata Albinia, in Maremma, dove l'esondazione dell'Albegna ha allagato l'intera pianura nel comune di Orbetello. Qui sono state accolte solo 105 segnalazioni, per un importo di poco meno di 270mila euro. Domande azzeccate. Massa è stata anche la città più diligente nel fare i compiti. Delle segnalazioni idonee arrivate alla Regione, la percentuale più alta è proprio quella raccolta sotto il castello Malaspina, che ha prodotto il 43,56 per cento di pratiche buone. Un bel risultato se si considera che al secondo posto c'è Carrara dove solo poco più di un quarto delle richieste sono risultate in ordine (26,68 per cento). Due tranches. La buona notizia è che ai 914mila e rotti euro destinati ai massesi e che saranno liquidati subito, si aggiungerà presto una seconda tranche calcolata in 392.071 euro. Il primo gruzzoletto è il 70 per cento dell'importo totale. La Regione, infatti, non ha potuto calcolare di preciso quanto spetta a ciascun comune perché non tutti i Municipi hanno comunicato il numero delle segnalazioni danni loro pervenute. Per questo, intanto, liquida il 70% degli importi (in totale un milione e 779mila 540 euro), e poi, quando tutti i Comuni avranno completato le pratiche e si avrà il calcolo preciso, verserà il resto. Come questi soldi saranno ripartiti alle singole famiglie lo deciderà il Comune. Ad ogni modo, a ciascun richiedente non andranno più di 5mila euro, come ha stabilito a suo tempo la Regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

lo tsunami elettorale in maremma sfascia sel

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- *Grosseto*

Lo tsunami elettorale in Maremma sfascia Sel

Dal coordinatore provinciale Buzzetti all'assessore orbetellano Ragusa i giovani lasciano Vendola: «Esperienza finita», marcia di avvicinamento al Pd

di Enrico Pizzi wGROSSETO Il coordinatore provinciale di Sel, Davide Buzzetti, insieme ai coordinatori di Grosseto e Orbetello e ad altri giovani dirigenti, lascia il partito e si prepara a migrare nel Pd per far nascere un nuovo centrosinistra. Ma niente automatismi: «Staremo a vedere», dice Buzzetti, che intanto non farà più parte del gruppo consiliare di Sel e parla di «fare quadrato» con il centrosinistra. Quello che è avvenuto dentro Sinistra Ecologia e Libertà in provincia di Grosseto è un vero terremoto. Oltre al coordinatore provinciale Buzzetti, se ne vanno anche il coordinatore comunale di Grosseto Michele Fabianelli e la coordinatrice comunale di Orbetello, Stefania Bondoni; l'assessore comunale di Orbetello Alessandro Ragusa, insieme all'altro consigliere Sara Zauli; e poi ancora Manuel Bambi, primo dei non eletti in consiglio comunale a Grosseto, Paola Giannelli, vicepresidente della commissione pari opportunità, e poi Michela Ambrosio, Patrizia Gaibisso, Palmiro Lunghi, Rodolfo Bassi. Undici giovani dirigenti (ma altri si aggiungeranno, assicurano) che hanno detto basta con l'esperienza di Sel, «un progetto politico _ dice Buzzetti _ ormai superato, vecchio, che non soddisfa più la domanda che viene dall'elettorato, un progetto che ha fallito». Buzzetti sottolinea il fatto che «si sta assistendo a una rivoluzione politica appena iniziata e ci saremmo aspettati che il partito, a livello nazionale, facesse da subito, dopo il voto quello che stiamo facendo noi oggi, perché la sfida non è la sopravvivenza di un piccolo partito, ma quella del centrosinistra». L'ex coordinatore di Sel mette in evidenza la polarizzazione che emerge, come dato, ma anche come messaggio esplicito dell'elettorato, dal voto delle ultime politiche. E allora «Ci dimettiamo _ dice _ per metterci a disposizione del centrosinistra, di un soggetto unico del centrosinistra e per un profondo cambiamento del centrosinistra». Tutto lascia credere, dunque _ compresa la presenza, ieri pomeriggio, alla loro conferenza stampa, del vicesindaco Paolo Borghi e della capogruppo del Pd Daniela Piandelaghi _ che il loro naturale approdo sia il Partito Democratico. Anche perché l'unico soggetto del centrosinistra al momento è quello e per cambiarlo profondamente occorre partecipare alla vita attiva e ai congressi, che si celebreranno quest'anno. Buzzetti getta acqua sul fuoco, vuole stare a vedere cosa succederà a livello nazionale, insomma «niente Pd se il Pd si alleerà con il Pdl», ma allo stesso tempo annuncia, comunque, che il suo atteggiamento in consiglio comunale sarà diverso. Fuori dal gruppo di Sel e sicuramente più vicino alla maggioranza, perché «oggi _ dice _ occorre fare quadrato a sinistra». Basta divisioni e personalismi, dunque: questo il primo requisito per un rinnovamento nel centrosinistra. Un messaggio esplicito col pensiero rivolto anche alle scelte fatte a Gavorrano dove «È finita la politica, con i personalismi _ dice Buzzetti _ è rimasto solo Massimo Borghi che perderà le elezioni». Il terremoto in Sel avrà ripercussioni certe, invece, a Orbetello, dove l'assessore Ragusa non ha rimesso il mandato solo perché «il sindaco Paffetti _ dice _ è già in procinto di azzerare e rifare la giunta comunale». Sia Ragusa che Zauli resteranno, in ogni caso, consiglieri comunali di maggioranza, ma Sel non sarà più in consiglio.

sindaco, ma lei oggi da che parte sta?

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

- Prato

«Sindaco, ma lei oggi da che parte sta?»

La domanda arriva dal comitato «Quarrata per il No» che si batte con la centrale a gas Repower

QUARRATA «Sindaco, lei da che parte sta? Arrivati a questo punto, è essenziale una netta risposta sulla questione Repower». O il benessere, o la bocciatura. Secondo i cittadini di Quarrata per il NO, il tempo delle valutazioni e dei rinvii deve lasciare il posto a «un onesta presa di posizione» da parte dell'amministrazione locale. Il gruppo di residenti, sceso in campo a gennaio contro la realizzazione della centrale a ciclo combinato prevista a Canapale, area ex Radicifil, chiede al sindaco Marco Mazzanti di rompere «il prolungato silenzio» finora mantenuto sull'impianto. Lo fa attraverso una lettera, protocollata ieri mattina in Comune. «La legge, in quanto primo cittadino, le attribuisce la responsabilità della tutela della nostra salute scrivono i residenti quarratini a Mazzanti Riteniamo che sia doveroso, da parte sua, tenere in considerazione gli esiti delle ricerche e dei pareri, discordanti, espressi in questi mesi. Di conseguenza la sollecitiamo perché sia fatta una trasparente campagna di informazione, che tenga conto non solo della Via (valutazione di impatto ambientale) regionale, ma anche di tutti gli altri studi in materia di qualità dell'aria e rischio idrogeologico». Neppure l'ultimo ok arrivato da Firenze è riuscito a placare le preoccupazioni dei cittadini di Quarrata per il NO. La compatibilità con l'ambiente della centrale Repower (sia per gli aspetti legati al rischio idraulico, sia per le emissioni in atmosfera) ribadita la scorsa settimana in commissione agricoltura dalla responsabile del settore valutazione impatto ambientale della Regione, Paola Garvin, non ha convinto il gruppo anti impianto. Le preoccupazioni per il rischio inquinamento restano fortissime. Tanto da chiedere un intervento diretto del sindaco. Mazzanti, finora, è rimasto a osservare la situazione, in attesa di capire quanto la centrale potrà incidere sulla qualità dell'aria della zona. «Se l'impianto si farà aveva detto il sindaco a metà febbraio dovrà essere garantita la sicurezza». «Che tipo di attendibilità può avere uno studio teorico, svolto a priori, quando nella pratica poi le centraline (come quella Arpat di Montale, che misura le polveri sottili) riportano sforamenti continui dei limiti previsti?» puntualizza però il gruppo in merito al parere positivo rilasciato dalla Regione. «C'è bisogno di guardare anche altrove, come all'indagine dell'Asl di Pistoia, nella quale si riporta il già precario stato del territorio, con criticità e anomalie per l'incidenza di tumori e problematiche perinatali». La risposta di Mazzanti è attesa per domani..

Terremoto nell'appennino bolognese

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto nell'appennino bolognese"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Diverse scosse avvertite nella serata di ieri

Terremoto nell'appennino bolognese La piu' forte aveva magnitudo 3.1, nessun danno

Milano- Una scossa di magnitudo 3,1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 3,48 di questa mattina sull'Appennino bolognese.

L'Ingv ha poi registrato altre scosse sull'Appennino bolognese alle 4,14 di magnitudo 2 e alle 4,28. Un'altra di magnitudo 2 è stata registrata alle 4,41 tra Piombino e Siena.

Nonostante la frequenza delle scosse non ci sono stati danni a cose e persone. Nessuna richiesta di intervento è stata inviata ai vigili dei fuoco e nessun problema segnalato alla Protezione civile. Non è certo un buon segnale che il terremoto si sia fatto risentire nei paraggi delle zone che furono colpite dal recente sisma dell'Emilia. La ferita in quelle zone è ancora aperta e gli abitanti stanno provando con fatica a ricostruirsi una nuova vita. L'ombra di nuovi terremoti provocherebbe solo un clima di terrore e sconforto.

Alvise Wollner

3/3/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Terremoti/ Lieve scossa in provincia Roma tra Ciampino e Marino

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Terremoti/ Lieve scossa in provincia Roma tra Ciampino e Marino

Magnitudo 2.5, avvertita dalla popolazione nella Capitale

di TMNews

Pubblicato il 03 marzo 2013| Ora 15:38

Commentato: 0 volte

Roma, 3 mar. (TMNews) - Una lieve scossa sismica, di magnitudo 2.5, è stata registrata alle 14.57 con epicentro in provincia di Roma. La scossa è stata avvertita dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

AVVISO IMPORTANTE PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO STRAORDINARIO PER LE ZONE TERREMOTATE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"AVVISO IMPORTANTE PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO STRAORDINARIO PER LE ZONE TERREMOTATE"

Data: **02/03/2013**

Indietro

02/Mar/2013

AVVISO IMPORTANTE PER IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO STRAORDINARIO PER LE ZONE TERREMOTATE FONTE : Comune di Boretto
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Mar/2013 AL 02/Mar/2013

LUOGO Italia - Reggio Emilia

AVVISO IMPORTANTE "Il Comune di Modena - Ente capofila del progetto di servizio civile "Per Daniele: Straordinario Come Voi" - é impegnato nelle operazioni di verifica e di controllo di tutta la documentazione cartacea e informatica pervenuta dalle Unioni e dagli Enti interessati, relativa alle procedure selettive dei giovani richiedenti il SCV nazionale - bando straordinario.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoti, nella notte scosse nel bolognese: più forte magnitudo 3.1

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti, nella notte scosse nel bolognese: più forte magnitudo 3.1"

Data: **03/03/2013**

Indietro

Terremoti, nella notte scosse nel bolognese: più forte magnitudo 3.1 LaPresse - 10 ore fa

Mail 0

Consiglia

19

Tweet

2 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza foto Terremoti, nella notte scosse nel bolognese: più forte magnitudo 3.1

Bologna, 3 mar. (LaPresse) - Una serie di scosse di terremoto si è registrata nella notte nell'Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri. Altre scosse sono state registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.14 (magnitudo 2.0, profondità di 21,9 chilometri), alle 4.28 (magnitudo 2.3, profondità di 9,7 chilometri), alle 4.50 (magnitudo 2.0, profondità di 16,7 chilometri), e 6.08 (magnitudo 2.0, profondità 10,1 chilometri).

Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 a Castel Gandolfo: nessun danno

- Notizie Flash - I'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

I'Unità.it (Nazionale)

"Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 a Castel Gandolfo: nessun danno"

Data: **03/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa di magnitudo 2.5 a Castel Gandolfo: nessun danno

Roma, 3 mar. (LaPresse) - Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. La scossa è stata avvertita anche a Castel Gandolfo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 14.57 con magnitudo locale 2.5.

Fonte: LaPresse

Terremoto a Roma, paura a Castel Gandolfo e Ciampino

Terremoto a Roma, paura

I'Unità.it (Nazionale)

""

Data: **03/03/2013**

Indietro

Terremoto a Roma, paura
a Castel Gandolfo e Ciampino

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Terremoto a Roma, paura
a Castel Gandolfo e Ciampino"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

3 marzo 2013

A - A Un evento sismico con epicentro in provincia di Roma è stato avvertito dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Roma, Ciampino e Marino. La scossa è stata avvertita anche a Castel Gandolfo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento è stato registrato alle ore 14.57 con magnitudo locale 2.5.

TABELLA INGV, ULTIMI EVENTI SISMICI IN ITALIA

Ironia e paura su twitter: «Si tratta della faglia vaticana o di quella parlamentare?». Mentre c'è chi racconta la paura: «C'è appena stata una botta di terremoto a Roma, brevissima e intensa».

NELLA NOTTE SCOSSE NEL BOLOGNESE

Una serie di scosse di terremoto si è registrata nella notte nell'Appennino bolognese. Il sisma più forte, di magnitudo 3.1, è stato avvertito alle 3.48, nei pressi di Fiorenzuola, a una profondità di 11,5 chilometri. Altre scosse sono state registrate dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 4.14 (magnitudo 2.0, profondità di 21,9 chilometri), alle 4.28 (magnitudo 2.3, profondità di 9,7 chilometri), alle 4.50 (magnitudo 2.0, profondità di 16,7 chilometri), e 6.08 (magnitudo 2.0, profondità 10,1 chilometri).

TERREMOTO/EMILIA: APPROVATO IL PRIMO PROGETTO FORMATIVO A SOSTEGNO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA. FORMAZIONE PER 126 PERSONE DISOCCUPATE E IN MOBILITÀ PER IL PIANO DI NUOVE ASSUNZIONI DELL'AZIENDA VM MOTORI DI CENTO (FE).

marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA: APPROVATO IL PRIMO PROGETTO FORMATIVO A SOSTEGNO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA. FORMAZIONE PER 126 PERSONE DISOCCUPATE E IN MOBILITÀ PER IL PIANO DI NUOVE ASSUNZIONI DELL'AZIENDA VM MOTORI DI CENTO (FE)."

Data: **04/03/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 04 Marzo 2013

TERREMOTO/EMILIA: APPROVATO IL PRIMO PROGETTO FORMATIVO A SOSTEGNO DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA. FORMAZIONE PER 126 PERSONE DISOCCUPATE E IN MOBILITÀ PER IL PIANO DI NUOVE ASSUNZIONI DELL'AZIENDA VM MOTORI DI CENTO (FE).

Bologna, 4 marzo 2013 – La Regione Emilia-romagna ha approvato il primo progetto formativo a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici. Si tratta di una azione volta a formare 126 persone disoccupate e in mobilità, a fronte di un importante piano di nuove assunzioni dell'azienda Vm Motori di Cento, in provincia di Ferrara. Il progetto, finanziato dalla Regione con risorse del Fondo Sociale Europeo pari a circa 174 mila euro, prevede una formazione di 145 ore che sarà realizzata in parte in aula e in parte attraverso una formazione realizzata direttamente sul posto di lavoro, in affiancamento a lavoratori esperti che attualmente sono in forza presso Vm motori e che lavorano sulle linee di produzione già operative in azienda. L'attività formativa è stata progettata e sarà gestita dalla Fondazione Aldini Valeriani di Bologna. "Un'impresa cresce se il territorio in cui opera è in grado di interpretarne adeguatamente i fabbisogni – spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro Patrizio Bianchi - Un sistema produttivo è competitivo se scuole, enti di formazione, università, e istituzioni che programmano e finanziano l'offerta di formazione e i progetti di ricerca, fanno squadra e si pongono obiettivi condivisibili. Vm Motori rappresenta un esempio di come il sistema di Educazione e Ricerca dell'Emilia-romagna e il tessuto economico-produttivo regionale hanno interagito in questo senso. L'intervento è finanziato con il contributo del Fondo sociale europeo, che dimostra di essere il vero strumento per la crescita di un Paese che vuole ritrovare nelle proprie competenze manifatturiere la leva per un nuovo sviluppo". Vm Motori è un'importante realtà imprenditoriale del territorio, sia in termini occupazionali che industriali, specializzata nella progettazione e nella costruzione di motori diesel per diversi settori, dall'automotive a quello industriale (motori industriali, agricoli, stazionari e marini). Le nuove assunzioni riguarderanno profili legati alla produzione, e in particolare di addetti in grado di provvedere all'assemblaggio di motori, per rendere operative più linee di produzione e aumentare la capacità produttiva dell'azienda. L'azienda opera con importanti costruttori mondiali del settore come Chrysler, Ford, General Motors, che si sono affiancati nel tempo a marchi prestigiosi come Alfa Romeo o Rover, che fin dall'inizio avevano scelto i propulsori Vm per i loro veicoli. Con la crescita della Chrysler e delle vendite nel mercato americano è significativamente aumentata la domanda di propulsori diesel che si è tradotta, grazie al nuovo ingresso nella compagine societaria di Fiat, in importanti commesse per l'azienda di Cento per le quali si prevede quasi un raddoppio dell'attuale produzione industriale tra il 2013 e il 2014.